ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 150

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-065 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 23 - Venerdì 24 Giugno 1960

Il giornale si riserva la opportuna il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (tar. 400) pagin. e dato prestab. aum. 50 % - Finanz. Legali L. 900 (tar. 660) il mm - Necrologi L. 200 (tar. 300) per parola (partecipaz. L. 300, tar. 450) - Echi Cronaca L. 400 (tar. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed Italia (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 90; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 25 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 4,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cent. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 25

LE FIAMME HANNO PROVOCATO DUE MILIARDI E MEZZO DI DANNI

Sedici cadaveri tra le macerie dei grandi magazzini di Liverpool

11 vittime sono donne in maggioranza commesse

Un uomo in preda a terrore, impugnando un coltello, voleva impedire agli altri la fuga attraverso una finestra: è stato coraggiosamente affrontato da una giovane ed abbattuto con un colpo di sgabello Un pompiere è «disperso» - Una ragazza si è salvata calandosi con una corda formata legando insieme parecchie tovaglie

I vigili del fuoco lottano contro le giganteske lingue di fuoco che hanno distrutto il «William Henderson», uno dei più grandi negozi-magazzino di Liverpool situato in un edificio di cinque piani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Liverpool, giovedì sera.

Squadre di vigili del fuoco con le tute di alluminio ed amianto stanno rovistando nell'edificio dei grandi magazzini distrutto ieri da un violento incendio alla ricerca delle salme delle persone bruciate vive. Fino alle sette di questa mattina erano stati recuperati sedici cadaveri dei quali è stato ovviamente possibile accertare che undici di essi erano donne.

Il direttore del servizio antincendi della città di Liverpool ha dichiarato che sotto le macerie del quinto piano dell'edificio, precipitate fino in cantina quando il fuoco ha provocato il crollo dei vari soffitti, ci sono certamente altri morti, di molti dei quali non sarà possibile recuperare altro che qualche osso calcinato, come ha detto l'ingegner Tom Kelly che ha diretto l'opera dei pompieri.

I grandi magazzini Henderson nella centralissima Church Street di Liverpool erano affollati di clienti ieri poco prima della chiusura serale e le trecento commesse ed i centoventi commessi addetti ai vari reparti già pregustavano il quotidiano piacere di ricoprire i banconi con i panni antipolvere e tornarsene alle proprie case, quando le fiamme sono divampate improvvisamente al terzo piano.

La quindicenne Carol Parry, cassiera del bar al quarto piano dell'edificio, ha raccontato: «Stavo ritirando gli scontrini dei "barmen" quando ho visto una nube di fumo prorompere dal vano dell'ascensore che si trova accanto al bar. Subito dopo ho sentito gli urli di terrore delle persone che si trovavano al terzo piano. Il panico si è diffuso immediatamente e ben presto clienti e commesse facevano ressa davanti alla scala senza riuscire a scendere perchè dal piano sottostante quanti vi si trovavano cercavano a loro volta di salire per fuggire dal mare di fiamme che aveva invaso il salone».

La giovanissima commessa ha potuto salvarsi perchè ha conservato il sangue freddo. Legando insieme le tovaglie dei tavoli del bar si era fabbricata una corda che le ha permesso di calarsi sul lucernario dell'edificio vicino e di lì, camminando carponi lungo le travature metalliche della vetrata, è riuscita a calarsi nella trumba delle scale.

Il fuoco è scoppiato in uno sgabuzzino del terzo piano dove, secondo le prime risultanze delle indagini, i decoratori del grande magazzino (da poco interamente rinnovato) avevano lasciato barattoli contenenti solventi infiammabilissimi. La polizia non esclude che qualche commesso incosciente si sia nascosto in quel locale per fumare una sigaretta nonostante il divieto di fumare esteso in tutto l'edificio.

Alimentato dai banconi di legno stagionato dai prodotti di cellulosa, materia sintetiche e legno in vendita al terzo piano, il fuoco ha assunto immediatamente proporzioni spaventose.

Franco Limmerick, sorvegliante al reparto confezioni per bambini, ha raccontato che entro nemmeno dieci minuti le fiamme avevano raggiunto il quinto piano e entro mezz'ora il pavimento di quel piano è crollato travolgendo numerose persone e provocando a sua volta il crollo dei pavimenti dei piani inferiori.

La signora Limmerick è sposata ed è madre di quattro bambini ed è potuta salvare perchè è passata lungo il corridoio fino al punto dove i vigili del fuoco avevano installato una scala.

Fra i cadaveri ricuperati ed identificati figura anche quello di Calla Murphy, direttore tecnico dei servizi riscaldamento e condizionamento dei grandi magazzini Henderson che ha perduto la vita nel riuscito tentativo di portare in salvo otto giovani commesse.

Egli le ha chiamate, ha detto loro di prendersi per mano e quindi, in testa alla fila, è uscito da una finestra. Camminando lungo il cornicione ha guidato il gruppo fino al tetto di un edificio vicino. Da lì le ragazze sono riuscite a scendere a terra mentre l'eroico giovane tornava nell'edificio in fiamme nel tentativo di salvare altre persone imprigionate nell'inferno di fuoco. Purtroppo, proprio mentre Collin Murphy stava nuovamente uscendo dalla finestra del quarto piano, il corniciono sul quale posava i piedi è crollato e il giovane è rimasto aggrappato con le mani ad un blocco di cemento mentre i vigili del fuoco spostavano freneticamente una scala nella speranza di riuscire a farla giungere vicino al Murphy. Il tentativo non è riuscito e con un urlo disumano il giovane tecnico, abbandonata la presa, è precipitato fino a terra sfracellandosi sul marciapiede.

Mentre i vigili del fuoco, a rischio della vita (uno di essi risulta disperso) cercavano di salvare quante più persone possibile, la polizia provvedeva a bloccare al traffico tutto il centro di Liverpool affinchè le autoambulanze potessero manovrare agevolmente nella frenetica spola fra il luogo del disastro e gli ospedali.

Centocinquanta vigili del fuoco, con venti autopompe, tre carri schiumogeni, cinquanta estintori portatili ad anidride carbonica, hanno lavorato fianco a fianco contro le fiamme che hanno continuato ad ardere finchè hanno avuto materiale combustibile (per alimentarsi). Ad un certo momento, anzi, squadre di vigili del fuoco hanno dovuto portarsi sui tetti degli edifici vicini dove i roghi incandescenti dell'incendio avevano appiccato il fuoco. Hanno rischiato di essere distrutti un cinematografo, un negozio di articoli elettrici, ed un negozio di mobili.

Fra i feriti ricoverati in ospedale c'è anche la ventiduenne Claire Sibyl Rosetto che ha dovuto abbattere con uno sgabello un uomo sui quarantacinquantacinque anni che, impazzito dal terrore, aveva impugnato un coltello da caccia subacquea e minacciava chiunque si fosse avvicinato a lui. Prima di scrivere della scala innalzata dai pompieri la ragazza ha voluto che un vigile del fuoco raccogliesse il corpo esanime del pazzo e lo portasse in salvo.

Secondo i primi calcoli l'incendio ha causato danni che superano i due miliardi e cinquecento milioni di lire italiane.

Arrigo Mckeenie

Forze stasera in Francia

Il delegato algerino è partito da Tunisi

TUNISI, giovedì sera.

Un aereo «DC 7» di linea della Sabena (Belga) ha effettuato stamane uno scalo non previsto all'aeroporto di El Aouina durante il suo volo regolare da Tripoli a Bruxelles.

La ragione di tale scalo non è stata rivelata ma esso ha fatto pensare che l'aereo possa aver preso a bordo un emissario del «governo provvisorio algerino» per il primo tratto del viaggio verso Parigi. Ieri sera una fonte della «Sabena» aveva preannunciato questo volo straordinario, dichiarando che l'aereo avrebbe trasportato probabilmente un emissario algerino.

L'aereo è atterrato a Tunisi alle 3, trenta minuti prima di quanto fosse previsto, ed è ripartito alle 10 per Bruxelles. Ufficialmente non risulta che a bordo ci trovi un emissario algerino: l'ufficio stampa dell'aeroporto ha dichiarato che l'aereo è atterrato a Tunisi su richiesta dell'ambasciata indiana per far salire la «troupe» del balletto nazionale indiano diretta ad Amsterdam.

Il giornale parigino «France Soir» dichiara però in un dispaccio da Tunisi: «Tutto è regolato. L'emissario del Fln è atteso in Francia questa sera o domani». Il giornale aggiunge che l'inviato è l'avv. Ahmed Boumandjel.

I nazionalisti sospendono ogni attività terroristica

ALGERI, giovedì sera.

Da documenti caduti nelle mani del comando francese in Algeria risulta che i dirigenti del movimento ribelle hanno ordinato ai loro comitati di sospendere ogni attività terroristica dato l'imminente inizio delle trattative con il governo di Parigi.

Nave sovietica servolata da un aereo americano

Londra, giovedì sera.

Radio Mosca ha lamentato che un aereo americano abbia sorvolato ieri la nave sovietica *Petropavlovsk Kamchatsky* mentre stava navigando attraverso lo stretto di Bering. L'emittente ha affermato che l'aereo ha sorvolato per quattro volte la nave ad una quota di circa 20 metri.

L'aumento a Londra del tasso di sconto

LONDRA, giovedì sera.

Il governo britannico ha aumentato il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra dal cinque per cento al sei per cento, allo scopo di fronteggiare lo sfavorevole andamento della bilancia dei pagamenti e la tendenza inflazionistiche.

«E' questo il secondo aumento del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra, durante quest'anno: il 21 gennaio l'interesse era stato portato dal 4 al 5 per cento.

Inoltre il governo allo scopo sempre di evitare le pressioni inflazionistiche ha chiesto alle Banche di depositare il due per cento dei loro fondi presso la Banca d'Inghilterra. Fino ad ora dovevano depositare solo l'uno per cento. Questa significa che un totale di 140 milioni di sterline saranno congelati e non saranno disponibili per il pubblico e gli affari.

Le quotazioni nelle Borse

Il tasso di sconto elevato in Inghilterra dal 5 al 6 per cento

A TORINO

VALORI DI STATO	22	23
Redimibile 3½%	83 40	83 50
» »	83 50	83 50
Ricostruz. 1956	74 10	74 10
Rendita 5%	108 20	108 60
»	108 20	108 50
Redimibile 3½%	98 80	98 80
»	98 70	98 70
Ricostruz. 5%	101 20	101 20
»	101 10	101 10
Ricostruz. 3½%	89 —	89 —
»	88 90	88 80
Mobiliare 5%	101 32	101 60
»	101 32	101 60
»	101 30	101 60
» ex.	100 35	100 60
Ed. Sic. 5% 1961	100 30	100 60
Fi. S. 5% 1962	100 25	100 50
Fi. S. 5% 1°	101 50	101 70
Fi. S. 4% 1962	101 55	101 70
» »	101 50	101 70
» »	101 50	101 60
» »	101 57	101 80
» »	101 72	101 72
» »	101 85	101 87
» »	101 75	101 87
» »	101 65	101 70
» »	101 65	101 65

OBBLIGAZIONI		
E.F.I. 3½%	100 40	100 60
» 4%	102 85	102 85
» 4½%	102 85	102 85
» 5%	102 70	102 60
» 5½%	104 —	104 20
» 6%	103 50	103 70
» 6½%	170 75	170 75
»	169 80	169 50
»	100 70	100 70
»	104 50	104 20
»	144 90	144 20
»	100 85	100 70
Elettr. Alta Italia 5%	95 80	96 80
Elettr. Ed. 5%	100 75	100 75
» 5½%	100 50	100 50
» 6%	100 75	100 75
» 6½%	100 50	100 50
» 7%	100 90	100 90
Fondiaria 5%	103 17	103 07
» 5½%	96 50	96 50
» 6%	94 —	94 —
» 6½%	84 30	84 50
Mediterranea 5%	96 75	96 75
Mont. Ed. 5%	85 80	85 80
Ed. Sicilia »	96 —	96 —
C.I.R. Risparmi »	99 20	99 20

Gius. Ed. 4½%	108 50	108 50
» 5%	107 65	107 65
» 5½%	108 20	108 20
» 6%	113 05	113 05
» 6½%	106 80	106 80
» 7%	99 55	99 45
Imposte 1947 5%	100 90	100 90
» 5½%	107 —	107 —
» 6%	107 —	107 —
» 6½%	107 —	107 —
Ricost. 1° 5%	109 25	109 25
» 5½%	102 —	102 —
» 6%	106 —	106 —
» 6½%	107 —	107 —
» 7%	105 50	105 50
Ricostruz. 5%	103 —	106 —
» 5½%	104 —	104 —
» 6%	102 80	102 80
» 6½%	107 —	107 —
» 7%	103 20	103 35
Risanam. 5%	100 45	100 45
» 5½%	102 60	102 60
» 6%	102 80	102 50
» 6½%	101 90	101 90
» 7%	102 50	101 80
Roma 5%	103 20	103 20
» 5½%	102 27	102 27
» 6%	105 —	105 —
» 6½%	102 75	102 50
» 7%	102 60	102 70
Sicilia 5%	102 40	102 60
» 5½%	102 45	102 75
» 6%	102 40	102 60
» 6½%	103 —	103 —
» 7%	103 75	102 90
Sicilia Ed. 5%	101 50	102 —
» 5½%	101 —	101 —
» 6%	106 25	106 25
» 6½%	97 75	97 87
» 7%	97 50	97 50
Sud 5%	110 50	110 50

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTU		
FIMAC	—	—
Cascami Seta	3375	3300
Cotonif. Torinese	9350	9710
Cotonif. Val Susa	—	—
Cucirini	—	—
Linificio	—	—
Manifatture Riunite	—	—
Manifatture Seta	—	—
Rayon Veneto	—	—
Rayon Veneto Pr.	—	—
Snia Viscosa	1800	1750
Tessile Italiana	—	—
Tessitura Ovarese	57000	43000
Vitale Torino	2740	2710
Vitale Vercelli	6000	6200
Zignoli	—	9800
Cartiere Pigna	—	—
Ind. Poligr. Ital.	—	—
CHIMICI		
Italgas	1715	[illegible]
Pirelli ord.	—	1385
Pirelli risp.	—	—
Schiapparelli	5750	—
Bor. Lazio	—	—
SAIFI	9550	9450
Montecatini	2620	2545
ANIC	4220	4250
Montecatini	3585	3590
Olcese	1360	1340
Pompei	348	350
IMMOBILIARI		
Gazzo Novelli	10400	10900
Ind. Fiduc.	—	—
Immobil. Roma	1135	1130
Sifac	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI		
Fonderie	—	—
Ilva	6200	6150
Montecatini	1858	1865
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	—
Aerfer	2690	2655
Alfa	828	845
Aut. Torino	614	640
Fiat	1473	1518
Gilardini	1475	1495
Ilva	—	—
Magneti Marelli	—	—
Motomeccanica	—	—
Nebiolo	1200	1200
Officine Meccaniche	—	—
Pirelli	990	1020
Riv. Ferriere	—	—
Safau	2920	2945
Singer Napoli	2000	2000
Westinghouse	8310	8317
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettrochimica	—	—
F.I.E.	1475	1492
Elba	1310	1305
Elba p.	3042	3775
Elba	2160	2160
Elettrochimica	1967	1970
Elettr.	2010	2004
Elettrica	—	—
ALIMENTARI		
Alivia	—	—
Alivia p.	—	—
Buitoni Italica	380	380
Buitoni p.	—	—
Ind. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Carbonif. Meridion.	—	—
Carbonif.	—	—
Cellulosa	—	—
Cellulosa p.	—	—
Cementi	—	—
Cementi p.	—	—
Cementi Marchino	—	—
Cementi Merone	—	—
Cementi Rossi	—	—
Cementi Rossi p.	—	—
Cementi Siciliani	—	—
Cementi Siciliani p.	—	—
Cementi Siciliani r.	—	—
Cementi Siciliani r. p.	—	—
Cementi Siciliani r. p.	—	—
Cementi Siciliani r. p

CRONACA CITTADINA

Questa notte nelle cascine di Orbassano dopo una settimana di incessanti indagini

Catturati due dei banditi di Bruino che aprirono il fuoco sui carabinieri

L'operazione ha avuto origine dal fatto che uno dei tre giovani sparatori era guercio - Il suo complice era stimato un ottimo lavoratore - Un arresto effettuato alle 21 di ieri e l'altro nel cuore della notte - Interrogatori in corso per stabilire se, come sembra, sono anche i rapinatori delle coppie a Stupinigi

Le stelle indicano i punti dove si trovavano i carabinieri, la freccia bianca indica la direzione seguita dal motociclista; quella tratteggiata la strada presa dai suoi complici

Dopo quasi una settimana di pazienti indagini i carabinieri hanno identificato ed arrestato due dei tre banditi che, la notte di venerdì scorso, non esitarono ad aprire il fuoco su una pattuglia di militi. Ora sono in corso serrati interrogatori perché si vuol stabilire con certezza se — com'è probabile — si tratta degli autori della preoccupante serie di rapine avvenute nei boschi fra Stupinigi ed Orbassano. Continuano intanto le ricerche del terzo bandito, che sembra sia stato anch'egli identificato.

La sparatoria di Bruino, splendido, molto grave in cui si possono ravvisare gli estremi del tentato omicidio, era avvenuta alle 23 al bivio fra le strade Orbassano-Trana e Piossasco-Bruino. I carabinieri avevano da qualche tempo intensificato il servizio di pattugliamento in tutta la zona ed uno dei posti di blocco, al comando del maresciallo Tibo, della stazione di Orbassano, era stato posto presso l'importante bivio di Bruino, tra la provinciale Torino-Trana e quella che si stacca per raggiungere la Orbassano-Pinerolo a Piossasco.

Ad un tratto arrivava, proveniente da Orbassano, una moto con il faro spento. I carabinieri intimavano l'alt» e il guidatore subito rallentava e fermava. Sul veicolo erano tre giovani: due di essi scendevano subito di sella, come se fossero pronti ad obbedire agli ordini dei militi.

Poi, fulmineo, il colpo di scena. Il guidatore d'improvviso ingranava nuovamente la marcia e ripartiva lanciandosi a tutta velocità verso Trana, sempre con la luce spenta. Contemporaneamente gli altri due estraevano di tasca le pistole e, senza esitazione, le puntavano sulla pattuglia cominciando a sparare e mirando contro le persone. Il maresciallo, il brigadiere ed i militi sentivano fischiare le pallottole dei banditi, vicinissime. Con grande prontezza rispondevano al fuoco.

In quell'istante, una circostanza del tutto casuale ha impedito la loro cattura: una dopo l'altra sono sopraggiunte, a grande velocità, cinque auto. Ai segnali fatti da uno dei militi tutte rallentavano e si fermavano, ma naturalmente non potevano farlo se non dopo una lunga frenata ed i carabinieri non attraversavano la strada per non essere travolti. Di quei pochi secondi profittavano i due, che erano dall'altro lato della carreggiata, per scavalcare con grande agilità un'alta rete metallica che recinge un campo vicino.

Quali elementi avevano in mano i carabinieri? Non era stato possibile leggere il numero di targa della motocicletta, ma il maresciallo aveva avuto l'impressione di riconoscere uno dei due che avevano sparato. Lo aveva visto solo per un attimo, ma a distanza ravvicinata, ed aveva notato un segno distintivo caratteristico: il giovane è guercio, l'occhio destro è completamente chiuso dalle palpebre congiunte. Il sottufficiale, grazie a questo particolare, aveva riconosciuto un giovane di venti anni, abitante ad Orbassano, un certo Abate, di origine calabrese, manovale.

Ma ai carabinieri interessava giungere anche agli altri complici e quindi il maresciallo, quando incontrava l'Abate per le vie di Orbassano (e questa volta non aveva dubbi) restava del tutto indifferente, così che il giovane si convinceva di non essere stato riconosciuto. Il capitano Fazcio, comandante la compagnia esterna, disponeva che le indagini continuassero con la massima discrezione, senza destare sospetti fra coloro che frequentavano il giovane.

Per uno dei tre, il guidatore e probabilmente proprietario della moto, non si conoscono i risultati delle indagini, su cui viene mantenuto il segreto: certamente non è stato ancora arrestato, forse è identificato e latitante. Sul terzo invece il cerchio degli investigatori si è chiuso lentamente ma inesorabilmente. Dapprima i carabinieri sapevano soltanto che l'Abate frequentava un altro calabrese, chiamato «Pascale», che riuscivano poi ad identificare in un bracciante agricolo che lavora in una cascina d ona. Le informazioni da. al padrone erano ottime: .. bracciante, che ha 25 anni, veniva definito un lavoratore esemplare ed instancabile, una vera perla di dipendente.

Ma i carabinieri avevano la conferma che la sera di venerdì «Pascale» era assieme all'Abate e ieri sera, alle 21, si recavano ad arrestarlo. Poi attendevano il ritorno a casa dell'altro che veniva arrestato verso le 2 della notte. Entrambi sono ora in di sicurezza e gli interrogatori continuano. A quanto si sa entrambi negano ostinatamente.

Il capitano Fazcio

La «Colt» ed i guanti abbandonati dai banditi durante la precipitosa fuga

In giornata gli arrestati (ed in particolare uno di essi) verranno messi a confronto con le vittime delle quattro rapine, riuscite o tentate, dai boschi di Stupinigi ed Orbassano. Per stabilire la responsabilità in questi reati vi sarà però un altro prezioso elemento, la perizia balistica che dovrà confermare se la «Colt» abbandonata a Bruino è la stessa arma da cui partirono le rivoltellate sparate contro la «1100» del torinese Luciano Massara.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +28,9
MINIMA +17,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): +17,3; ore 8: +18,5; press.: 744,0; umid.: 79%. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo molto incerto. Temperat. staz. Temperatura a Casellette mass. +25,4; min. +18,3; ore 8: +17,9

La salma non si trova

I vigili del fuoco hanno ripreso stamattina le ricerche del giovane Ino Fabretti, annegato nel Po, all'altezza del ponte di Mezzaliri, martedì pomeriggio mentre faceva il bagno. Alle dieci, una dei sommozzatori, tastandosi un po' più al largo dalla barca, aveva l'impressione di scorgere la salma impigliata fra i sassi del fondo. Con l'aiuto di un compagno scendeva per afferrarla e si accorgeva che non si trattava di un corpo umano ma di un macchia di pietre scure. Dopo un'ora i sommozzatori hanno sospeso il lavoro. Le ricerche vengono continuate dagli altri vigili che scandagliano il fiume metro per metro dalla barca servendosi di lunghe pertiche (foto Moisio)

AMBROSIO OGGI

DEAN MARTIN + JERRY LEWIS IL CAPORALE SAM
HAL WALLIS
FREEMAN - DE FORE - STRAUSS

MAFFEI
QUESTA SERA ore 21
OSPITE D'ONORE di «UN MICROFONO PER VOI»
Umberto Bindi
presenterà LE SUE CANZONI

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
OGGI
Ritorna il più grande comico di
ALBERTO SORDI e NINO MANFREDI

ANNA MARIA PANCANI FERNANDO GOMEZ
ABBE LANE
XAVIER CUGAT
lo Scapolo
INGRESSO LIRE 300

I coniugi convocati stamane nell'ufficio del giudice in Tribunale

Tra il maestro Basile e la moglie decisa la separazione consensuale

Fallito il tentativo di conciliazione tra le parti - Ridda di congetture sull'amicizia del direttore d'orchestra con Renata Tebaldi - Nel ricorso si parla invece delle lunghe "tournées" che impediscono al musicista di adempiere ai suoi doveri familiari

Il mondo della lirica è nuovamente a rumore per una storia sentimentale che avrebbe per protagonisti il maestro Arturo Basile e una nota cantante. Dopo il clamoroso roumage Callas Meneghini - Onassis, si affacciano ora alla ribalta della cronaca mondana e giudiziaria altri personaggi non meno noti e destinati a suscitare, per le loro vicende romantiche, la più viva curiosità.

Questa mattina il maestro Basile ha dovuto comparire davanti al giudice del Tribunale civile, dr. Mossetto, in seguito alla istanza di separazione coniugale presentata contro di lui dalla moglie, Elisabetta Pangermano.

La signora, che abita con il figlio sedicenne, Riccardo, in corso Vittorio Emanuele 223, accuserebbe il marito di aver trascurato lei e il ragazzo unicamente preoccupato delle sue interminabili «tournées» artistiche, in patria e all'estero. Il matrimonio che minacciò di naufragare risale al 1942, lo stesso anno in cui Arturo Basile, diplomato al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, per la prima volta una orchestra sinfonica al Teatro Carignano. Dell'unione, non priva di fascino, il maestro è nato 46 anni fa a Canicatti, in provincia di Agrigento, ma da tempo risiede nella nostra città. Costretto a spostarsi continuamente, per esigenze professionali, rimane di solito lontano dalla famiglia. La moglie si considera, da una decina di anni, quasi già separata di fatto.

Nell'esposto pare vi accenni anche ad una spiacevole vicenda che il maestro dimostrerebbe per «una persona» dell'ambiente in lui frequentato. Qualcuno, riferendosi alle notizie pubblicate, ne fa molto, sull'affettuosa amicizia tra il direttore d'orchestra e Renata Tebaldi, ha creduto di poter individuare la misteriosa «persona», nella celebre cantante della «voce d'angelo».

Il maestro Arturo Basile, siciliano, è nato nel 1914

E così ritornata di attualità la rievocazione dell'incontro avvenuto a Torino, nel 1948, quando Basile diresse il primo concerto della Tebaldi per la Rai. Da quella volta è logico che si siano rivisti ancora in Italia e all'estero.

A Torino si ricorda un altro concerto diretto dal Basile all'Auditorium, nello stesso giorno in cui anche la Tebaldi era occupata ad incidere i dischi della «Francesca da Rimini». In quella occasione entrambi avrebbero trascorso un breve periodo di riposo in montagna, al Breuil. C'è infine chi vorrebbe attribuire un chiaro significato alle passeggiate romane del gennaio scorso. Ma sono tutte gratuite illazioni, ipotesi, congetture, forse non totalmente prive di fondamento e che però urtano e s'infrangono contro la recisa smentita dei due interessati. Ancora la settimana scorsa Renata Tebaldi, intervistata a Parigi, ha dichiarato che i suoi rapporti con il maestro Basile sono unicamente improntati alla consueta e normale cordialità esistente fra tutti gli artisti.

I coniugi si sono presentati al giudice accompagnati dai legali avv. Ugo Reynaud e avv. Giovanni Francesio, passando da una porta secondaria per sfuggire alla curiosità.

Il Magistrato, come prescrive la legge in questi casi, ha per prima cosa cercato di giungere ad una «riconciliazione» coniugale. Non è stato possibile raggiungerla l'intesa, ma non si arriverà neppure ad una causa, con richiesta di separazione per colpa. E' stato infatti raggiunto l'accordo per la separazione consensuale, il cui testo era già stato preparato in precedenza dai rispettivi legali. La vicenda coniugale del maestro Basile si è quindi chiusa deludendo quanti aspettavano dalla varietà una vicenda clamorosa e scandalistica.

Anche domani esami: gli orali alla Magistrale

Gli esami scritti per l'abilitazione magistrale si sono conclusi ieri; oggi, con la traduzione dal greco, è l'ultimo giorno per quanto riguarda la maturità classica. Nei licei scientifici si è svolto l'esame scritto di matematica; negli istituti di abilitazione tecnica prove diverse a seconda dei tipi di scuola e delle specializzazioni.

Domani, festa di San Giovanni, patrono di Torino, le prove scritte non potranno subire interruzioni: si tratta di una festa esclusivamente locale e i calendari delle prove sono a carattere nazionale, uguali in tutta Italia. Quindi, sia alle scientifico (disegno) che all'abilitazione tecnica, tutto si svolgerà normalmente.

Domani cominceranno pure gli esami orali all'istituto magistrale; in considerazione della festività cittadina le commissioni torinesi interrogheranno gli allievi soltanto alla mattina, lasciando libera la mezza giornata. Dopo l'abilitazione magistrale i primi a cominciare gli orali saranno dopodomani i «classici». Alle scientifico le interrogazioni si svolgeranno a partire da lunedì; negli istituti tecnici la data varierà a seconda del numero di prove scritte e pratiche, prevista per ciascun tipo di corso.

Una scala precipita su una donna che passa

Una donna è stata ferita, mentre passeggiava, da una scala caduta addosso. L'incidente lacidente è avvenuto alle 9 di stamane nella piazzetta della Consolata: la scala, appartenente alla ditta Tarlia, era appoggiata al muro e doveva servire ad un elettricista per fugliere le ultime lampadine della grande illuminazione del 20 giugno.

La donna — Maria Cocca in Salvalico, di 57 anni, abitante in via Vado 20 — è stata soccorsa da alcuni passanti e dagli stessi elettricisti. Un'ambulanza della Croce Rossa l'ha portata all'Istituto Maria Adelaide dove i medici l'hanno ricoverata per ferite al capo e fratture costali, guaribili in 20 giorni.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi o d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei (inaugurato nel 1954 con sede in piazza San Carlo 185 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 45-434, 555-161, 543-488, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un ingente personale specializzato e di grande esperienza pedagogica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera lieti da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi pareggiati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, esercitazioni, topografia, agraria.

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

Taccuino del lettore

Domani San Giovanni
festa del Patrono della città

Domani ricorre la festa del Santo Patrono della città, S. Giovanni, titolare della Basilica Metropolitana. In duomo si svolgeranno particolari celebrazioni. Oggi e domani alle 20,45 triduo solenne con Rosario, predica, benedizione Eucaristica.

Domani dalle 8: Messe consuetudinarie; alle 8,30 funzione pomeridiana della Corporazione dei Fabbricati; ore 9 Messa per i Bimbi. Alle 10,30 ingresso solenne del Cardinale Arcivescovo e Messa Pontificale. Alle 18 vespri.

Per tutte le persone che si troveranno in città è stata accordata la dispensa dall'astinenza.

Gli orari dei negozi

In occasione della festività di San Giovanni, domani rimarranno aperti tutto il giorno solo i parrucchieri. Sino alle ore 13 alimentari e fiorai. Tutti gli altri osserveranno la chiusura totale.

◆ L'Arma del Genio celebra domani il 42° anniversario della Battaglia del Piave. Alle 10 il generale di C. d'A. Valente passerà in rassegna i reparti schierati presso la Caserma Lamarmora.

◆ Giornata dell'ex-combattente: si festeggia domenica in tutto il mondo. Le organizzazioni invitano i propri aderenti ad offrire un contributo di sangue in tutti i Centri trasfusionali dell'Avis.

◆ L'Unuci - Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra: tutte domenica l'assemblea annuale della Sezione di Torino alla presenza del presidente nazionale avv. Pietro Ricci e di Bruno Pastorino. I lavori si iniziano alle 9.

◆ Tirol alla Fiat. La direzione ha annunciato che, per esigenze produttive, domani, festa di San Giovanni, si svolgerà la normale attività nei seguenti stabilimenti: Automobili, Fonderie, Oss, Ferriere, Grandi Motori, Rina, Spa, Materiale Ferroviario, Ricambi, oltre allo stabilimento di Avigliana.

◆ Al Centro «L. Sturzo» (c.so Vittorio Emanuele 31, ang. Luigi Lagrange) domani, alle 21, la seconda lezione sul marxismo antileninismo-maoismo. Tema: «Il materialismo dialettico e storico». Parla P. Filippo Roberti, O. P.

◆ Al Rotary, ieri sera, l'avv. Valdo Fiori, presidente dell'Ente del Turismo, ha parlato sulle iniziative editoriali che dovrebbero essere attuate in vista delle celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia.

◆ Umberto Bindi, il celebre cantautore di canzoni, è capito stasera della manifestazione «Un microfono per voi» che si svolge in un teatro di via Principe Tommaso

◆ L'Azienda Elettrica Municipale comunica che sabato gli uffici di via Bertola rimarranno chiusi al pubblico.

◆ Il «Manichino d'oro 1960» verrà assegnato stasera al «Castello» di Cassino Torinese. Saranno elette Miss Eleganza Torino e Miss Cinema Eleganza.

◆ Maria Luisa Spaziani è stata proclamata vincitrice del Premio Byron 1960 per la sua opera di poetessa, studiosa e traduttrice. Il premio è di lire 600 mila ed offre, a scelta, un viaggio di tre mesi in Inghilterra o negli Stati Uniti.

◆ Oggi, giovedì 23 giugno, è il 175° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4,37 e tramonta alle 19.55. E' la festa di San Lanfranco, S. Ponzio, Santa Agrippina.

L'autore del gesto crudele è probabilmente un muratore

Si cerca nei cantieri di S. Rita chi accecò il cane con la calce

La bestiola è piegata orrendamente sul corpo e sul muso - Il lattaio che l'ha pietosamente raccolta si propone di tenerlo e curarlo, ma è quasi impossibile che l'animale torni a vedere

L'episodio del cane accecato e avvelenato con la calce viva ha destato in città indignazione e raccapriccio. Molti lettori hanno telefonato stamattina al giornale per esprimere il loro sdegno. Parecchi hanno proposto di non essere anonimi. «Ma questa è una cosa che offende chiunque abbia un minimo di umanità: chiunque abbia dei sentimenti civili» hanno detto. E in effetti non si può guardare questa povera bestia e udirne i deboli gemiti senza provare un senso di pena sconfinata e sentire un'infinita protesta. Dovevo essere un cane mite e docile che si lasciava avvicinare e carezzare da tutti. Lo hanno preso, gli hanno immerso la testa fino al collo nella calce viva lasciando che gli bruciasse le pupille. Di calce gli hanno riempita poi la bocca e lo hanno spruzzato sul dorso e sul ventre.

Dopo, il cagnolino bianco è fuggito. Un lattaio della zona, Simone Bertolo, che ha il negozio in via Gradisca angolo via Barletta, non lontano da Santa Rita, ha visto la bestiola che correva terrorizzata giù per corso Siracusa sbattendo il muso sui muri e rischiando di finire ad ogni istante sotto le macchine. Ha visto che aveva la testa imbrattata di calce, ha capito che era cieco e se ne ha avuto pietà. Se lo è portato a casa in braccio, ha telefonato a un veterinario. Poco a poco s'è chiarito che cosa era successo. E non c'è speranza di salvare il cagnolino. Nella migliore delle ipotesi resterà quasi completamente cieco, perchè la calce gli ha intaccato i bulbi oculari. Probabilmente verrà soppresso.

Polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini per identificare l'autore dell'inqualificabile gesto. Nella zona di Santa Rita ci son molti cantieri edili e si pensa che il colpevole possa essere un muratore. Può darsi che qualche testimone abbia assistito alla scena senza rendersi conto della crudeltà che si stava commettendo. Si spera ora che chi ha veduto si faccia vivo per mettere gli agenti sulle tracce del responsabile. Un gesto così barbaro, anche se la vittima è solo un umile povero cane, forse randagio, merita una punizione. Su questo punto si trovano d'accordo, come abbiamo detto, anche i suoi ecofili.

Così è stato ridotto, per divertimento, il povero cane

TUTTI I GIORNI DAL 20 GIUGNO
Servizio di autopullman internazionale da TORINO, IVREA, ST. VINCENT, AOSTA per
MONTREUX - GINEVRA
ATTRAVERSO IL COLLE DEL GRAN S. BERNARDO
Partenza da via Cibrario ore 3
Informazioni e prenotazioni presso le principali Agenzie di Viaggio o direttamente alla Società
Concessionaria: Autolinee SADEM - TORINO
AUDERSET/DUBOIS - GENEVE

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BONSIGNORE
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022 - 273-181

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ
DI LUSSO E COMUNI
PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI
VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 68.77.31
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

LOTTI
LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
VIA MAZZINI 41

Giovani artisti

Un giovane biondastro e scruffato, vestito con un maglione e un paio di calzoni imbrattati di pittura a olio, pedalava velocemente su una bicicletta, per un vialetto tra boschi di pini e pioppi. Da poco aveva cessato di venir giù una pioggerella fresca, e i raggi lucenti si riaffacciavano tra gli alberi. Dalla terra si sprigionava un forte odore di pino, resina e menta. Pedalando, il giovane gettava la testa all'indietro, respirava con prepotenza a grandi boccate, come volesse divorare la natura che lo circondava.

Giunto alla fine del viottolo, frenò davanti ad una bassa casa gialla, silenziosa, e si fermò bruscamente di fronte ad una finestra aperta. Si trovò a faccia a faccia con un altro giovanotto, che mordicchiava una penna, seduto dietro un tavolo ingombro di carte. Si consultarono in silenzio. Quello in bicicletta prese un profondo respiro, di gusto.

«Ehilà!» disse quello dietro la scrivania.

«Cosa fai lì dietro?» — disse l'altro; — «sei matto?».

Matto?! Perché? Sto lavorando!».

«Ah, ah! — rise quello sulla bicicletta; — è ridicolo!».

L'altro si tolse gli occhiali e con lo sguardo offeso gli domandò spiegazione.

«Sei lavorando! Ah, ah!» seguitava a ridere l'amico. E rideva, sempre più elettrizzato.

«Mi spiegherai cosa ci trovi di tanto divertente».

Finalmente si calmò. «Scusami. Ma dopo una corsa qui nel bosco con una giornata simile, trovare qualcuno dietro un tavolo a scribacchiare è assolutamente grottesco». E al pensiero di nuovo si mise a ridere.

L'altro era sovranamente offeso. «Mi dispiace che il mio lavoro non ti appaia così romantico come il tuo. Non ho pennelli, né colori, io... D'altronde scribacchiavo una poesia».

«Una poesia! Ah, ah! — sghignazzò l'amico», molto divertito, — «ah, ah! poesie! Cosa c'è di più comico!».

«Fino a prova contraria ho sempre scritto poesie. Anche quando mi hai conosciuto ero un poeta, mica un ingegnere».

«Un poeta, lo so! — sghignazzò l'amico; — santo cielo, non posso trattenermi, ah, come è buffo! Un poeta! Uno che fa il poeta! In una giornata come questa, uno che se ne sta seduto a scrivere una poesia! Ah, ah!».

«Sei ubriaco, immagino».

L'altro scosse la testa: «Neppure un goccio di vino. Non ho bevuto affatto. Volevo lavorare. Sì, volevo cominciare un quadro. Lo avevo tutto in testa. Una vera ispirazione notturna. Stamattina pioveva. Tutto bene, mi sono detto, la pioggia è proprio quello che ci vuole intorno a me per lavorare a questo quadro. Preparo il telaio, ci inchiodo la tela, e fin qui tutto bene. Armeggiare con chiodi e martello era particolarmente soddisfacente. Poi preparo i colori, i pennelli... e intanto smette di piovere. Il sole si affaccia, le foglie dondolano lucide di pioggia, un rapacchio cotra nello studio e si mette a fissarmi con certi occhi... Insomma, ad un tratto penso: cosa sto facendo? Mi accingo ad inaugurare questa tela con alcuni determinati colori, per fare un quadro. Cos'è un quadro? E perché io faccio dei quadri? E cosa significano questi colori che abilmente maneggio, nello sforzo di riprodurre le più delicate sfumature? Cos'è che io vado cercando? E perché poi mi pagano per farmi fare dei quadri? Infine, perché me li comprano? E via di seguito. Ho inforcato la bicicletta e ora non ho che un desiderio spasmodico: fare una gita in bicicletta, fermarmi in qualche posticino dove ci sia del buon pane casereccio, del prosciutto... Ci stai?».

«Io devo lavorare» disse il giovane scrittore.

«Lavorerai più tardi. Dopo un giro in bicicletta si lavora meglio. Specialmente voi che scrivete, sempre seduti. I vostri pigri lombi hanno bisogno di un po' di esercizio. Ma forse a te la bicicletta non piace».

«Se c'è una cosa che amo è la bicicletta — reagì vivacemente lo scrittore; — se mi dicessero di scegliere tra una passeggiata in compagnia di una bella donna fiorente o una da solo su una bicicletta arrugginita, sceglierei la bicicletta. Ma il fatto è che sono venuto qui per lavorare in pace, non per andare in bicicletta».

«Ma c'è tempo, per la poesia! Arricchisci il tuo spirito! Snoda i lombi! Vivi! Solo la natura può dare una sensazione di pienezza. Poco fa, nel bosco, ho avuto un contatto con la natura. Andiamo a cercare un buon prosciutto! Mi andrebbe pazzamente di quella finocchiona toscana...».

«Devo lavorare» resistè, ostinato.

«Ma non senti il ridicolo di queste parole? E' mai possibile che tu non ne colga il grottesco? Prima di tutto: perché chiamarlo lavoro lo scrivere per proprio diletto una poesia? E il tuo compiacimento nell'usare questa parola, lavoro, è riprovevole. Un esercizio che ecciti alla creazione di un palazzo non è di certo compiaciuto quando dice: devo lavorare. E tu, invece, con un lampo di voluttà negli occhi, mi dici: devo lavorare. E non vedi l'ora di rinforcare gli occhiali e mettere "a fuoco" nella mente parole sempre più taglienti, sottili. E il giorno intanto passa, e la poesia sarà forse cattiva. Ebbene, voglio andarmene a mangiare pane e finocchiona toscana, tra gente stanca del lavoro, abbrutita da un duro e monotono lavoro. E tu verrai con me, a rinvigorire i tuoi vocaboli».

«Santo cielo, lasciami in pace! — gridò l'altro, e si sferrò con le mani alla scrivania, aggrappandocisi come ad un'ancora; — se oggi non ti riesce di lavorare, lascialo fare agli altri! Certo, tutto può apparire ridicolo, alle volte. Anche natura, anche nutrirsi. Anzi, non so cosa ci sia di più grottesco della tua voglia di quella finocchiona toscana, te lo vuoi sapere».

«E va bene. Ti lascio agli stessi vocaboli, e me ne vado verso il pane e prosciutto, verso la vita! Ci sono delle giornate in cui è disgustoso essere un artista, e se lo si è davvero, conviene dimenticarlo».

Con queste parole riprese sulla bicicletta e, per impressionare il più l'amico, si mise anche a cantare.

Appena il canto fu svanito in lontananza, il giovane poeta sbuffò solennemente, poi inforcò gli occhiali e riprese a mordicchiare la penna. Quando la faccia dell'amico era appena nel vano della finestra, si trovava in un attimo assai delicato: stava proprio sul punto di tradurre in parole uno stato d'animo che aveva appena captato. Ed era nella sensazione di un cacciatore di farfalle che si avvicina con la rete ad un magnifico esemplare posato su un fiore dallo stelo sottile e dondolante. Una minima interruzione poteva rovinare tutto. Si accorse infatti che la farfalla era volata via e il fiore si era ripiegato col gambo spezzato. Sospirò accuratamente e tentò di concentrarsi di nuovo, ma lo sguardo gli si perse nel boschetto di fronte, dove una farfalla effettivamente svolazzava, invitante a svaghi, leggerezze. Rimase intontito, con la faccia protesa in avanti, e presto desiderò intensamente di sgranchirsi un po' le gambe, e forse anche fare una buona merenda. Andò a cercare la sua bicicletta.

Contrariato di non essere riuscito a convincere l'amico a seguirlo, il giovane pittore pedalò per qualche minuto tra un viottolo e l'altro, con minor entusiasmo. Passò davanti ad un'osteria, ma non gli parve attraente, piena di pubblicità di pessime bibite. Via via che pedalava, girando qua e là, tra i boschi, la sensazione inebriante del contatto con la natura si affievoliva come lo sfuggente ricordo di un sogno assai delicato: stava proprio sul punto di tradurre in parole uno stato d'animo che aveva appena captato. Ed era nella sensazione di un cacciatore di farfalle che si avvicina con la rete ad un magnifico esemplare posato su un fiore dallo stelo sottile e dondolante. Una minima interruzione poteva rovinare tutto. Si accorse infatti che la farfalla era volata via e il fiore si era ripiegato col gambo spezzato. Sospirò accuratamente e tentò di concentrarsi di nuovo, ma lo sguardo gli si perse nel boschetto di fronte, dove una farfalla effettivamente svolazzava, invitante a svaghi, leggerezze. Rimase intontito, con la faccia protesa in avanti, e presto desiderò intensamente di sgranchirsi un po' le gambe, e forse anche fare una buona merenda. Andò a cercare la sua bicicletta.

Contrariato di non essere riuscito a convincere l'amico a seguirlo, il giovane pittore pedalò per qualche minuto tra un viottolo e l'altro, con minor entusiasmo. Passò davanti ad un'osteria, ma non gli parve attraente, piena di pubblicità di pessime bibite. Via via che pedalava, girando qua e là, tra i boschi, la sensazione inebriante del contatto con la natura si affievoliva come lo sfuggente ricordo di un sogno assai delicato. Cercò di ritrovare il punto di contatto, il possesso. Finalmente fu certo che c'era una sola cosa da fare, per lui: tornare allo studio e cominciare il quadro. E così fece.

Simona Mastrocinque

PROBLEMI DELLE COMUNICAZIONI E DEL TURISMO ALL'ESORDIO DELL'ESTATE

A Levanto è in progetto un nuovo porto per le crociere lungo le coste della Liguria

Preventivata una spesa di mezzo miliardo per trasformare la piccola cala di Punta del Mesco in una rada protetta da un molo di 400 metri che consenta un facile attracco - Navi di 1000-1500 tonnellate assicurerebbero il servizio di cabotaggio fra le due riviere, consentendo ai turisti italiani e stranieri brevi viaggi in mare, dalle Cinque Terre al Tigullio ed alle coste di Ponente fino a Sanremo

Nostro servizio particolare

Levanto, giovedì sera.

Il ministero della Marina mercantile ha chiesto alla direzione generale delle opere marittime di esaminare la possibilità di classificare il porticciolo di Levanto nella prima categoria dei porti nazionali: con una serie di lavori, per i quali è prevenuta una spesa di mezzo miliardo di lire, il porticciolo avrà un molo della lunghezza di 400 metri che sorgerà a ridosso della Punta del Mesco e sarà in grado di ospitare tutte le imbarcazioni da diporto.

La decisione rientra nel quadro di un vasto servizio di cabotaggio dell'alto Tirreno già previsto in documentati progetti dagli enti provinciali liguri del turismo. Si tratta in sostanza, di collegare, via mare, con piccoli piroscafi, le varie località delle due riviere dando a queste traversate il sapore di crociere in miniatura come avviene già sulla Costa azzurra tra Nizza ed Antibes, Cannes e Montecarlo, Juan-les-Pins e St.-Jean-Cap-Ferrat.

Il servizio ligure si dovrebbe svolgere, giornalmente, tra La Spezia e le «Cinque terre» (Levanto), fra Bestri Levante ed il golfo del Tigullio (Rapallo e Portofino), fra il golfo Paradiso (Camogli) e Genova. Di qui le linee proseguirebbero per tutto il Ponente toccando Arenzano, Varazze, Savona, Alassio e Sanremo. Il servizio dovrebbe essere disimpegnato da navi sulle 1000-1500 tonnellate, in grado di tenere bene il mare, con ampi saloni, passeggiate e verande. Il personale dovrebbe essere specializzato, già pratico delle usanze di bordo.

Il progetto tuttavia non può essere avulso da un diretto collegamento con le aziende alberghiere liguri e con le agenzie di viaggio e turistiche del nord Europa. Oggi la villeggiatura al mare — almeno sulle due riviere liguri — è sinonimo di «vacanza in moto», di continuo spostamento da un punto all'altro: tutti, più o meno, lo praticano, da chi si sposta con i pullman della agenzie di viaggio, a chi lo fa con la propria auto, a chi, addirittura, col camello di San Francesco.

I tedeschi — che hanno lanciato questo modo nuovo di trascorrere la stagione estiva al mare — si spostano continuamente, sia pure per una escursione nei dintorni della città in cui risiederanno per quindici giorni od un mese. Le motobarche (o sono gocce) che fanno servizio fra Bestri Levante e Portofino, fra Camogli e San Fruttuoso, fra Chiavari e Rapallo, fra Santa Margherita e Paraggi, sono sempre affollatissime: alcune vengono addirittura noleggiate per due o tre giorni da comitive di turisti che vogliono conoscere un orizzonte più vasto di quello che riserva la terrazza del loro albergo o della loro pensione.

Un altro esempio è fornito dal campeggio della «gioventù studentesca europea» che sorgerà a Levanto nella zona di «Acquadolce». Il camping, capace di ospitare trecento persone, verrà costruito dall'azienda di soggiorno con la collaborazione dell'alta autorità della «Ceca» e del Provveditorato agli studi di La Spezia. Il terreno è stato scelto in prossimità della spiaggia, dove sorge una piccola cala per l'ancoraggio di imbarcazioni da diporto: intrapresi dagli organizzatori, il 50% dei giovani ha già espresso l'intenzione di compiere lunghe gite in mare, di raggiungere in barca i centri della costa e di spostarsi all'isola d'Elba per la caccia subacquea.

Intanto a Levanto si sono intensificati gli arrivi degli ospiti. Fra questi sono giunte le 116 ragazze del commissariato della gioventù italiana di Vercelli che campeggeranno per un mese nei pressi dello stadio sportivo «Scarmuccia». Il locale gruppo dei «sub» ha indetto per domenica ventura una gara nazionale di caccia sottomarina, alla quale sono già pervenute moltissime adesioni.

v. m.

E' arrivato il caldo. Il termometro in continuo aumento invita a cercare refrigerio ai monti o al mare

L'arrivo dei turisti in aumento a Sanremo

Sanremo, giovedì sera.

Il termometro, ieri, ha ancora oscillato fra i 28° e i 29°: il caldo, tuttavia, è stato reso sopportabile da una leggera, fresca brezza. Il movimento turistico, in qui piuttosto calmo, si è in questi giorni notevolmente intensificato grazie agli arrivi di numerosi villeggianti italiani, in prevalenza piemontesi, inferiore all'attesa, invece, si mantiene l'afflusso di stranieri. In sensibile ripresa rispetto agli scorsi anni sono le presenze di turisti inglesi, tedeschi e scandinavi. Pressochè nullo il movimento di francesi, soggiornanti o in visita giornaliera, mentre è da sottolineare il notevole incremento nelle presenze di nordamericani, specie negli alberghi di lusso e di prima categoria.

Se l'inizio di questa stagione estiva è stato alquanto fiacco, le previsioni non accennano tuttavia per i prossimi mesi di luglio e di agosto, almeno a giudicare dalle prenotazioni. Per gli ospiti della «piena stagione», Sanremo, sia pure con leggero ritardo a causa della crisi che travaglia l'amministrazione comunale, ha predisposto un nutrito calendario di manifestazioni: dai primi di luglio, infatti, si susseguiranno regate veliche e motonautiche, gare di fuochi, spettacoli all'aperto (sono stati scritturati la compagnia di Govi, Caterina Valente, gli Harlem Globe Trotters, ecc.), concerti, manifestazioni mondane, folkloristiche e sportive.

Frettolosi gli stranieri anche sul Lago Maggiore

Verbania, giovedì sera.

Anche sul Verbano il tempo di villeggiatura ed in questi giorni si succedono gli arrivi sul I «passaggi». Arrivano (e «passano») tedeschi, inglesi, svizzeri, olandesi, scandinavi, francesi, belgi e anche grosse comitive di italiani, oltre a quanti naturalmente sul Verbano villeggiano da decenni, vuoi perché portativi dal tempi dello sfollamento, vuoi perché già prima tenevano ville o appartamentini in questa od in quella località del lago.

Oggi di certo il turismo è cambiato. Ha cambiato volto e aspetto. Sono pressochè spariti (tra gli stranieri soprattutto) coloro che scendevano negli alberghi per un soggiorno che durava da un minimo d'una settimana, al mese intero. Oggi non sono molti coloro che arrivano a passare otto giorni nello stesso luogo nello stesso albergo.

E' il momento del turismo veloce. Di singoli, famiglie, o grosse comitive in pullmans che passano un giorno a Pallanza, uno a Cadenabbia, un altro a Rapallo, un altro ancora ad Alassio.

Arrivano magari di pieno pomeriggio, sudati, stanchi, accaldati. Si ritirano per un breve riposo, una «rinfrescata». Due ore più tardi prendono il battello od il motoscafo e visitano le «Isole», tutte e tre rapidamente, sospinti dalla guida e dal capo-comitiva. Ritornano in albergo verso le 20; cenano, chiacchierano un poco e poi vanno a dormire. Il mattino alle 6,30 si alzano, fanno colazione. Meno di un'ora dopo sono nuovamente in viaggio per un'altra destinazione, per un'altra località.

Come possano divertirsi; come possano chiamare vacanze queste sgobbate, nessuno riesce a capirlo. Tantomeno gli albergatori: loro, specialmente, che preferivano la moda di altri tempi, quando il turista, italiano o straniero che fosse, restava in albergo per più giorni o più settimane. Oggi questa specie di turista è pressochè scomparsa. Si fanno vivi le ville, appartamentini, piccole stanze ammobiliate. Gli altri viaggiano. Vogliono vedere, fotografare; vogliono tornare a casa a raccontare un sacco di cose e non hanno tempo per fermarsi; anzi non vogliono trovarlo affatto.

Abbiamo trovato ieri sera una ragazza francese: Janette Coppier, anni 19 abitante a Saint Malò. E' la seconda volta che viene in Italia, ma non era mai stata sul Lago Maggiore. Quest'anno c'è venuta con altre ragazze sue coetanee, indirizzatevi da una compagnia di viaggi. Le amiche la chiamano «Kiko». Dice di essere rimasta colpita dalle bellezze del Verbano, soprattutto di Stresa, delle Isole Borromee. Si è detta meravigliata delle attenzioni rivolte (a lei e alle altre) dai giovanotti.

Le abbiamo chiesto dove dorme, in quale albergo alloggia: «Campina, camping — risponde ridendo — in albergo tre giorni di vacanza, col camping dieci».

Ecco dunque spiegato un altro dei fenomeni del turismo 1960. Il «camping» praticato nel nome dell'economia e delle vacanze più lunghe. Tutte cose che un tempo non accadevano e che danno logicamente ai nervi degli albergatori.

I quali vanno affermando che i tempi sono cambiati, che la loro vita si è fatta dura, che il lusso è diventato un mestieraccio. Forse non hanno torto. Anche se, volendo guardarla bene da vicino, la moda del «turismo volante», non è poi così negativa come essi pretendono. Anche perché, coi prezzi che corrono, gli albergatori ne escono a mani sanfortivolmente ricolme.

a. c.

IL DURO ITINERARIO DELL'AURELIA ALLONTANA ORMAI TROPPI TURISTI

Deve giungere a Ventimiglia l'autostrada Genova-Savona

Sull'insufficienza del tortuoso nostro d'asfalto della litoranea lungo l'arco del golfo ligure sono oggi tutti convinti - Sabato la riunione costitutiva della società per la costruzione della nuova arteria di traffico

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

L'annoso problema dell'autostrada Genova-Savona, reso di scottante attualità dalla prima battuta della stagione estiva, è un tema più che noto ai liguri, ma che, forse, è giunto ad una soluzione perché sono venuti discussioni e fondo positivamente, sabato, nel corso di una riunione che avrà luogo nella nostra città.

Infatti, proprio in queste settimane mentre il turismo accenna a nuovi incrementi sui piano nazionale, arrivano da più parti segnalazioni di disagi per i turisti stranieri i quali puntano sulle spiagge adriatiche e sulla Versilia non sentendosi predisposti al duro itinerario ed alla pensosa perdita di tempo che l'Aurelia impone a chi tenti di affrontarla lungo tutto l'arco della Liguria. Intanto in ripetuti comunicati ed incontri sul piano tecnico le Camere di Commercio di Imperia e Savona hanno ribadito l'istanza di prolungare fino a Ventimiglia la Genova-Savona proprio allo scopo di non disperdere una potenziale e grandiosa clientela suscettibile di ulteriori espansioni.

L'ultima manifestazione concreta di questo ricorso proposito di concretare la Savona-Ventimiglia si è avuta in questi giorni nel corso di una riunione ad Imperia, la quale vedeva presenti i rappresentanti della Camere di Commercio e delle Amministrazioni provinciali di Imperia e Savona nonché quelli del Monte dei Paschi di Siena e della Cassa di Risparmio di Genova e di Savona.

Al termine dei lavori veniva votato il seguente ordine del giorno: «I rappresentanti della Camere di Commercio di Imperia e Savona, dell'amministrazione provinciale di Imperia, i rappresentanti del Monte dei Paschi di Siena, della Cassa di Risparmio di Genova, della Cassa di Risparmio di Savona, dell'Istituto Nazionale di Assicurazioni, nonché i rappresentanti della Soc. p. Az. "La Centrale", riunitisi in Imperia presso la Camera di Commercio per esaminare l'iniziativa presa dalla Camera di Commercio di Imperia e di Savona di costituire una società con lo scopo di appprestare e realizzare il progetto per la costruzione dell'Autostrada da Ponte San Luigi a Savona, ritenuto grave la situazione della circolazione sulla via Aurelia è urgente la necessità di affrontare immediatamente il problema, in cui realizzazione è da tempo vivamente reclamata dalle amministrazioni e dalle popolazioni e non comporta ulteriori dilazioni, esprimono, con vivo compiacimento, la loro calda adesione all'iniziativa e si impegnano a sottoporre agli organi direttivi degli enti da loro rappresentati la sottoscrizione del loro patto sociale che dovrà essere concordato in una riunione che si terrà sabato 26 corrente in Genova».

Merita di essere rilevato come Genova sia la prossima sede della nuova riunione destinata a contrassegnare un nuovo effettivo progresso sulla via difficile del concretamento della grandiosa opera. Al termine dei lavori veniva inviato al ministro Togni un telegramma sottoscritto dagli enti sopra ricordati. Esso era del seguente tenore: «Lieti comunicare raggiunta unanime massima costituzione società autostrada Savona-Ventimiglia. Confidiamo suo autorevole intervento appoggio urgente realizzazione grave problema».

c. m.

SI AVVICINA IL GRAN GIORNO PER I "FRATELLI DEL MONTE BIANCO,,

Per la notte del 14 luglio attendono la fine del mondo

Soltanto le massime vette delle Alpi e l'Himalaja emergeranno dalle croste terrestre sconvolta dal maremoto provocato da una bomba al mercurio - Settemila si salveranno secondo le rivelazioni del profeta Emman - I predestinati fan provvista a Courmayeur di scatolette di carne

Nostro servizio particolare

Courmayeur, giovedì sera.

«La fine del mondo avverrà la notte del 14 luglio. Il mondo sarà sconvolto da un maremoto per uno scoppio incontrollato di una bomba potentissima al mercurio. L'asse della terra si sposterà di 45 gradi. Dove prima era mare sarà terra, dove prima era terra sarà mare. Solo il Monte Bianco e l'Himalaja e le zone adiacenti ai due massicci saranno risparmiati e si salveranno al massimo settemila persone, alle quali sarà demandato di ripopolare e ricostruire il mondo con altri principi».

Queste le notizie terrificanti che circolano da più giorni a Courmayeur, diffuse da «quelli della montagna». Tutti ne parlano con incredulità, ma qualcuno, in fondo in fondo, finisce per chiedersi se siano poi tutte fandonie e le scatolette di carne, da un po' di tempo, vanno a ruba, alimentando le riserve degli speranzosi di essere fra i settemila predestinati a sopravvivere.

«Quelli» della montagna sono gli asceti che hanno scelto il «Pavillon» (un panoramico albergo sul monte Frety, che sta a mezza strada fra Courmayeur ed il rifugio «Torino») quale loro sede estiva per vivere in perfetta contemplazione della natura. Professionisti, impiegati, gente seria che in un determinato momento ha abbracciato questa credenza religiosa, commilitone di buddismo e di rivelazione dei «figli di Jehova», avendo preso da entrambe parte dei quali dogmi e fra i chiamata «degli eletti» o «dei fratelli del massiccio del Monte Bianco».

Questa storia ebbe inizio l'anno scorso, quando il loro capo Emman, al secolo dott. Elio Bianca, pediatra a Milano, avendo avuto una specie di messaggio dall'alto ha fatto questa famosa dichiarazione sulla fine del mondo per il 14 luglio 1960. Avvicinandosi la data fatidica, a Courmayeur non si parla d'altro.

Stamane siamo saliti al Pavillon per avere le ultimissime novità. Abbiamo trovato soltanto alcuni fratelli. I maggiorenti sono ancora in città, dove vendono gli appartamenti e tutti i loro averi, in attesa di ritirarsi quassù per la fine del mondo. Tutti ci hanno confermato quanto abbiamo già detto, precisando che non sarà sommersa la Valle d'Aosta al di sopra dei mille metri. E la gente non crede, ma intanto i negozi di alimentari stanno facendo affari d'oro. Si avvendono anche quei prodotti americani in scatola che nei fondi di magazzino erano rimasti invenduti. «Un po' per sulla e un po' per non morire».

i. v.

Uno studente bocciato scomparso da Milano

Milano, giovedì sera.

La scomparsa del tredicenne Sebastiano Megale, abitante in corso Garibaldi 117, è stata denunciata dai familiari alla polizia. I genitori, poiché il giovane è stato respinto agli esami, temono abbia potuto compiere un gesto inconsulto.

L'impressionante suicidio dell'accademista di Modena

Sconforto per l'esito degli esami

Modena, giovedì sera.

Come è noto, un allievo ufficiale dell'Accademia si è suicidato ieri in una crisi di sconforto per avere sbagliato un tema d'esame. Il suicida è il ventitreenne Giuseppe Catalani di Arezzo, allievo del primo corso. Ieri aveva preso parte al primo cicle delle prove di esami per l'ammissione al secondo corso. Uscendo dall'aula aveva confrontato con quello delle prove scritte, rendendosi conto di aver commesso gravi errori. I compagni lo videro andarsene in direzione delle camerate con atteggiamento molto afflitto. Poco dopo il giovane cadetto veniva trovato ormai cadavere, impiccato al tubo di una doccia in una cabina da bagno.

Il tragico gesto dell'accademista, un giovane pieno di brio fino a qualche giorno fa, ha suscitato impressione vivissima.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICALI

Teatro dell'Officina: 21,15 «No alla guerra» (lettere di condannati a morte, poesia, canzoni di Brecht).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 16-19.

Promotrice Belle Arti, Valentino; Esposizione nazionale. Ore 10-12 e 15,30-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «3 Marius's», canta G. Galassi.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Chalet, Valentino: 21 Ore. Massari.

Garden Danze, Valentino (trapolino 13): ore 21 Orch. Bevione.

Gay Estivo, Giardino: tutte le sere ore 21-3 Silvano Torlonia.

Gran Mare Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 21 Orch. Andreghetti.

La Cicala Danze: 21 Ferraroni.

La Serenella: Umberto, c. Rey: Dame 250 Cav. 300 consum. comp.

La Cascina, Stupinigi. Ristorante. Danze. Lanfranco e la sua Orch.

Massaua Danze (p.za Massaua 3): 21 «The Five Stars» dir. da Franco Turci; canz. Iberico e Silvano.

Pagoda: 21 elegante serata Orch. Labaroli, c. M. Carmen, M. Gavioli.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Gran Balta: ore 22 Attrazioni.

Tavernetta (via Amendola n. 10): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il caporale Sam» Dean Martin, Jerry Lewis, M. Freeman. Platea L. 400

Astor: «L'uomo nella rete» Hannes Messemer, H. Felmy, J. Schäfer.

Ceres: «I cavalieri dell'onore» tech., W. Holden, W. Bendix, Mc D. Carey, M. Freeman. Ingr. 400.

Cristallo (ing. Frassati): «Quelle...» M. Fischer, G. Holm, J. Salaberg.

Doria: «La donna dell'altro Giulietta Masina e Richard Basehart.

Ideal (ing. Frachisino): «Jack lo squartatore» Petterson, E. Byrne.

Lux: «Il destino di un uomo» con S. Bondarciuk, Boriskin. Ingr. 400

Rapsel (loc. fresco): «Ho giurato di uccidere!» in metrocolor con Carmen Sevilla e Jorge Mistral.

Romano (aria condiz.): «Il terzo uomo» Alida Valli, Orson Welles, J. Cotten. Pomeriggio lire 400.

Vittoria: «Divoratori della giungla» J. Weissmüller. Ingr. L. 400.

Ariston: «Ballata di un soldato» Valodia Ivasciov, G. Proharienko.

Attucchino: «Le armi e l'uomo» a colori con Lisolotte Pulver.

Augustus: «Vera Cruz» tech., Gary Cooper, Burt Lancaster. Pl. 200.

Metropol (v. Pr. Tommaso 9, tel. 653-470): «Le scapole» con Alberto Sordi e Nino Manfredi.

Modernissimo: «L'assedio di Siracusa» tec., T. Louise, S. Rescina. L. 300.

Tartas: «I filibustieri della Martinica» col., B. Lee, F. Lulli. Ap. 16.

Alessandra: «Strategia di una rapina» M. Beiafonte e S. Winters.

Alfieri: «Ritifi» con Magali Noël, Jean Servais e Carl Mohner.

Capitol: «Ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux e Alida Valli.

Faro: «Strategia di una rapina» Il Belafonte e Shelley Winters.

Fiamma: «Discepolo del diavolo» Lancaster, K. Douglas, L. Olivier.

Rallycinema: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, Martinelli. Viet.

Maffei: «Il tedesco di Lola Oranges» 3ª settim. selez. Città di Torino 16,15-21,15 Film: Ribelle del West

Massima: «Il buco» Michel Constantine, J. Keraudy e P. Leroy.

Principe: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, Viet.

Rossini: «I piaceri del sabato notte» (ec. Gabel, Pagnani, Rigaut. Viet.

Statuto: «Il buco» Michel Constantine, J. Keraudy, P. Leroy.

Adriano: «Gli invincibili» tech. Gary Cooper e Paulette Goddard.

Aisone: «Frankenstein contro uomo lupo» Riv. P. Prado 16,15-21,15

Alpi: «Canzoni senza nessun tec., Rascel, Dapporto, S. Pampanini

La Perla: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso. Vietato.

Lagna: «Terrore corre sul fiume» tech. con Scilla Gabel, G. Scott

Asti: «Guida indiana» C. Walker, E. Byrnes, John Russell. Ap. 14.

Cravanana: «Chabeh re della jungla» con Buster Crabbe

Olimpia: «Rivoltosi Boston» col. Per «I fortunati» Totò, Fabrizi.

F. Nuovo: «Gangster corre moglie» a «Banda Bindata Tib. Ap. 16.

S. Felice: «Ritorno Mr. Hardy» Mickey Rooney, Patricia Breslin.

Esperia: «Arriva Jesse James» tech., B. Hope, Rhonda Fleming.

Giordini: «Gigi» sc. tech., Leslie Caron, L. Jourdan, M. Chevalier.

Italiana: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati in technicolor.

Miralfori: «Ossessione di donna» **S. Rita:** Sfida al tramonto» C'Brien

Vittoria: «Bulli e pupe» sc. tech. con Marlon Brando e F. Sinatra.

Araldo: «La Pira sul Pacifico» con Ugo Tognazzi e Tina Pica.

Ellisse: «Furia del Rio Apache» e Howard Duff, Dorothy MacGuire.

Fréjus: «La mummia» tech. con Peter Cushing e Christopher Lee.

Nuova: «Il figlio di D'Artagnano» G. M. Canale, P. Trenk, F. Marzi.

S. Paolo: «Una sconosciuta nella mia vita» J. Allyson, J. Chandler

Belgio: «Gatti sorci fantasia» tec.

Caralio: «La nipote Sabella» con Tina Pica e Peppino De Filippo.

Cristallo: «Affondate la Bismarck» sc., Winters: «Tom e Jerry» tec.

Orpea: «Un uomo da vendere» col.

Radiomo: Poveri milionari, Arena.

V. Veneto: Armi segrete 3ª Reich. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Aetna: «Zanna bianca» tecnico. con D. Mac Guire, Suzy Parker.

Garnisi: «Il mondo mia moglie» tecn. Peck, Ann Blyth.

Ideal: Precatori guardano il cielo.

Excelsior: «Grande capitano» tec., R. Stack, M. Pavan, Belia Davis.

Massaua: «Cuore ingrato» Carla Del Poggio, G. Ferzetti, Panelli.

Odeon: «Il paralitico insieme complota» con Gregory Peck.

Star: «Gatti sorci e fantasia» avventure animate in technicolor.

Adua: Meravigliosa passa, Robert Mitchum, Julie London. Ap. 14,30.

Aurora: «Prigioniero di Stalingrado» D. E. Hasse, Sokowa.

Brescia: «Lo mummine colori Peter Cushing e Christopher Lee.

Chieri: «IV Fanteria» colori, Rory Schneider, M. Schneider.

Edelweiss: «Non perdiamo la testa» Ugo Tognazzi e Tina Pica.

Fortino: «Tempi duri per i vampiri» sc. col. Rascel, Rosciea.

Lanteri: «Straniero ha sempre una pistola» technicolor.

Milan: «Le orientali» sc. colori Nagwa Fouad, Chiangrn, v. min. M. Rosa (Brandizzo 65, all'aperto, se piove al chiuso): «L'uomo del West» con Gary Cooper.

Nardi: «Adorabili bugiarde» con Isabelle Corey e Franco Fabrizi.

Palermo: «Malgret e il caso Saint Fiacre» Jean Gabin, V. Texier.

Sociale: «Rififfi fra le donne» con Nadja Tiller, R. Hossein. Vietato.

Sonili: «Dagli Appennini alla Ande» col, sc. Sergio Corbucci animati

Baretti: «Il ladro di Venezia».

Cabiria: «I prigionieri di Zenda» in technic. con S. Granger.

Calosso: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, R. Risso, S. Gabel.

Centrale: «L'impiegato» A. M. Ferrero, E. B. Drago, N. Manfredi

Flora: «Figlio di Alì Babà» in technicolor con Tony Curtis.

Italia: «Sfida di Tom e Jerry» tec.

Moderno: «Eroda il grande» tech. e «Occhio alla palla» J. Lewis.

Piemonte: «Guerra indiana» metrocolor, K. Larsen e B. Ekson.

Nazionale: «Re dei barbari».

Speola: «Cavaliere del mistero» tec., Alan Ladd, Patricia Medina.

Diana: «Un uomo da vendere» sc. tech., F. Sinatra, Eleanor Parker.

Ducal: «Fra due trincee» con Van Johnson, N. Mathews e D. York.

Reposi: «Tesoro di notte» sc. col., Yujiro Ishihara e Miyo Kitahara.

Umberto: «Splendore internazionale» con Robert Mitchum.

Alba: Cavaliere azzurro, tecn.

Ambra: L'agguato, col. Widmark.

Apollo: «Gorgona ama e spia» con Fred MacMurray e J. Hagen.

Cairese: «Ultimo dei comanches» colori e «Amanti a mia destino» Aperi, ore 19,30; ult. 21,30.

Edera: «Minaccia re Salomone» tech., Deborah Kerr, S. Granger.

Lucento: «Ascensore per patibolo»

Luisetta: Come sposare una figlia» sc. tec., K. Randall, R. Harrison.

Massola: «Scorpione nero».

Spinetta: «Uomini e nobiluomini» V. De Sica e Antonio Cifariello.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Astor, Europea, Milano, Flora, Major, Hollywood e Fréjus.

OROSCOPO di domani

Venerdì astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, congiunta al Sole e Venere; sestile con Marte e Plutone; trigono con Saturno; Sole in sestile con Marte. Venere in sestile con Plutone. Potrete fare grandi cose. La vostra fortuna sarà piena e completa. Denunciate gli avversari. Si apriranno delle nuove strade. Tipi: l'autore, scorpione e Pesci.

Capre - Lavoro: le occasioni non saranno tutte propizie al 100 per cento, ma qualcuna immediata. Non esponetevi troppo in imprese rischiose. Sappiate attendere. **Vita affettiva:** incontri allettanti vi metteranno di buon umore e in vena di conquiste. Atmosfera migliorata, anche in casa. Salute: lavorare metodicamente. Stanchezza difficile da vincere.

Scorpione - Lavoro: trattate personalmente le questioni importanti. Nell'ambito professionale è probabile qualche gradevole sorpresa. Se saprete reagire a dovere, tutto finirà in una bolla di fiume. **Vita affettiva:** viaggiate, svagatevi e prendete la via dei campi. Una cara persona vi attende a braccia aperte per farvi compagnia. **Salute:** aria e moto vi torneranno utili. Siate

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contratto o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Una rivalsa dal prodotto del [illegible] della parola (minimo dieci, stoppinuto le articolazioni mezza composta) per la tariffa della Rubrica scritta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati se « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano cose o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso in frase: Scrivere Pubblicità Stampa a. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo dalla cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate al mio casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere involate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, in nessuno, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTASI mortaiatrice corsa 250, cilindrica stampile ulteri lunghezza 1100, passo massimo 8 pollici, semifissure. Scrivere «Pubblicità Stampa 4003 — Torino».

ACQUISTO da privato filatrice con tavola orizzontale corsa minima 400. Telefonare 207-170. A53574

AFFILATRICI cuticche spada centri, lacci cavatrici semilavorazioni, [illegible] limatrici, frasatrici, mezzi, aggiusti, occasioni, liquidazioni. Frigaro, Torino, Cuneo 3. Telefono 273-345. 552

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliteri, lappari, calibrici alisatrici, ogni lavorazione, via Nizza 52, Torino, tel. 61 327.

ALTERNATORI trasformatori motori [illegible] saldatrici, convertitori [illegible], contattori, vendita, noleggio. Barsetti, corso Vercelli 58. Telef. 21-836.

ARCIOCCASIONE segheti, smerigliatrice, trapani, bilancieri, presse, parrucchi, morse. Tabernelli Valeggio, 6. 446618

CATENE aziende e trasmissioni per [illegible] industrie. Mataraz, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 193878

FABBRICA cassette per lattaio, nuovi [illegible]. Interpellateci senza impegno. **HEAT**, via Boccaforte 3, Tel. 872-689

LADRI scientifici, Forti sventati. Vacanze serene. [illegible] tranquilli adottando semplicissimamente lo sbarramento di allarme « Elar », [illegible] di allarme per la protezione totale contro i furti e gli incendi. Apparecchiature brevettate «Elar» Elar », casella postale 102, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lastre per [illegible] 200 cm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-383. 253

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisiscesi bene presso Sessa, Giaglone 2, Torino. 253

MIETITREBBIA trainata [illegible] Super Junior privata vendo ottime condizioni. Facilitazioni. Telefonare 682-104

MOTORIGUTTORI, mezzi elettrici, autoferrocarri, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan elettrici. Gubernati. Telefonare. 22-743. 2944

OCCASIONE vendo attrezzatura piccola officina moto. Telef. 764-904 ore serali. **OCCASIONE** trapantatrice per cassa elettrico con cartello semincuoio vendesi. Telefonare 735-951. A51573

PROPRIETARIO Esercu rifiutabile cerca terzi cerca lavoro presso stabilimenti Scrivere « Pubblicità Stampa 6375 — Torino ». A51304

SOTTOCOSTO vendo tubi bachelite assortiti per impianti e apparecchiature elettriche. Telefonare 264-187. A52582

TORNIETTO distanza em. 65, altezza 13 vendesi 40.000. Telefonare 382-711.

TUBOVIBILE tubi ghisa piovali o fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Rubechini, corso S. Maurizio 30, Torino.

VENDESI lunga su ruote governate da marcato con gabbacarla a ribalta munito di telaio ad armatura metallica. Rivolgersi: Avvalorenti Giun, corso Principe Oddone 24, telef. 2337982. A50177

VENDO [illegible] per lattiere a manu. [illegible], via Cortiglione 14. Telefonare 372-004. A52415

VERA occasione vendesi motori usati elettrici, trasformatori, lumitrici. Telefonare 70-809. A51788

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ABILE cameriera cerca lavoro domiciliare, lavora accurato. Scrivere: Gemella, corso Palestro 8. A50926

BUSTE e cartonati carta cinque dimensioni. Specialità collodian. Scrivere: « Pubblicità stampa 9431 — Torino ».

LAVORI edili in genere pavimenti rivestimenti riparazioni [illegible]. Telef. 236-087, 529-089. A50078

MOBILIFICI Principe [illegible] 32 C. Giuseppe Verdi 30 B, possiamo assicurare commercialmente serviziate autorevole. Favorevolissima occasione. Visitateci, rappresentanti. Mensilmi negozi alloggio 3 camere. 17192

RIMATORE eseguo lavori rimodernamento [illegible] alloggi, preventivazione rivalutazioni fiscale esimo tetti rimodernazione, prezzi mite. Telefonare 512-237. A47855

RIMODERNAMENTO eseguisco alloggi pavimentazioni pavimentazioni [illegible] stabili, riscaldamento [illegible] riscaldamento totale distribuzione. Telefonare 585-332. A52031

BOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A [illegible] stabile interessa [illegible] di prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani residenti Torino e Piemonte. Prestiti cauzioni su autoveicolo in pegno [illegible] anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tet., [illegible] Statuto 24 pagato via S. Donato). Telef. 47-946. 302

A abitanti Torino e Provincia, impiegati, operai, [illegible] prestiti rimborsabili 10 mesi mensili. Prestiti mezzi [illegible] coll. Serietà, segretezza. [illegible] 70 Micca 28, Torino. [illegible]

A negozianti e proprietari negozi concessioni [illegible] anticipi. Organizzazione puntuale, « Emp », corso Re Umberto 5. 18419

A maggiorenni confidenziale assistenza affari complicazione pegnoso. A52232

ASSISTENZA urgentemente cedesi [illegible] centrale superalpestre, alloggio 3 milioni 600.000 (trattasi direttamente. Telefonare 521-437. A51442

AFFARONE, cedesi causa malattia negozio particolare uomo signora. Telefonare 20-044. A52232

AFFARONE [illegible] vendo [illegible] artistici stoviglie (vari complessi). Biondi, casella postale 42, Rivarolo. 25356

ALIMENTARI Borgo Vittoria, attrezzatissimo [illegible] giornaliera, lavorano 4 persone. Cede pure [illegible] 2.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 318

ASSOCIAMEBEDICI finanziatore mandati amministrativi sfruttamento brevetti plastici elaborati, Scrivere: « Pubblicità Stampa 9423 — Torino ». A50628

ASSOCIEREI privato attività continuativa dispongo 12 milioni, forte reddito. [illegible] « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ». A50752

AUTORIMESSA avviata vendesi mezzi o avviamento. Telefonare 251.845.

AUTORIMESSA cede quarzo passaggio fronte mercato, reddito garantito. Scrivere: « [illegible] Stampa 7006 — Torino ». A50874

AUTOVIMESSA centrale posti 150 macchine completa servizi moderni vendesi. Telefonare 772-812. 211

AUTORIMESSA 130 macchine, fronte corso, unico salone planetario. Offerta altrettantissima, reddito 520.000 mensili garantito. Cede [illegible] Gabetti, Cardueel 122.

BAR, incasso [illegible] giornaliere dimostrabili, cede [illegible]. Cremolo, Rivoli 10. 306

BAR superalcoolici angolare, via intenso traffico, tre locali, biliardo, alloggio fattissimo lavoro. 24.000 garantite Cede 4.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

BAR zona commerciale 30.000 giornaliere dimostrabili cedesi 4.500.000, facilitazioni, Gabetti, Carlo Felice 58. A52030

BUON Tenero oppure titoli Stato per deposito cauzionale temporaneo operazioni liquidazione personale immobili, cerca Società Finanziaria offrendo interessante utile cedola. Affare ottimo, sicurissimo, segretezza, trattative professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ». A50350

CAUSA altra occupazione cedo negozio riparazioni tricicli ottima posizione 850.000. Telef. [illegible] 285

CAUSA assenza cedesi tipografia centrale artigiana. Telef. [illegible] ore 8-12.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volvo acquistano vendono usando: rivolgetevi fiduciosamente 14683

CAVALLERA, Saluzzo 21. Riparazio intenditore meglio garantite, il massimo, reddito comprovabile cedesi 3 milioni 700.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Volvo acquistano [illegible] usando: rivolgetevi fiduciosamente 14660

CESSASI avviato frutta-verdura, scatolame, arredato modernamente con retro 1.800.000 trattabile. SAPA, Garibaldi 8, telefono 45-626. A51542

CESSEI macelleria, Telefonare 824-521.

CEDIAMO negozio centralissimo antiquariato lusso condizioni con unica merce. Davide Levi, via P. Sarpi 41, Milano.

CEDO autofficina avviata attrezzata occasione, miglior [illegible] insindacabile. Telefonare 789-758. A47522

CEDO Cassaforte-Scansiarchivio stile moderno forniture tabaccheria stesso tipo 2.500.000. Occorre gioco vistare cliquichi. Nanni, C. Cancellieri 58, Genova.

CEDO Pensione 18 camere centrale zona. Telefonare 882-434. A52309

COMMESTIBILE Santa Rita, [illegible], licenza vantaggiosa, 40.000 [illegible], utile fortissimo, cede [illegible] Gabetti, Cardueel 122. 318

COMMESTIBILI centralissimo tutti servizi lungo avviamento per ritiro commercio cede compreso alloggio 2 camere, Vilendesi anche semi. Tel. 824-731.

COPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.650.000. Telef. 49.337 ore ufficio.

CROCHERIA angolare centralissima, salotto torrefazione caffè cedesi organizzazione. Torre, Cavour 28. 141

FOTOLABORATORIO negozio articoli fotografici ed. Presentarsi Gamarella 18 Telef. 882-868. A48334

LATTERIA litri 150, incasso 30.000, alloggio, canone 2.200.000, sopore garanzia. Gabetti, Cardueel 122. 316

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque lunghezza, vendesi. Carnelli, Felizzano 21. 124

MACELLERIA vicinanze Torino vendesi o affittasi, incasso L. 600.000 settimanali. Rivolgersi: Bonetto, via Palestro 14, Torrefazione Vigliano. A51109

MERCERIE magliera affari, ingrosso, vendesi, provincia Cuneo, Agenzia Bertello Fossano. 26344

MOBILI (negozio) locali magazzino grandissimi vendesi 800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 274

NOVARA, salumeria avviatissima arredamento moderno bancone 30.000 cimatrice ottimo condizioni. Cavallera, Saluzzo 23. 274

OCCASIONE causa malattia cedesi in Rapallo [illegible] mercerie maglierie condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5326 — Torino ». A50324

PANIFICIO gelateria solo forno, attrezzatissimi, vendesi 2.800.000 Torino. Telefonare 800-525. A52291

PARRUCCHIERE signora bellissimo negozio corso Agnelli vendesi causale. Facile, via Saluzzo 2. A47937

TABACCHERIE [illegible] 600.000, 800.000, 1.000.000, 1.200.000, 1 caffè da 500.000 [illegible] qualsiasi zona e prezzi eccezionali convenienti. Trattasi [illegible] Garibaldi 8.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Rivoglio posizione panoramica vendo 3000 mq. terreno, progetti approvati. Telefonare 885-950. 317

A Superga villino nuovo due camere cucinotto vendesi 4 milioni sistemazione villeggiatura estiva. Telefonare 885-950.

A 100 metri piazza Rivoli vendiamo palazzo [illegible] 41 vani, 7 posti fuori terra [illegible] 64 milioni trattabili. Affarone. Cognac Anglesio, Nizza 9

A [illegible] vendo Cortina [illegible] con portile frutteto. Telefonare 520-885.

ADRIANO [illegible] alloggi signorili 5-6-3 camere, [illegible] servizi Fa [illegible] 7 [illegible] 000 vendo Cortina [illegible] con portile frutteto. Telefonare 520-885.

ADRIANO [illegible] alloggi signorili 5-6-3 camere, [illegible] servizi Fa cilitazioni pagamento, visite loco signora Allegri via Frejus 15. 265

ADRIANO alloggi signorili 3-5 camere [illegible] abitabili fine agosto ottima facilitazione pagamento. Corso Francia 236. Telefonare 290-474. 270

AFFARE [illegible] bellissimi signorili alloggi 3-4-5 camere [illegible], giardini, mutuo 3. Paolo. Rivolgersi cantiere via Lovertanco angolo via Frejus. 282

AFFARE. Privato vende alloggio mq. [illegible] Rita, camera, ripostigli servizi. [illegible] mq 700 000. ore 9-12. 18-20.

AFFARONE vendo bella [illegible] Crocetta 4 camere servizi terzo grande ascensionale giardinetto. Telefonare 890-293.

AFFARONE 3.000.000 reddituo vendita villa sei [illegible] cantina piccola autovia Telef Ardore 32. Permuta S. Anna per S. Mauro. A51893

ALBENGA. Vendesi terreno mq. 1300 adatto per qualunque tipo costruzione [illegible], 15.000.000 globale. Società Liguria, Largo Doria, Albenga, tel. 50-709.

ALLOGGETTO camera libretto servizi reddito 15.000 mensili Corso Buenos Aires, ripostigli Tel. 089-960. 147

ALLOGGETTO centralissimo affittasi grande camera cucina salone [illegible] vendesi 1.800.000. Scrivere: [illegible] Dalmazzo 6. A48142

ALLOGGI camere stanze cucinino cucina. Prezzi ognuno, vendo 2.200.000. In cucinino. Telefonare 557-975 327

ALLOGGI signorili negozi corso Francia 391 vendo. Telef. 790-391. A50035

ALLOGGI signorili nuova costruzione via [illegible] 16 vendonsi. Telef. 528-152.

ALLOGGI signorili 3-5 camere [illegible] terrazzi, lunghe [illegible], consegna aprile zona Borgata. Telef. 772-867.

ALLOGGI signorili 4 camere cucinino cucina [illegible] servizi, Cialdini 8, impresa vende. causa facilitazioni. Telef. 765-826.

AUGURIAMO Madama Cristina 61 alloggi terzo-bagno, libori occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. [illegible]

AURITARILI signore vende 3 alloggetti nuovi, piano rialzato, 2.000.000 cadauni. Telefonare [illegible] 357

AURITARILI luglio vendiamo adiacenze Chiesa Salute bellissimi alloggi signorili 3 camere, (tinello, cucinino, mutuo, rateazioni. Destina, Garibaldi 33. Tel. 511-030

AURITARILI [illegible] luogo Grosso strada Lanzo alloggi 3-5 camere, stalle, rimessa, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 22. 30511

ACQUISTO contanti villa collinare oppure terreno edificabile [illegible] anche zona San Mauro Moncalieri Revigliasco. Urgenza. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5340 — Torino ».

ACQUISTO [illegible] pagamento contanti 60.000.000 casa nuova costruzione, buon reddito, tradizione [illegible]. Telef. 653-007.

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulio Sarzio 26 vendonsi alloggi, pagamento [illegible] ed occupati. Visite pomeriggio.

ADIACENZE piazza Bernini via [illegible] 14 in bella casa vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19. 28

ADIACENZE piazza Sabotino via Mongovero 36 vendonsi alloggi liberi e occupati, [illegible] mariscal, giovedì, sabato ore 16-17. 72

BALDISSERO 3 camere [illegible] prendi subito impresa vende. Corso Racconigi 227.

AMMINISTRA casa esperto ragioniere, referenze bancarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 881 — Torino ». 309

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7, [illegible] alloggi [illegible] ss occupati. Visite pomeriggio. 28

ANGOLO corso San Maurizio, Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti completamente rimessi a nuovo, ogni comodità, facilitazioni, visite pomeriggio. 299

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere, doppi servizi, due ingressi, zona Crocetta, vendonsi, via Pigafetta 37. Telefono [illegible] 557-213. 327

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere cucina, doppi servizi, garage a richiesta in palazzo recente [illegible] proprietario vende. Tel. 684-582 ore pasti.

AQVILE 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi settembre. Visite mattare Telefonare [illegible] 450

ATTICI [illegible] panoramici uso studio abitazione [illegible] rifiniti 1-2-3 camere a servizi garage a richiesta in palazzo signorile centralissima proprietario vende. Telefonare [illegible] ore pasti. 329

AUTORIMESSA posizione signorile, ottime unico. Capacità 120 vetture. Affittata reddito 9 % netto. Vende 48 milioni Gabetti, XX Settembre 19. 216

CASA [illegible] Nuova 94 vani [illegible] vende 54.000.000. Telef. 524-825.

CASA signorile lato camere pagni riscaldamento giardino corso Moncalieri libera 14.000.000, altra civile centrissima libera [illegible] 18.000.000, Gabetti, parlet Barbaroux 4

CASA zona piazza Bengasi 24 camere, 3 negozi con retro, ottima costruzione, affittata buon reddito vendesi 27 milioni, oltre mutuo. Telefonare 882-360.

CASA nuova Zisola costruzione 1950, sei piani, 24 camere, tre box, vendo 20 milioni trattabili Gabetti, Giulio Cesare 58

CASA 40 vani, lusso [illegible] centrale, posizione ottimissima. Alto reddito. Vendo [illegible] Gabetti, via XX Settembre 27. 218

CASE modernissime, buon reddito, ottime zone vendo direttamente, facilitazioni. Telefonare 765-720. 402

CASETTA borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Telef. 559-680.

CASETTA 4 camere giardino più 300 mq. terreno fabbricabile vendo 7.200.000 Nicolino, Simeone-lido 18. A52024

CASETTE 4 camere 3000 mq. giardino 25 km. Torino vendo 1.700.000. Telefonare 60-846 ogni

CENTRALI terziche, [illegible], ristoranti, mensei, pulizie, acquisizione Rotero Telefonare [illegible]

CROCETTA (corso Rosselli 27) vendonsi abitabili ottobre appartamenti signorili quattro camere [illegible] doppi servizi, ascensore, 70.000 mq. Motori e facilitazioni. Visite in mattinata, pomeriggio.

CROCETTA, via Colli, Ambroot, Mirovai, Duca Abruzzi definitivo vendita villini signorili alloggi 3-5 vani. Cons. FAI, Cavour 7, telef. 537-496. 229

DIANO Marina. Vendesi edificanda pensione sul mare, 20 camere, salone, servizi, muri compresi, L. 30.000.000. Società Ligure, Largo Doria, Albenga, telefono 50-709. A50084

FINANZIAMO rapidissimo sotto casa ceti, valutando [illegible]. Telef. 52-500, 52-501. 21477

I.P.I.T., S. Quirino 4 bis, comode pigionanti stabili ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

IMPRESA vende alloggi bellissimi 3-3-4-5 camere corso Duca [illegible] via [illegible] Tel. 783-772. A47170

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere [illegible] lo-amalo nostrano, via Arnaldo da Brescia ang. [illegible] Tel. 690-419

IN villa sopra 15 km. Torino vendo alloggio camera tinello cucinino servizi con garage giardino L. 2.500.000. Tel. 50-848

INDUSTRIALI corso Principe meravigliosa [illegible] vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamento, cubatura stabilimento. Telef. 55-501.

ITALGAS, S. Teresa 3, vende lux attico Rossetti 42, alloggi signorili liberi e occupati 2-3 camere servizi. Prezzi convenientissimi, minimo anticipo, rata pari affitto. Visite 17-19. 540

LA SPAI vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. SPAI, via Andrea Doria 15, [illegible] 512-173, 521-613 308

LABORATORIO [illegible] mq. 350 sopra seminterrato mq. 350, corso Francia 391 vendo, Telef. 790-351. A50038

LOCALE industriale mq. 450 circa, via Rosa Rosso 37 vendesi [illegible] rateazione Telefonare 772-867. 309

LOCALI centrali, 200, 400, 600, 1200 metri quadrati magazzino, laboratorio, autorimessa, rendimenti. Telefonare 882-672 ore pasti. 29

LUMINOSI spaziosi magazzini via Nizza 47 vende impresa, Telefon, 783-490

MURI bisogno negozi adatti qualsiasi genere, [illegible] impiego, sulla numerazione vendiamo. Bellezzo, telef. 55-012.

MURI necessito due aperture mq. 80, se corso attorno qualsiasi numero, vendesi 6.400.000. [illegible] 55-812. 537

NEGOZI, magazzini, varie ottime posizioni vendonsi affittasi. Telef. 772-812.

NEGOZIO nuovo palazzo mq. 110 quattro vetrine passaggio commerciale possibilità fuoco reddito vendesi. Telefonare 771-961. A51722

OCCASIONE [illegible] 3 camere cucina servizi via Petrino 6 vende Cons. FAI, Cavour 7, Lingua rateazioni. Telefonare 538-631. 516

OCCASIONE privato vende fabbricanetto villa 3 piani modernamente arredata, garage, 2000 mq. giardino. Tel 871-038

OCCASIONE vendiamo alloggio signorile 3 camere salottino servizi terrazzo, via Avigliana. Cons. FAI, Cavour 7, telefono 538-631. 516

OTTO lotti terreno Valsalice, pregevoli esposizioni ville, Franciosinno 3000 al mq Gabetti, Giulio Cesare 58. 218

PIANO cubico casa centrale su piazza mq 600 adatto uffici libera vendesi. Telefonare 771-982. A51723

PINO Torinese, meravigliosa posizione vendonsi lotti terreno 2000 mq. circa panoramicissimi 3 ville sopra loro strada asfaltata. Telefonare 653-328. 680

PRIVATO acquisterebbe contanti 10-15 milioni acquisterebbe appartamenti signorili 2-3 camere servizi Madonna Campagna, S. Rita. Telefonare 47-387. 529

PRIVATO vende villetta 2 camere, servizi, giardino, tamponcino. Telefonare 783-404. ANCHIN

PROPRIETARI vendono appezzamento terreno mq. 10.000, strada provinciale due passaggi, pozzo [illegible] acqua perfettissima, [illegible] elettrica Nichelino. Ampissimo mq. 8000 terreno proprietario confinante. Prezzo base mq. 1200 Scrivere: « Pubblicità Stampa 1447 — Torino ». A50037

PROPRIETARIS vende 2 appartamenti signorili nuovi 6 camere servizi, altro 5 [illegible] servizi uso ufficio e abitazione garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. [illegible] 684-582 ore pasti.

SAVOLI Viale Alpignano [illegible] vendo terreno mq. 1600 fronte strada mt. 60 magnifica posizione. Proprio di massimo [illegible] Tel. 556-370. 535

SARNERO in eccezionale [illegible] panoramica residenza appartamenti 3-6 camere signorili. Massima facilitazioni. I.P.I.T., San Quintino 4 bis, Torino

I.P.I.T., Manzoni 8, [illegible] 21180

SARNERO vendesi alloggio semicentrale panoramico 5 grandi camere, 2 salotti, doppi servizi, eccezionalmente signorile, giardino, garage proprio, vista tutta sul mare, mq. 419. Trattabili 30.000.000. Consulenti, Casella Postale 14, Sanremo.

LEGNO cedesimo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti grandi. Bona, Sanremo. 21781

SILCA, costituenda villetta laboratori garage, chiaschi non trasformabile. Ingegnere 36. Telef. 284-630. 34500

TERRENI con permesso costruzioni Pavalia, Volpiana, Valsalice, vendonsi, permuta. Telefonare 528.687. 97

TERRENO industriale 1200 [illegible] per chilo Milano vendo occasione Telefonare 273-577. 503

TERRENO precollinare, mq. 1200, pregiato agrovario ville 13 vani. Vende lire 5000 metro quadro. Gabetti, Cardueel 122.

TERRENO industriale, zona Francia, (Lucernate), [illegible] muri, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1416 — Torino ». A50068

TERRENO per [illegible] di piccola industria vendesi strada Settimo. Telefonare 240-681. A52081

URGE vendere 1000 mq. presso Carpignano unito tutti servizi zona villetta. Telefonare [illegible] 254. A51644

VARIGOTTI colonia [illegible] mare spiaggia propria 80 lotti vendesi. Telefon. 83-119 Spialpia. A49633

VENDESI centro S. Paolo 4.200.000 primo piano, due camere salone cucina servizi, termosifone particolare, possibilità garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A50637

VENDESI terreno via Postumia Tavistock Circonvallazione progetto approvato vani 210 ancora frazionabile. Telefonare 774-854.

VENDIAMO negozi magazzini adatti ai vari generi. Rivolgersi cantiere via Lovertanco angolo via Frejus. 282

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, motivo, rateazioni, v. Frejus 39.

VERGO casa 25 camere, 2 negozi, in costruzione via S. Giorgio Canavese angolo corso Francia. Telefonare 780-561.

VERGO centro S. Paolo cascina libera due alloggi terrazzo giardino, richiesta 6.000.000. Telefonare 882-858.

VERGO terreni industriali e residenziali zone di Nichelino, Druglasco, radiale di Moncalieri vicinanze dazio e stazione Agip. Telefonare 651-073. 573

[illegible] 2 camere via Aquila Telefonare 550-070. 460

VENDONSI ultimi due alloggetti quattro e tre vani mansardati [illegible] recente casa signorile, riscaldamento, ascensore, zona stazione Dora, [illegible] ristrutturatissimo, in milione-vano, chiavare frazionamento rateazione anni cinque. Finanz. Telefono 527.410, 527.411. 104

VIA Pollino 9 terz ovvero 3 camere cucina servizi nuova costruzione 3 milioni 600.000 vende Cons. FAI, Cavour 7, telef. 527-696. 516

VILLA fra ragione collinare S. Michele pulita costruzione bella comodità parco giardino circa 3000 metri cinti vendesi libera sei mesi, massima agevolazioni pagamento. FIN-VAI 527.410, 527.411. Torino, Monte Pietà 2. 194

VILLA Campidoglio stantiare 14 camere [illegible] giardino terrazzi divisi due alloggi costruzione lussuosa vendesi 43 milioni. Telefonare 553-380. 517

VILLA moderna proprietario Lago Maggiore posizione tranquillissima, terreno ideale mq 3600 vendo. Gazelle 327/A, 870, Milano 28

VILLA signorile recentissima, ora Esposizioni 1961, vani 6 tripli servizi salone 50 mq. divisibile, garage, giardino vendesi 18.000.000 più mutuo, facilitazioni. Telefonare 31-068. 508

VILLA strada Fiori (Druglie) sei camere, servizi, garage, parco ombroso, completamente ammobiliata, libera 9.800.000. Telefonare 677-630 ore pasti. A52031

VILLETTA Grugliasco 4 camere servizi 5.000.000 eventuale cambio alloggio. Telefonare 203-957. 20410

VILLETTA Grugliasco 4-5 camere servizi stanziose ultra vendesi Tel. 203-957

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi, spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-591.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A cambiar piccolissimi urge alloggetto qualunque zona, contadinando. Telef. 46-411

A quasi [illegible] 1-3 camere possibilmente servizi. [illegible] 46-420.

AFFITTERESBESI distanze Torino capacità mille mq. industria plastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A50038

ALESSANDRIA affittasi negozio ad uso mercerie confezionati, tessuti stabile, adatto qualsiasi articolo. Ave. Teresita, tel. 41-33 Migliara 12, Alessandria. 23370

AVETTA cerca alloggi da affittare. Mirio Pulitzo 29. Telefonare 552-530. 452

BENDASI affitto alloggio due camere servizi zona Campidoglio, Parella. Telefonare 766-992. A51649

BENDASI affitto alloggio signorile non nuovo, primo, secondo piano, tre camere, salone, tutti comodi, possibilmente in corso, immediati passaggi corso Francia tra piazza Statuto, Rivoli. Tel. 379-884

CERCO affittare camera tinello o camera sola ovunque. Telefonare 553-963.

CERCO affittacchiero camera tinello o servizi zona Parella, S. Paolo. Telefonare 741-913. A51195

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Torino affittasi tre camere trattate 16.000 mensili. Rita, via Mazzini 1.

A [illegible] camera cucina zona [illegible] luogotenza 13.000. Telefonare 686-[illegible] a 12.000 13.000 14.000 16.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 53-067.

AFFITASI alloggi 10.000, 13.000, 16.000 20.000, locali 14. Telefonare 46-411.

AFFITTASI alloggetti 2-3 camere servizi mezzanino 800 mq. divisibile, volendo uffici. Borgaro 24, telef. 553-743.

AFFITTASI negozi in costruzione adatti a [illegible] corso. Tel. 53-912.

AFFITTASI [illegible] nazionale mq. 536, piani secondo, terzo, Saluzzo 29. 617

AFFITTASI splendidi piccoli appartamenti piazza Didi, corso Chieti. Telefonare 890-267.

AFFITTASI alloggi 3 camere più servizi, via Monginevro e [illegible] Montecenero. Telefonare 714-[illegible]. 403

AFFITTASI [illegible] tre camere, servizi, Emilio 43. Telefono 772-987.

AFFITTASI negozio recente piano 4 camere (salone) doppi servizi. Valeggio 36.

AFFITTASI casetta sola indipendente vendo magazzino semisotterraio, vicinanze dazio corso Francia. Telef. 790-108.

AFFITTASI negozio con retro e servizi posizione magnifica. Corso Duca 76, telefonare 672-127. A51703

AFFITTASI Santa Rita negozio con retro. Telefonare 294-879. A49339

AFFITTASI via Po due camerati uffici semifico affitto. Telefonare 531-882.

ALLOGGIO centrale 5 vani servizi, altri alloggetti parificati. Telefonare 888-884.

ALLOGGIO via XX Settembre, 3 camere cucina, servizi, affittasi o cercasi. Telefonare 512-313. A51325

APETA 20 (Porta Palazzo) trovasi operazione, alloggi due camere cucina, doppi retro. 431

AUTOTRASLOCHI abbiamo stazionali autofurgoni isotermici, Garanzia. Telefonare 373-555, Conti. A48457

AUTOTRASLOCHI abbiamo stazionali [illegible] autofurgoni, prezzi modici. Arretta. Telefonare 683-520, 683-370. 453

AUTOTRASLOCHI [illegible] centro settentrionale, mezzi autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Ugo, telefonare [illegible] 138

AUTOTRASLOCHI quotidiani Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 573-733, Signori.

BARRIERA Stura affittasi o vendesi negozio mq. 100 e cantina mq. 70 ad uso emporio bar ed alimentari, ripresa altro genere. Telef. 297-289. A50540

CAMPIDOGLIO affittasi negozio retro mq. 70 con caratteristica offerta. Telefonare 283-560. [illegible]

CENTRALISSIMI locali signorili servizi preferibilmente ufficio laboratorio. Cedesi 16. 411

CHARENZOLA, Cernaia 40, affittasi appartamento giornata giornata 34 richiesta Tinteo. A51199

LINGOTTO affittasi immediato due camere tinello, cucinino, servizi. Telefonare 372-821. A50038

LOCALE luminoso, riscaldato, magazzino industria affittasi, espositoria, ripiano mq. 270 via Madama Cristina 24 affitto. Telef. 35-182. A49308

(Continua a pag. 6)

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,

quanto mai non l'ho fatta prima! Mi comperata in una farmacia la Sua crema Cera di Cupra che mi aveva consigliato una amica. Non sono mai stata capace di togliere dal mio viso delle macchioline antipatiche e delle piccole rughe sui lati della bocca e degli occhi, ed era sfiduciata. Ora dopo aver usato la Cera di Cupra tutto è scomparso per incanto e la pelle del mio viso è delle mani è vellutata e fresca. Sento il dovere di ringraziarLa e non mi stancherò mai di consigliare alle mie amiche ancora diffidenti questo suo prezioso preparato. Le mando la mia foto che può pubblicare. Grazie ancora.

S.T. - Imperia (320)

GO KART

Le vetturette kart vincitrici a Monza e scelte dalla TV Italiana per partecipare alla competizione di

« CAMPANILE SERA »

sono prodotte dalla ITAL-CART DOGI di Milano.

Concessionaria esclusiva per TORINO e PIEMONTE

GO SPORT

Via Garibaldi 5 - TORINO

CAFFETTERIA UNIVERSALE

MOKILSA express NON SI OSSIDA NON ANNERISCE

ILSA

Servizio Assistenza

CROSLEY FRIGO

Officina specializzata e magazzino parti ricambio

« MESSAGGERIE MERCURIALI » Corso Rosselli 1, Torino, tel. 587-747

MAGLIERIA

intima ed esterna

Tutte le confezioni, in tutte le fibre per uomo, donna, regali e neonati.

NEGOZI

Sanfer

TORINO

Via F. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Nizza 365 ang. piazza Carlo Felice - Via Dante Di Nanni, 90

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree. Via Cesare Battisti 2 Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel 43-668

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1350
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Sacchi) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 19 o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1360.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente volata.

MOBILI ARTIGIANI

Sede: Corso Vittorio Emanuele, 18 - Telefono 50-381
Succursale: Corso Cairoli, 14

IERI SERA DURANTE LA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Così la tempesta che ha fatto del Palazzo dei Normanni un campo di scontri violenti tra d.c. e socialcomunisti

Il drammatico bilancio dell'assalto massiccio sferrato dall'opposizione contro il governo Majorana per la fissazione della data delle "amministrative„ nell'isola: due commessi (grondanti sangue per le ferite riportate nel tentativo di dividere i rissanti più furiosi) ricoverati all'infermeria; numerosi i parlamentari contusi - La cronaca della disgustosa gazzarra

Dal nostro corrispondente

Palermo, giovedì sera.

I cronisti parlamentari che assistevano ieri alla seduta dell'Assemblea regionale siciliana hanno dovuto occuparsi, a un dato momento, di cronaca nera, che l'aula dove si svolgeva il dibattito sulla fissazione della data delle elezioni amministrative si era improvvisamente trasformata in un campo di battaglia. La rissa, scoppiata per futili motivi fra i deputati della sinistra ed i democristiani, ha assunto ben presto proporzioni allarmanti per la violenza degli aggressori e si è chiusa drammaticamente con il bilancio di due feriti e di parecchi contusi. I feriti sono due commessi; fra i contusi, numerosi sono i parlamentari protagonisti della disgustosa gazzarra.

Gli scontri, iniziatisi con un attacco verbale del fitto serrato schieramento socialcomunista e gruppi di deputati della maggioranza, proseguiti fra scambi di pugni e di invettive e culminati in un assalto al banco del governo dove il presidente della Giunta regionale e gli assessori sedevano, come anticipati senatori, impassibili di fronte al tumulto che li circondava, si sono conclusi nel sangue versato da due dei commessi feriti nell'adempimento del loro dovere ed hanno avuto il sigillo di una frase storica, pronunciata solennemente «Se voi darete fiato alle vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane».

L'atmosfera di Sala d'Ercole era divenuta rovente in seguito a una «vivace» discussione, sorta durante lo svolgimento di un'interpellanza presentata dal gruppo parlamentare comunista e dai cristiano-sociali, nella quale si chiedeva che venisse fissata la data delle elezioni amministrative in Sicilia. Il primo attacco è partito da sinistra: il deputato comunista Tuccari, interrumpendo il dibattito, lanciava, infatti, dalla tribuna degli oratori una bordata verbale contro la democrazia cristiana e l'attuale maggioranza governativa, accusandole — con un linguaggio, in verità, tutt'altro che regolamentare — di voler subordinare le elezioni amministrative all'approvazione del bilancio. A questo punto dava man forte al comunista Tuccari il leader cristiano-sociale on. Silvio Milazzo, aggiungendo il tiro della sinistra con un calcolato intervento.

Poi a una volta, ma non sospettando che avrebbe scatenato una tempesta, prendeva la parola il presidente della Regione, on. Majorana della Nicchiara, per precisare che il governo, intendendo attenersi alla volontà già espressa dall'Assemblea, desiderava che le elezioni si svolgessero in un periodo di particolare serenità, cioè non in concomitanza con le sedute assembleari per l'esame del bilancio.

La insoddisfazione delle sinistre per le dichiarazioni del presidente della Regione veniva manifestata dal socialista on. Cortese, il quale affermava che tale presa di posizione del governo preparava un periodo durissimo per l'Assemblea e annunciava la intenzione del gruppo parlamentare socialista di voler svolgere una battaglia in assemblea «fino a quando il governo non rientrerà nella legalità». Alla fine l'oratore concludeva affermando che «l'argomento addotto dal governo è ricattatorio», perchè subordina lo svolgimento delle elezioni amministrative alla approvazione del bilancio.

La polveriera di Sala d'Ercole, alla quale avevano acceso la miccia il comunista Tuccari e il socialista Cortese, veniva fatta saltare, subito dopo, dal socialista Corallo, il quale vi scagliava la bomba incendiaria delle sue parole: «La risposta del governo — diceva Corallo — è sbalorditiva. Aggiungo che non nutro nei confronti del presidente della Regione alcuna stima!».

Non ci volava altro. Il tumulto scoppiava con la violenza di un uragano. Le parole di protesta del presidente della Regione, per l'apprezzamento del deputato socialista, erano sommerse dal clamore delle ingiurie che si incrociavano nell'aria incandescente di Sala d'Ercole e dal frastuono dei tafferugli che si scatenavano da un capo all'altro dell'aula, divampando in una furiosa rissa.

Nel caotico groviglio si distinguevano le sagome del socialcomunista Corrao e del democristiano Barone impegnati in un accanito pugilato. Un commesso precipitatosi a dividere i due contendenti rimaneva ferito al collo e doveva essere soccorso da alcuni colleghi, che lo trasportavano all'infermeria del Palazzo dei Normanni, dove poco dopo veniva ricoverato anche un altro commesso grondante sangue da una ferita riportata mentre cercava di difendere con vari suoi colleghi il banco della presidenza e del governo dall'assalto dei deputati comunisti. Questi lasciati i loro posti, si erano lanciati all'arrembaggio delle poltrone degli assessori, protette a stento da un cordone di commessi, mentre i membri del governo rimanevano al loro banco dinanzi al quale si erano schierati numerosi deputati democristiani.

Altri scontri avvenivano intanto un po' dovunque nell'aula. Anche il presidente dell'Assemblea, on. Stagno d'Alcontres, con ripetuti suoni di campanello, dava l'ordine di sgomberare l'aula e sospendeva la seduta.

Tuttavia la tensione perdurava ancora vivissima e la gazzarra continuava nei corridoi e in altre sale del Palazzo dei Normanni fra i deputati della maggioranza e quelli dell'opposizione, con scambio di ingiurie e... anche di non una olla.

Dopo circa un'ora, alla ripresa della seduta, l'on. Stagno d'Alcontres, deplorava vivamente i gravi incidenti che non possono non ledere profondamente il prestigio e la dignità dell'Assemblea siciliana, incidenti dei quali faceva il penoso bilancio, invitando, infine, il socialista on. Corallo a chiarire il significato delle sue espressioni all'indirizzo del presidente della Regione.

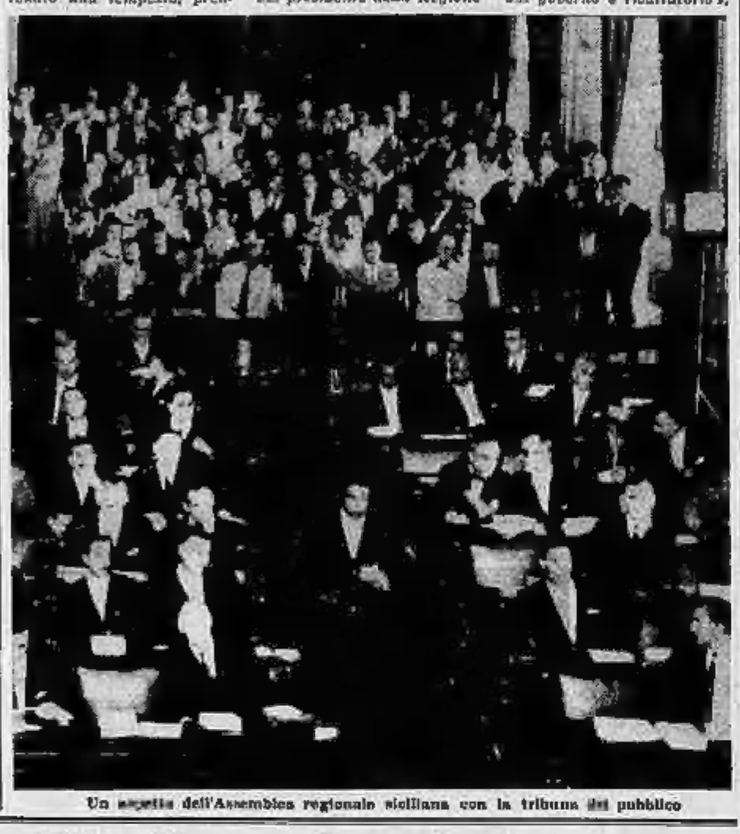
Seguivano, oltre a quello di Corallo, interventi del monarchico Varvaro e del cristiano sociale Milazzo; quindi il presidente della Regione on. Majorana della Nicchiara replicava agli interpellanti, la cui insoddisfazione — diceva — era prevedibile, ma affermando di non sapere che richiamarsi a un impegno costituzionale fosse da considerarsi un ricatto politico.

Il governo — proseguiva il presidente della Regione — «ribadisce la sua ferma volontà di indire le elezioni amministrative in Sicilia per il 23 ottobre prossimo, facendo solo presente che, prima di assumere un impegno assoluto in tal senso, esso deve essere certo del normale svolgimento dell'iter legislativo sul bilancio». «Non vedo quindi — aggiungeva l'on. Majorana — in che cosa consista il ricatto politico del governo. Noi ci siamo limitati a ricordare che se l'opposizione attuerà le minacce già espresse in proposito, e prolungherà oltre il limite di ragionevolezza la votazione del bilancio, potrebbero insorgere quelle perplessità circa lo svolgimento in ottobre delle elezioni amministrative, come abbiamo già esposto».

L'on. Majorana concludeva il suo discorso ringraziando tranquillamente il comunista on. Varvaro, per avere preavvisato il governo della avventata denuncia del deputato del pci farebbe per abuso di potere nel caso di mancata convocazione dei comizi elettorali.

«Vorrei osservare a questo proposito — diceva il presidente della Regione — che se una legge prescrive quanto il deputato Varvaro ha affermato, il governo, attraverso un'altra legge approvata dall'Assemblea, potrebbe metterla al riparo da una tale denuncia. Da parte delle opposizioni si è minacciato di trasformare l'assemblea in un campo di battaglia. Io mi auguro che l'opposizione si mantenga sulla base del regolamento; altrimenti si avrebbe un frastorno bellicoso, non risponderemo come Pier Capponi: «Se voi darete fiato alle vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane».

Franco Desio



Un aspetto dell'Assemblea regionale siciliana con la tribuna del pubblico

Alla Corte d'Assise di Aosta

Condannati ad un anno gli aggressori del sacerdote

I giudici hanno concesso il minimo della pena ai due giovani meridionali che nel marzo scorso rapinarono di 10 mila lire il vice-parroco della Collegiata di Sant'Orso - Il P. M. aveva chiesto 3 anni per un imputato e 2 per l'altro

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

L'emiciclo dell'aula del Tribunale di Aosta è nuovamente occupato, per la terza volta nel giro di pochi giorni, dalla giuria popolare della Corte d'Assise. Imputati quest'oggi sono due giovani meridionali, che dovranno rispondere di un'estorsione che suscitò vasta impressione nella popolazione aostana. Si tratta di Carmine Vaccaro di 17 anni da Soveria Mannelli (Catanzaro) e di Giuseppe Calderaro di 22 anni da Catania, i quali la notte fra il 16 e il 17 marzo scorso aggredirono e rapinarono un giovane sacerdote, don Silvio Perruquet di 29 anni da Valtournanche, vice-parroco della collegiata di Sant'Orso.

I due erano arrivati in città qualche giorno prima in cerca di lavoro. Rimasti a corto di soldi, di comune accordo organizzarono la rapina che doveva portarli in Corte d'Assise. Come vittima scelsero un prete, pensando che non li avrebbe denunziati. Alle 23 del 16 marzo si presentarono alla porta della canonica adiacente alla storica chiesa e premettero il pulsante del campanello. Nell'appartamento dormivano tutti. Si svegliò l'anziana domestica Dionigia Crépaz, che da una finestra domandò ai giovanotti il motivo della loro visita. Il Calderaro chiese di poter parlare al parroco don Lorenzo Glarey.

La perpetua si rifiutò di svegliare il sacerdote, dicendo che, data l'ora tarda, egli si sarebbe mosso solo per un caso grave.

I due ringraziavano, si scusarono e se ne andarono. Cambiatisi d'abito per non essere riconosciuti, tornarono alle 4,30 del mattino successivo; a quell'ora il buio era ancora fitto. Alla domestica, che aveva risposto alla seconda scampanellata, il Vaccaro chiese con voce concitata l'intervento di un prete. «Mia madre sta morendo — disse — bisogna portarle l'olio santo».

Dionigia chiamò il vice-parroco. Don Glarey è anziano e malandato in salute e il giovane don Perruquet avrebbe sopportato meglio la levataccia. Il sacerdote non salì un istante: si vestì e scese in cortile, dove trovava i giovani.

Insieme si avviarono in direzione del santuario della Consolata.

Ad un certo momento il curato si sentì puntare alle costole la lama di un acuminato coltello, mentre uno dei due, sembra il Vaccaro, gli ordinava di consegnare il portafogli. Don Perruquet, sorpreso, non poté che obbedire, ma aveva con sé soltanto il breviario con pochi spiccioli.

«Cosa è questa miseria? Vogliamo almeno 50 mila lire».

«Ho qualche risparmio in canonica» rispose il sacerdote.

Sperava che gli aggressori non avrebbero insistito, ma non fu così. Gli ordinarono di tornare indietro e di condurli nella sua camera. Il vice-parroco fu così costretto a consegnare ai rapinatori 10 mila lire ed essi si accontentarono.

Le indagini della squadra mobile non tardarono a dare i loro frutti: i rapinatori furono identificati e catturati dieci giorni dopo dai carabinieri di Montanaro, dove si erano rifugiati.

Dopo l'interrogatorio degli imputati sono sfilati i testimoni, quindi ha preso la parola il P. M. Bertinatti, che ha sostenuto la colpevolezza degli imputati chiedendo però la condanna al minimo della pena e cioè 3 anni per il Calderaro e 2 anni per il Vaccaro.

Brevi arringhe dei difensori avv. Siggia e Ajma, quindi la Corte, dopo un'ora di camera di consiglio, ha condannato gli imputati a un anno e due mesi di reclusione e tredicimila lire di multa ciascuno.

Luigi Rossi

Carmine Vaccaro, uno dei due rapinatori del vice-parroco don Silvio Perruquet

Una sconcertante ipotesi dell'imputato Pohlmann

Rosemarie fu uccisa da un'altra donna?

Clamorosa seduta al processo di Francoforte - E' emerso che il "protettore„ della Nitribitt ha compiuto due ricatti: per 50 mila marchi (a forsa molta di più) garantì, «a persona che non desidera essere nominata», il silenzio su ciò che sa intorno alla fine della mondana e ai suoi potenti amici

Nostro servizio particolare

Francoforte, giovedì sera.

Colpo di scena ieri al processo per l'uccisione di Rosemarie Nitribitt: il Procuratore generale ha costretto l'imputato Pohlmann ad ammettere di aver ricevuto una forte somma da un industriale tedesco in cambio del silenzio sul nome degli abituali clienti della Nitribitt. Sotto il martellamento del Procuratore generale Heinz Sommer, il Pohlmann ha modificato infatti la versione data in un primo tempo su tale operazione, precisando che si è trattato di due distinte transazioni, l'una delle quali gli fruttò appunto cinquantamila marchi, l'altra nemmeno un soldo, quantunque egli avesse chiesto una cifra cinque volte superiore a quella pattuita nel primo contratto. «Le operazioni — ha detto l'imputato — sono state due e con due persone diverse. Entrambe però furono trattate dallo stesso legale: un avvocato di Amburgo».

Questa ammissione Pohlmann l'ha fatta alcuni minuti dopo la sospensione da parte dei suoi avvocati di un documento in carta gialla: la copia di un contratto dal quale risulta che Pohlmann ha ricevuto la somma di 50.000 marchi da «persona che non desidera essere nominata» in cambio della rinuncia allo sfruttamento giornalistico e cinematografico delle informazioni in suo possesso sulla vita della Nitribitt.

Il contratto poteva costituire una prova della infondatezza delle affermazioni del Procuratore generale secondo il quale l'imputato aveva ottenuto una somma di 250.000 marchi e non di 50.000; ma il procuratore non si è lasciato impressionare dal documento: sottoponendo il Pohlmann ad un martellante fuoco di fila di domande, Sommer ha costretto l'imputato a rivelare l'esistenza anche del secondo contratto, dal che si rileva che non una sola ma molte persone erano interessate a mantenere nel buio il retroscena della vita della leggendaria mondana.

Resta da vedere ora se il Pohlmann è riuscito ad ottenere la somma di 250.000 marchi o no — come l'imputato sostiene — l'operazione è naufragata. «Non ho mai avuto una simile somma in vita mia», ha detto Pohlmann ed ha aggiunto che se l'avesse avuta all'epoca del delitto sarebbe suo interesse confessarlo in quanto ciò potrebbe scagionarlo dall'accusa di avere ucciso Rosemarie per derubarla. Pohlmann afferma energicamente di non aver avuto tale somma e nega il carattere ricattatorio dell'operazione che gli fruttò cinquantamila marchi.

«La persona che ha pagato — ha detto il Pohlmann — si è messa volontariamente in contatto con me tramite un avvocato di Amburgo, la cui firma figura in calce al contratto, per chiedermi di non pubblicare più articoli né fornire materiale per films sulla vicenda di Rosemarie. Che quella persona avesse paura non era cosa che mi riguardasse. Mi riguardava però il fatto che rinunciando allo sfruttamento di quanto sapevo, avrei perduto somme ingenti. Perchè avrei dovuto rinunciare anche ad un risarcimento?».

Alla quarta giornata del processo la strategia della accusa appare alquanto sconcertante: non sono infatti chiare le ragioni per le quali il pubblico accusatore sembra mettere in risalto le attività più o meno ricattatorie del Pohlmann invece di manovrare l'interrogatorio in modo da persuadere i giurati della fondatezza dell'accusa di omicidio. Sommer sembra trascurare il particolare che, se riesce a dimostrare che Pohlmann è un ricattatore, difficilmente potrà provare che è anche l'uccisore di Rosemarie; a meno che la strategia dell'accusa non sia più sottile di quanto appaia a prima vista e non riservi qualche grossa sorpresa.

Dal canto suo Pohlmann non è noto, negli fermamente di aver ucciso la Nitribitt per la quale, egli dice, nutriva sentimenti di amicizia e di affetto. Secondo l'imputato la giovane call-girl potrebbe essere stata uccisa da una donna. A quello proposito egli ha avanzato una sua teoria: «Rosemarie — ha detto — era calma e pesava assai poco. Stando a quanto afferma la polizia, prima della sua uccisione essa lottò disperatamente e a lungo. Ciò lascia supporre che l'aggressore fosse del suo stesso peso e della sua stessa forza. Potrebbe trattarsi di una donna. Quanto a me, peso il doppio di quanto Rosie pesava».

a. u.

E' morto il prof. Camillo Ninni batteriologo di fama mondiale

Napoli, giovedì sera.

E' deceduto ieri il prof. Camillo Ninni, docente di batteriologia all'Università di Napoli. Batteriologo di fama mondiale, lo scienziato fu autore di cantocinquanta pubblicazioni di notevole valore che gli valsero ambiti premi internazionali, oltre a quello dell'ex-Accademia d'Italia.

Nato a Gioia del Colle il 3 gennaio del 1867, il prof. Ninni, sebbene da alcuni anni avesse lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti di età, non aveva mai interrotto i suoi profondi studi nel campo della batteriologia. Anzi da qualche tempo stava conducendo ricerche dalle quali si riprometteva importanti scoperte.

Dopo l'iniziativa dell'Aga Khan per il «matrimonio postumo»

Forse Bettina attende un figlio del principe Alì

Sarebbe questo il «grave motivo» che (secondo la nuova legge francese) permetterebbe di celebrare le nozze dell'ex-indossatrice con l'ex-marito di Rita Hayworth, morto il mese scorso al volante di un'auto

Bettina, la fidanzata dallo scomparso Alì Khan

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

L'ex-indossatrice Bettina, al secolo Simone Bodin e già signora Graziani, diventerà la vedova «ufficiale» di Alì Khan, se l'attuale Aga Khan riuscirà ad ottenere dalle leggi francesi l'autorizzazione a far celebrare il matrimonio postumo tra suo padre, il principe Alì, morto tragicamente in uno scontro d'auto alcune settimane fa, con colei che gli fu compagna inseparabile e fedele negli ultimi cinque anni di vita.

Fu durante la catastrofe del Fréjus, quando De Gaulle si recò a portare il conforto della sua presenza e l'aiuto del governo francese nelle zone devastate dalla inondazione, che si mise in moto il meccanismo che doveva portare, il 30 dicembre dello scorso anno, l'autorizzazione a tutti, «per gravi motivi», dell'autorizzazione a celebrare matrimoni postumi, fin allora concessi solo per i soldati caduti in Algeria.

In quell'occasione, il generale fu avvicinato da una donna che, piangente, gli disse: «Il mio fidanzato è morto travolto dalle acque ed io attendo un bimbo». Il generale promise di interessarsi della cosa ed il 30 dicembre 1959 una disposizione legislativa autorizzava per tutti i cittadini francesi, che avessero potuto dimostrare di aver «gravi motivi» per farne richiesta, il matrimonio postumo.

Due giorni fa, il sindaco di Viriat ha celebrato il primo matrimonio postumo autorizzato dalla nuova legge, unendo, a tutti gli effetti, la diciannovenne Nicoletta Renoud con Jean Bouvard, morto due anni fa in seguito al crollo di un muro, quando Nicoletta era già in attesa di un bimbo. Abbiamo detto «crollo di un muro» e non «inondazione», chè la prima «sposa postuma» non era la donna che diede l'avvio alla nuova legge, con il suo intervento presso De Gaulle. Quest'ultima si chiama Irene Jodard e non è ancora riuscita ad ottenere l'autorizzazione.

Infatti, oltre ai «gravi motivi» — come per esempio, l'attesa di un figlio — occorre poter dimostrare che il promesso sposo aveva espresso, «in modo evidente», prima di morire, la sua intenzione di unirsi in matrimonio con la donna che inoltra la domanda di «matrimonio postumo». Ora, nel caso di Nicoletta Renoud, l'intenzione di Jean Bouvard di sposarla era dimostrata dal fatto che all'albo comunale di Viriat erano affisse le pubblicazioni quando avvenne l'incidente mortale. Non pare, invece, che Irene Jodard disponga di una prova altrettanto evidente che il suo fidanzato, morto nell'inondazione di Fréjus, volesse sposarla.

Per ritornare a Bettina e al defunto principe Alì, la notizia che l'Aga Khan si sta interessando per far celebrare il loro matrimonio postumo ha fatto nascere subito la voce che l'ex indossatrice attende un bambino.

Bettina nacque intorno al 1925 in una piccola città bretone, da una maestra elementare e da un impiegato delle ferrovie. La guerra non era ancora finita quando, nel 1944, abbracciò i suoi genitori, abbandonò la provincia e prese il treno per Parigi, risoluta a diventare «qualcuno» nella capitale francese.

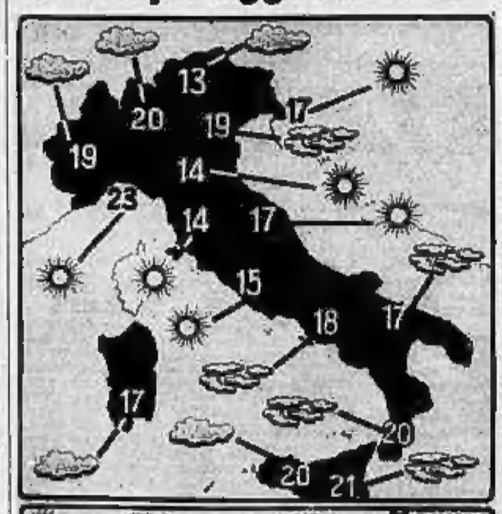
Il suo sogno era quello di diventare una grande «modellista», ma, una dopo l'altra, tutte le case di moda di Parigi, dopo averli esaminati, rifiutarono i suoi modelli. Fino a che, dopo aver bussato alla porta di Jacques Costet, in rue de la Paix, si sentì offrire un posto di indossatrice. Jacques Costet aveva valutato giustamente il suo corpo agile e naturalmente elegante, i suoi occhi tagliati a mandorla, il sorriso aperto e contemporaneamente un po' misterioso che attira l'attenzione, senza distrarla eccessivamente dal resto della persona, cosa essenziale per una indossatrice, che deve piacere al pubblico senza però mettere in secondo piano gli abiti che indossa.

La carriera di Simone Bodin fu vertiginosa: da Costet a Lelong e da Lelong a Jacques Fath, il re in quegli anni dei sarti parigini, Fath la ribattezzò Bettina, e la rese celebre presso tutte le donne più eleganti e altolocate del mondo, dalla principessa Margaret d'Inghilterra — che acquistava solo gli abiti che aveva visto indosso a Bettina — a Gene Tierney, la bella attrice che Alì Khan accompagnava dai grandi saloni parigini dopo aver divorziato da Rita Hayworth. E fu in quelle occasioni che Bettina e Alì si conobbero.

Poi, quando il principe divorziò da Rita, al principio del 1956, Bettina abbandonò la professione di indossatrice e divenne l'inseparabile compagna di Alì. Ambedue divorziati (Bettina era stata per breve tempo la moglie di un giornalista, Gilbert Graziani, di origine italiana, dal quale divorziò, ufficialmente per colpa del marito, ma, secondo lei, soprattutto perchè avevano commesso l'imprudenza di sposarsi un venerdì 13), non ebbero forse all'inizio il desiderio di ritentare la strada del matrimonio, conclusasi infelicemente per tutti e due. Con il passare degli anni, rimandando di giorno in giorno la decisione, finirono per considerarsi e farsi considerare marito e moglie, senza più curarsi di rendere ufficiale la loro unione. Fino a che, nella sera di un altro giorno 13 (il 13 maggio scorso) il tremendo scontro tra due automobili sfrecciò, al volante, in abito da sera, l'uomo che era stato una delle «firme» più brillanti della società internazionale, lasciando Bettina sola.

m. s.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

nei negozi

maus

Torino - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18

Biella - Via Italia 20

appuntamento

con gli abiti estivi

Facis

nel più completo assortimento

Facis Montecarlo L. 24.700

Facis Rapallo L. 19.900

in purissima lana

Facis RIVIERA L. 24.700

Facis REGATA L. 21.900

in terital e lana

maus

TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI - BIELLA
PARMA - LIVORNO - FERRARA - PALERMO - REGGIO EMILIA

La principessa Jabirowska

Uno strano trasferimento

X. — Serventesi del figlio Exupère detto «Lo Sveglio», come [illegible] Il famoso poliziotto Lacoq riesce a mettere le mani su di una banda di criminali, a capo della quale è una giovane avvenente donna che si fa chiamare principessa Jabirowska, e dire di essere una principessa polacca. Costei, attorniati nella sua [illegible] misteriosa i giovani parigini dell'aspetto e danarosi, dopo aver loro concesso un'ora d'amore, li faceva uccidere dai suoi uomini, i quali, successivamente, vendevano i cadaveri ai chirurghi e la testa, mummificata, le inviavano a scienziati tedeschi di frenologia. I banditi [illegible] strangolati senza processo: la divulgazione dei loro crimini, in sede di giudizio, potrebbe influire sfavorevolmente sulla pubblica opinione. La principessa è intanto nella fortezza della Bastiglia, mentre sul suo conto prosegue un'inchiesta. Una sera sentendone parlare da re Luigi XIV, il cavaliere di Lorena induce il fratello del re a far liberare per una serata la bella criminale. E un giorno un emissario del cavaliere si reca alla Bastiglia con una lettera a firma del re per chiedere che la prigioniera venga rilasciata immediatamente.

Invece di supporre che la firma del re possa essere falsificata, il governatore della Bastiglia si precipita a mandare a cercare la bella lady Guilford nella camera che le hanno dato per cella. La criminale, senza batter ciglio, segue gli uomini ai quali, il governatore, senza spendere una parola in consegna, dopo averla fatto firmare l'uscita improvvisa ed inaspettata. Comandati da uno specie di scudiere (l'emissario del cavaliere

di Lorena) alcuni uomini, vestiti ed armati come per un lungo viaggio, fanno salire la donna su di una berlina, cui sono attaccati dei vigorosi cavalli, che attende alla porta principale della Bastiglia. La pretesa principessa pensa dapprima che la vogliono trasferire alla Conciergerie per [illegible] a morte il giorno dopo, poi si accorge che stanno correndo fuori dalla città di Parigi. «Verso quale prigione segreta mi conducono?» si chiede ella angosciata. Dopo due ore di corsa, la

berlina si ferma. Lo scudiere apre la portiera, offre la mano all'affascinante straniera, l'aiuta a scendere, e, senza dare il tempo di vedere dove si trovi (ciò nondimeno la Jabirowska può scorgere, in un attimo, degli alberi, una imponente costruzione, una facciata di casa, nobile) la conduce in un ingresso mal rischiarato. Attraverso una serie di corridoi e di scale, lo scudiere accompagna la criminale in una lussuosa camera da letto. Su di una sedia a sdraio lady Guilford vede dei ricchi abiti femminili e su di una toletta tutto quello che occorre a una donna, dopo parecchie settimane di prigione e due ore di viaggio, per truccarsi e comunque rifarsi il volto. Mezz'ora dopo lady Guilford, più splen-

dente che mai, viene accompagnata in un salone molto illuminato ove si trovano tre uomini dall'aspetto di gran signori. La falsa inglese riconosce subito in essi il duca d'Orléans e i suoi due favoriti, il grazioso cavaliere di Lorena e il bel marchese d'Effiat che la guardano con impazienza. Fingendo d'ignorare chi siano i suoi ospiti, la donna fa sfoggio in un sempre crescendo delle più seducenti arti femminili. Il duca d'Orléans finisce per ritirarsi e consiglia ai suoi amici di rimandare la prigioniera alla Bastiglia. «Impossibile per ora

— essi rispondono. — La condurremo a Londra o a Bruxelles, a sua scelta». Appena Monsignore è uscito, i due giovani spostano un paravento, dietro il quale è una tavola imbandita, e viene servita una cena fredda.

SEGUE: La chiave

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI a 100 p.p. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

LOCALI uso negozi, uffici, magazzino, abitazioni, residenza, via Pietro Giuria 19, pomeriggio. 34638

MINAFIORI affittasi subito laboratorio mq. 70. Telefonare 341-062, 541-576.

NEGOZIO adatto generi vari, Bigione S. affittasi convenientissimo. Rivolgersi portinaia. 283

PALAZZO giardino, corso Lione 36, affittasi alcuni uffici magazzini. Telefonare 282-085. 24296

UNIONE [illegible] 32, via Lodi negozi [illegible] mensili. Telefon. 882-903

VICINANZE piazza Bengasi affitto semiterreno ammobiliato mq. 260 uso deposito, magazzino. Telefonare 684-030. 872

VILLETTE alloggi stagione collina alta collina torinese affitta Avetta. Telefonare 882-270. 453

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Borgaretto Santo Spirito Lanzo affittiamo alloggetto camera servizi elettricità, pianoro lontano nel verde. Cuomo Angiolo, Nizza 9. 832

A S. Bartolomeo Cervo, Diano Marina a pochi metri dalla spiaggia vendiamo alloggi stagionali, impianto riscaldamento particolare. Telefonare 681-438, 200-474.

AFFITTASI Diano Marina villetta 8 camere cucina bagno, Telef. 883-857.

ALBISOLA privato affitta ligure ameno, tre camere servizi, giardino, autoparcheggio. Telefonare 575-252, Torino. AS1251

BORGOMASINO, appartamento signorile sette letti, parco, parcheggio, collina, quieto, riposo, garage, luglio-ottobre 100 mila. Telefonare 553-004, Torino, dalle 17.30 alle 22, giorni festali. AS1793

LOANO affittasi appartamento, nuova costruzione, ammobiliato, luglio-agosto. Scrivere Albergo Borgo. A49563

NOLI affittasi subito due belle camere coi letti luogo ben riparato. Tel. 771-192. Torino. A43469

RAPALLO, 160.000 stagione, mobilissimo 4 letti. Compagnia, Liberi, via Milano, 62, Chiavari. AS1532

SAN Lorenzo al Mare, villa 6 camere, dopo servizi, panoramica, spiaggia, affittasi luglio e agosto. Telefonare ore ufficio 45-340, ore 943-083. AS1227

SANREMO affittasi appartamenti mobiliato camere, cucina, Filippi, via Matteotti 138. 8267

SANREMO affittasi camerini completi camere con cucina palazzina, giardino, ponte, Calibri 61. 26289

SANREMO affittasi periodo [illegible] appartamento ammobiliato 5-7 camere, servizi, parcheggio, Scrivere: Viglietto, Hambury, Ventimiglia. 25023

SAVONA zona panoramica vero vendesi appartamenti sopra cinque vani 3 saloni, Giglio, Rolando 3, Savona, telefono 321-44. AS1803

ULIVO affittasi alloggio salivo cinque letti, servizi, Telefonare 822-506.

VARAZZE. Bisgiuse estiva affitta ammobiliati, ristorazione unica, appartamenti, camere, pensioni mesi giugno-settembre Tallone-Rivarol. 32000

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

AL Mare, Villa Arcangelo, Genova, via Biscia 49, telef. 810-044. Giugno-Sett. L. 1200 giugno-luglio 1500 agosto. Tutto in camera ed ombra mare. 24966

ALASSIO Albergo Sanatoriale ad uso Pensione e prezzi. 28167

ALASSIO albergo Bellevue, signora conduzione, posizione tranquillissima, 100 metri mare, tutti comforts moderni.

ALASSIO, La più bella spiaggia della Riviera. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno. 25167

ALASSIO, Nuova Italy, tel. 60-623, centralissima, vicino mare, ottimo trattamento, cucina. 26393

ALBENGA Pensione signora, con camera, pensione L. 1500, ottimo trattamento. A49703

ALBERGO Wallenstein, Selva Gardena, Dolomiti, confortevole, tranquillo, buona cucina, trattamento. 28302

BELLARIA, Pensione Belmonteone, maggio-luglio 1200 tutto compreso. Clientissima stazione. 24321

BELLARIA, Villa Betty, ristrutturata nuova, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci. 26129

BORDO Verezzi, Pensione Maria Pia, vicinissima spiaggia, soggiorno familiare

CATTOLICA Hotel Continental incantevole sul mare tutti comforts spiaggia propria speciali condizioni fino 15-7. Tel. 81-176. 25318

CATTOLICA, Hotel Torbiani centrale, tranquillo, giugno 1500 tutto compreso. Vicino mare.

CATTOLICA Hotel nuovo direttamente sul mare

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Prenderà il via da Lilla la più famosa gara ciclistica del mondo

Duello tra italiani e francesi in un vivace ed incerto Tour

Centotrentaquattro corridori - Premi del valore di 57 milioni di franchi - Ventun giornate di corsa ed una sola di riposo

DAL NOSTRO INVIATO

Lilla, giovedì sera.

Era per scoccare l'ora del Tour. Lilla, la città del Nord da cui prenderà il via domenica prossima il Giro di Francia, sta affollandosi della pittoresca popolazione del mondo del ciclismo. Giungono da ogni direzione all'appuntamento i componenti delle dodici squadre che formeranno domenica mattina la lunga fila dei corridori lanciati verso il primo traguardo di Bruxelles.

Centotrentaquattro corridori, con larghissima maggioranza di stranieri: pur non rinunciando alla formula per squadre nazionali, gli organizzatori hanno temperato alquanto il peso delle squadre regionali francesi. Esse saranno soltanto 4, di 8 corridori ciascuna, 32 «regionali» cioè, aggiungendo ai quali i 14 «tricolori» di Jean Bidot si avrà un totale di 46 corridori francesi. Tutti gli altri saranno stranieri: Belgio, Italia, Spagna e Lussemburgo-Olanda con 14 rappresentanti ciascuna; Germania, Inghilterra e Svizzera con 8 corridori, più gli 8 dell'Internazionale, composta di elementi di paesi ciclisticamente depressi, come Austria, Danimarca, Svezia e Portogallo. In totale quindi 88 stranieri contro 46 corridori di Francia.

La «Torre di Babele» del ciclismo si sta completando; di ora in ora — dicevamo — gli assegnano a Lilla gli arrivi delle squadre, i «tricolori» di Binda sono attesi per domattina alle 8,30. Un albergo per l'assegnazione delle camere, sosta al ristorante per la colazione, breve sonnellino pomeridiano, leggera sgroppata di allenamento, ritrovo in serata alla Fiera Internazionale per il primo atto ufficiale del Tour 1950. La presentazione delle squadre: questo il programma degli italiani (programma del resto comune a tutti) dopo l'arrivo a Lilla.

E domenica si parte, per la galoppata di 4218 chilometri che si concluderà il 27 luglio (pure domenica) sulla pista del Parco dei Principi di Parigi. Una «Grande Boucle» di ventun giorni, come il Giro d'Italia, con una sola giornata di riposo a Milano (come il Giro) con tappe più lunghe e salite complessivamente più dure della corsa italiana e con il caldo in agguato a rendere ancor più ardua la prova.

Una prova che segue, nel percorso, le vie della tradizione, senza voli di originalità, senza ricerche del «sempre più difficile»: bastano le centinaia di chilometri sotto il sole, bastano le salite di sempre senza inventarne delle nuove, per dare anche al Tour 1950 quella patina di suspense e di dramma che interessa le folle degli spettatori ma che, per chi corre in bicicletta vuol dire soltanto sudare, fatica inumana, pericoli e, purtroppo, sempre più frequente ricorso agli eccitanti.

L'avvio è veloce ma non per questo meno aspro. Si parte da Lilla e si va a Bruxelles, con una galoppata mattutina di 119 chilometri su strade in cui si trova a tratti un campionario del famigerato pavé. Il terribile pelotato belga riappare due ore dopo, in tutta la sua durezza, nel circuito pomeridiano a cronometro, sulla distanza di 36 chilometri, che dovrebbe dare la maglia gialla, al termine del primo giorno di corsa, ad un corridore di prestigio, ad un Ockers o a un Baldini, tanto per far due nomi di specialisti contro il tempo.

Dopo il doppio programma della giornata inaugurale, il menu quotidiano del Tour diventa monotono: pianura e nient'altro che pianura per otto giorni. Dal Belgio ci si dirige verso le coste dell'Atlantico, toccando Dunkerque (km. 224), Dieppe (km. 216), Caen (km. 139), Saint Malo (km. 124), Lorient (km. 122), Angers (km. 244), la più lunga tappa del Tour), Limoges (km. 144) e Bordeaux (km. 224). Otto tappe in cui le tattiche di squadra cercheranno di «gelare» la corsa, in cui i favoriti avranno tutto l'interesse a lasciar le briglie sciolte soltanto ai «desperados» che puntano ai successi parziali. Otto tappe che potrebbero esser monotone se il monte premi, salito quest'anno a 57 milioni di vecchi franchi divisi in infinite sottospecie di premi, non garantisse in certo qual modo la lotta, se non per la classifica, almeno per il portafoglio.

Da Bordeaux, o meglio da Mont de Marsan dove i corridori si trasferiranno in treno o in macchina, il Tour incomincia le cure delle salite. Una leggera «terapia d'attacco» con i Pirenei, in attesa delle cure intensive sulle Alpi. La Mont de Marsan-Pau di 217 chilometri prevede infatti la scalata ai 1719 metri dell'Aubisque ed il giorno dopo, il 6 luglio, nella Pau-Luchon (176 km.) si valicheranno uno dopo l'altro il Tourmalet (m. 2114), l'Aspin (m. 1489) e il Peyresourde (m. 1563). E non è finita, per arrivare a Toloso da Luchon (km. 178) bisogna superare i 780 metri del Col des Ares ed i 1069 del Portet d'Aspet, ed il giorno dopo 8 luglio, per guadagnarsi il riposo nel gran caldo del «Midi» a Millau, bisognerà percorrere 220 chilometri, costellati dalle salite di La Fouisse (m. 676), La Bessine (m. 888) e Causses du Larzac (m. 872).

Dopo il riposo a Millau, nessuna illusione, le salite riprendono subito. Dei 217 chilometri che conducono ad Avignone il Perjuret (metri 1021) e la Corniche des Chevennes (m. 1038) attendono i corridori, e la Avignone-Gap (km. 197) del giorno successivo ha in serbo il Perty (m. 1303) ed il Col de la Soulinelle (980 metri). Martedì 18 luglio la Gap-Briançon di 174 chilometri valica i «giganti del Tour»: il Vars di 2111 metri e l'Izoard a quota 2360, sulla vetta del quale sarà assegnato uno speciale trofeo intitolato alla memoria di Fausto Coppi.

Da Briançon l'altalena sulle Alpi continua, ci si dirige ad Aix les Bains (222 km.) attraverso i 2043 metri del Lautaret, i 2788 del Laitel, i 1409 del Saint Pancrace ed i 1356 del Granier, mentre il 24 luglio, festa nazionale della Francia, il Tour concluderà il suo programma alpino con la Aix-Thonon les Bains di 198 chilometri comprendente il Col d'Aravis di 1498 metri ed il Colombier di 1618.

Giunti a Thonon les Bains dopo aver superato la bellezza di ventidue salite fra di Prima, 7 di Seconda e 3 di Terza categoria) quali fra i corridori che non avranno troppo sofferto il «mal di montagna» avranno modo di mettersi ancora in caccia della Maglia gialla nella «cronometro» sui 75 chilometri da Pontarlier a Besançon e poi da Besançon a Troyes (222 chilometri) ed infine nella tappa conclusiva sui 184 chilometri da Troyes a Parigi.

Una tappa conclusiva che si svolge di domenica e che portanto gli organizzatori hanno voluto breve, contro la tradizione, e sperano combattutissima. Per questo sarà in gallo nell'ultima giornata del Tour un premio speciale di un milione di franchi a punteggio in cinque classifiche (quattro durante la corsa ed una nella volata al Parc des Princes) mentre la dotazione del premio di tappa a squadre sarà raddoppiata. Chi avrà la maglia gialla alla partenza da Troyes, dovrà vigilare, crediamo, fino a Parigi. Quest'anno il Tour non voterà a alla domenica pago doppio...

Gianni Pignata

* Domenica, a Roccaforte Mondovì, nelle acque del torrente Ellero, si svolgerà una gara interregionale di pesca alla trota con canna a fondo e a tancio, organizzata dall'Associazione pescatori sportivi di Mondovì e valida altresì per il titolo di campione provinciale 1950: sono in palio il Trofeo Città di Mondovì, dieci coppe di rappresentanza, trenta medaglie d'oro e sanin altri premi individuali.

Nencini (a sinistra) e Mastrotti: due speranze italiane per l'inaugurazione «Tour de France» che comincerà domenica

Notizie (di ogni genere) sulle prossime Olimpiadi

Per la prima volta la maratona alla luce di migliaia di fiaccole

L'Italia ai «Giochi» di Roma con 290 rappresentanti - Venduti finora oltre 900.000 biglietti - Solo la metà dei posti-letto predisposti dagli organizzatori sono già stati prenotati

Le Olimpiadi di Roma andranno «contro corrente», rispetto alle passate edizioni dei «Giochi», in un paio di occasioni. Innanzitutto gli organizzatori romani hanno infranto la tradizione (che voleva sempre l'apertura dello gare con le prove atletiche) mandando per primi in lizza nuotatori, pallanotisti, ciclisti, lottatori, ciclisti e pugili. In secondo luogo ci sarà la «novità» della maratona che, per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, si svolgerà in «notturna», lungo una strada suggestivamente illuminata da fiaccole a vento. Entrambe le innovazioni saranno attentamente studiate dai tecnici giapponesi cui toccherà nel '64 l'onorevole compito di allestire la XVIII Olimpiade.

* *

Il numero delle nazioni partecipanti alle Olimpiadi di Roma è stato definitivamente fissato in 36. Per quanto riguarda la partecipazione italiana si può prevedere che, all'incirca, la nostra rappresentativa sarà composta da 280-290 elementi, così suddivisi: atletica leggera 69 uomini e 12 donne; canottaggio 29 uomini e 5 donne; nuoto 17 uomini e 9 donne; scherma 16 uomini e 5 donne; atletica pesante 21 uomini; ginnastica 8 uomini e 8 donne; ciclismo 15 uomini; vela 14 uomini; pugilato 10 uomini; sport equestri 8 uomini; tiro a segno 7 uomini; pentathlon 4 uomini; tiro a volo 3 uomini; calcio 19 uomini; hockey su prato 18 uomini; pallacanestro 12 uomini.

* *

La vendita dei biglietti, secondo un rapporto recente del presidente del Coni, procede con ottimo esito. A tre mesi dall'inizio delle competizioni sono stati venduti oltre 900.000 biglietti ed il ritmo con cui giungono ora le richieste è sempre più intenso.

Per quanto riguarda la disponibilità ricettiva delle attrezzature alberghiere romane il ministro Tupini ha precisato che fra alberghi e pensioni sono disponibili 31.168 posti-letto, di cui circa 6 mila ancora da prenotare. I campeggi hanno una disponibilità di circa 24.000 posti, di cui solo 9 mila prenotati. Per quanto riguarda gli alloggi privati sono stati messi a disposizione dal Comune circa 41.000 posti-letto. Complessivamente la ricettività di Roma si aggira sui 100-110 mila posti-letto dei quali finora solo la metà risultano prenotati.

Il ministro ha inoltre ricordato che l'Ente Turismo ha così fissato i prezzi degli alloggi (mezza pensione e camera a uno o due letti): da un massimo di lire 3500 per persona negli alberghi di lusso a L. 2300 in quelli di categoria inferiore. Nelle abitazioni private, per una camera a due letti con bagno i prezzi vanno da un massimo di L. 4200 ad un minimo di 2000. Nei collegi ed istituti (pensione completa) i prezzi oscillano da L. 1500 a L. 2000 «pro capite» giornaliere. I prezzi per i campeggi sono stati fissati in L. 650 a persona per tenda più allestita.

* *

Wylly Van den Berghen il la grande speranza del Belgio per le gare ciclistiche alla prossime Olimpiadi. Campione dilettantistico dell'inseguimento, vincitore del G. P. d'Angers del 1950, il ragazzone fiammingo è dotatissimo quanto a fisico ed a stile di corsa. Al suo fianco i belgi mettono un altro formidabile giovane corridore, il velocista Leo Sterck che recentemente, nel Gran Premio di velocità disputato a Manchester, ha ridicolizzato ogni avversario.

* *

Le squadre ungheresi di scherma allineranno sulle pedane olimpiche di Roma tre dei più anziani partecipanti al «Giochi». Si tratta degli sciabolatori Aladar Gerevich, di 50 anni, Pal Kovacs (48 anni) e Rudolph Karpati (40 anni). Uno dei tre sciabolatori, Kovacs, ha due figli, il diciannovenne Tamas che stanno seguendo a passi rapidi la strada tracciata loro dal genitore.

* *

Storia (sportiva) dell'ultima Olimpiade, quella di Melbourne. Gli italiani conquistarono otto medaglie d'oro: una nel canottaggio (il «quattro con» della Moto Guzzi), una nel ciclismo (Baldini nella gara su strada, poi la squadra dell'inseguimento e quindi Leandro Faggin nella prova a cronometro sul chilometro da fermo), tre nella scherma (Rosatto e spada a squadre, Pavesi nella spada individuale) ed una nel tiro a piattello (Rossini).

g. bar.

A Ruegg il Giro della Svizzera

Pizzoglio per una caduta ha perso al secondo posto

Basilea, giovedì sera.

Una caduta ad una quarantina di chilometri dal traguardo finale ha mandato a monte tutte le aspirazioni di Sato Pizzoglio di conservare il secondo posto nella graduatoria conclusiva del Giro della Svizzera, terminato ieri sera con la prevista affermazione dell'elvetico Alfred Ruegg.

Il corridore biellese aveva dato prova, durante tutto il Giro, di un ammirevole coraggio e regolarità, e tutto lasciava ormai ritenere che avrebbe terminato la sua fatica alle spalle della «maglia oro»; ma nella discesa del Passicang — ultima difficoltà del Giro — è stato coinvolto in un capitombolo che, oltre a numerose escoriazioni, gli ha causato la perdita di preziosi minuti, facendolo sparire all'ultimo istante dai primi dieci posti della graduatoria finale.

La scomparsa del biellese dal secondo posto ha così consentito agli svizzeri di occupare i primi quattro posti della classifica finale, mentre il migliore degli italiani è risultato il giovane Peppino Dante, piazzatosi settimo. Gli altri italiani (specie Fornara, Fallarini e La Chiappa) hanno deluso, come del resto belgi e olandesi, tutta gente considerata favorita prima dell'inizio della competizione.

Presentazione del Tour oggi alla televisione

Il numero odierno della rubrica televisiva «Vecchio e nuovo sport» conterrà un ampio servizio sul 47° Giro Ciclistico di Francia, con un breve profilo dei corridori italiani che vi prenderanno parte. Sarà inoltre presentato il classico torneo tennistico di Wimbledon. Infine, per la rubrica «Alla ribalta», sarà illustrata la figura di Luigi Musi, che ha riconquistato recentemente a Barcellona il titolo europeo di tiro al piattello, titolo che vi era aggiudicato nel 1938.

Starà in U.S.A. per 5 anni

Un miliardo d'affitto per il "grande,, Ribot

Il cavallo italiano parte oggi dalla Malpensa con un aereo speciale

Un «viaggiatore» di riguardo è partito ieri sera alle 19,40 dalla Malpensa per gli Stati Uniti: per lui è giunto un aereo apposito, per lui è stata stipulata una formidabile polizza di assicurazione. Era accompagnato da due uomini che lo sorveglieranno per tutto il viaggio. Si tratta di un cavallo, il celebre Ribot, il più formidabile purosangue che sia mai stato allevato in Italia, uno dei più forti galoppatori del mondo che viene trasferito per cinque anni in America. Là egli dovrà generare tanti futuri campioni delle piste e nel 1955 tornerà in patria. Il governo italiano ha infatti proibito la vendita di questo eccezionale esemplare equino; la straordinaria offerta degli allevatori statunitensi erano già quasi riusciti a spuntarla il marchese Incisa, ma non c'è stato niente da fare: Ribot deve restare italiano.

E quindi dopo i due anni trascorsi in Inghilterra, la patria del purosangue, Ribot va con negli USA. Gli americani hanno pagato una cifra astronomica per questo affitto quinquennale: un milione e mezzo di dollari, pari a circa un miliardo di lire italiane. Proprio mentre l'unico puledro nato da Ribot, e finora apparso in corsa, una femmina di nome Ribelle, ha dato in Gran Bretagna chiare dimostrazioni di una classe superiore, vincendo le due corse in cui è stata impegnata. L'allevamento italiano perde quindi una stallone di grandi qualità, ma ne riacquista un altro, che è proprio il padre di Ribot.

Si tratta di Tenerani, che dopo essere stato venduto dalla razza Dormello-Olgiata agli inglesi parecchi anni fa, torna in Italia per iniziativa della sua vecchia scuderia, unita ad altri importanti allevamenti nazionali. Proprio mentre il quindicenne Tenerani torna in Italia, un altro dei suoi figli si è rivelato in questi giorni: Molibea infatti ha vinto domenica a San Siro il Gran Premio Milano. E' stata una grossa sorpresa, anche se ha vinto il cavallo che era nel cuore di tutto il pubblico, che esulta di puntualmente ogni volta che — favorita o no — la giubba bianca crociata di rosso di Dormello conquista una grande vittoria. E' la scuderia che è il simbolo più potente dell'allevamento ippico nazionale. E in ogni angolo d'Italia la sua presenza basta da sola a far richiamo. Ormai tutti sanno che i cavalli della «Dormello-Olgiata» sono sempre simbolo di classe, sono galoppatori sempre preparati, mai mandati allo sbaraglio, sono cavalli di una scuderia seria il cui obiettivo è quello di portare a sempre nuovi traguardi in patria e dell'estero la gloriosa casacca di Federico Tesio.

g. r.

Enrico Camici, il più famoso fantino italiano, sarà presente domenica (naturalmente in gara) all'inaugurazione del nuovo ippodromo torinese e montarà uno dei più quotati cavalli di Dormello

Pronostici ippici

1-N. NAPOLI (Agnano), premio Serenata (galoppo); L. 819 mila 500, m. 2150; 12 partenti). Categoria piuttosto modesta, in cui si possono preferire Valeriano (gr. 1) e Corridoni (gr. 3).

2-1. NAPOLI (Agnano), premio Sigma (galoppo); L. 819 mila, m. 1600; 12 partenti). Altri concorrenti di mediocrissima fama; i favoriti sono Balzano (gr. 1) ed Acuto (gr. 5).

1-1. PALERMO (Favorita), premio Ragusa (trotto; L. 819 mila, m. 2826; 9 partenti). Molto forte il gruppo «1» che ha due ottimi «performers» quali Ozzero ed Impetuoso.

1-2. PALERMO (Favorita), premio Conca d'oro (trotto; L. 546 mila, m. 2056; 11 partenti). Bene in corsa appaiono Formentor (gr. 1) e Byron (gr. 2).

1-1. PONTE DI BRENTA (Padova), premio Riviera Veneta (trotto; L. 450.000, m. 3100; 9 partenti). La lunga distanza potrebbe giocare decisamente a favore di Jisa Mirella (gr. 2); par il secondo posto preferirei Demona (gr. 1).

1-K. TRIESTE (Montebello), premio Fiera di Trieste (trotto; L. 410.000, m. 1640; 9 partenti). Ora del Reno (gr. 1) e Henriette (gr. 5) sono i due concorrenti da preferire.

La Samp in America

New York, giovedì sera.

La prima parte del torneo internazionale di calcio in corso a New York sui campi del Polo Grounds e al Roosevelt Stadium di Jersey City si avvia alla conclusione. L'interesse maggiore suscitato dalla competizione non è stato finora molto grande, molto attesa invece c'è per la seconda parte della gara in quanto saranno in lizza alcune fra le migliori squadre europee ed americane. Oltreché fra esse la Sampdoria che rappresenta l'Italia, il Rapid composto d'Austria, la Stella Rossa di Belgrado, prima in classifica del campionato jugoslavo, e il Benfica che ha ottenuto un buon piazzamento nel campionato brasiliano.

Questa seconda parte del torneo si inizierà il 3 luglio per concludersi il 23. Si avrà poi la finalissima fra la vincitrice del primo turno e quella del secondo turno. La Sampdoria si presenterà in campo forte di quindici titolari e si varrà pure dell'opera di Brighenti acquistato dal Padova a fine campionato; l'arrivo nella metropoli americana della comitiva blucerchiata è previsto per il 2 luglio. Il primo avversario che la squadra italiana incontrerà nel torneo sarà la compagine brasiliana del Bangu. La maggior parte degli incontri si svolgerà in notturna.

Istituto Vendite Giudiziarie

TORINO - Via S. Ottavio 14

COMUNICA

che continuano nelle giornate di: **martedì, mercoledì, giovedì e venerdì**

DUE ESPERIMENTI D'ASTA PUBBLICA

con inizio rispettivamente alle ore **10 e 16,30**

Nella giornata di **sabato** l'Asta avrà inizio alle **16,30**

AVVERTE

gl'interessanti che presso i suoi saloni di via **Sant'Ottavio 14** sono quotidianamente esposte le ultime novità nei settori d'arredamento, casalinghi, elettrodomestici, ecc.

INFORMA

che l'I.F.I.R., filiale di Torino (Istituto Vendite Giudiziarie) ha ottenuto, per i prossimi giorni di vendita, una **notevole riduzione** dei prezzi base di partenza di asta nelle vendite su commissione.

LA VECCHIA E RINOMATA

FIASCHETTERIA ROSSO

è lieta di comunicare alla Clientela la prossima apertura dei suoi locali completamente rinnovati.

SCELTO SERVIZIO DI SPIEDO - PIZZE TAVOLA CALDA - BIRRA SPILLATA

Arredamento completo eseguito dalla **ONNIBAR - Via Murroni, 5 - Telefono 761-840**

Concessionaria *La San Marco* macchine per caffè

Il Genoa in appello

Giovedì riunione dei giudici di secondo istanza

La commissione giudicante della Lega professionale, in base alle risultanze emerse da documenti ufficiali relativi alla partita Torino-Nancy del 18 giugno, ha inflitto alla società granata l'ammenda di 25 mila lire per «manifestazioni di intemperanza nei confronti di un giocatore della squadra ospite, durante la gara, da parte di sostenitori locali».

La commissione di appello federale, che è convocata a Roma per martedì prossimo, prenderà in esame i ricorsi avanzati dal Genoa e dal commissario straordinario dell'Atalanta contro le delibere della commissione giudicante (il cui presidente, dottor Campana, funzionerà da Pubblico Ministero nel «processo» di seconda istanza) per il tentativo di corruzione operato dal Vez-giocatore Cappello (che non ha presenziato alcun ricorso) prima della partita Atalanta-Genoa.

Il tribunale calcistico di prima istanza ha inflitto com'è noto alla società ligure la penalizzazione di 25 punti (di cui 10 da scontare nel prossimo campionato di serie B) ed ha inibito all'ing. Tontorio, con delibera rimasta segreta, di ricoprire cariche sociali e federali per la durata di tre mesi.

Oggi intanto si riunirà a Milano il comitato direttivo della lega professionale, per prendere in esame i più urgenti problemi d'attualità.

Il Milan per la partita amichevole di oggi contro l'undici inglese del Fulham allo stadio di San Siro, ha convocato sedici giocatori a precisamente: Ghezzi, Alfieri, De Angelis, Trebbi, Occhetta, Liedholm, Trappattoni, Pelagalli, Galli, Altofini, Rivera, Danova, Ferrario, Nolatti, Bacci e Fogar. L'unico «nuovo» è il giovanissimo Rivera perché l'ex-palermitano Vernazza ha dovuto assoggettarsi oggi a lieve intervento chirurgico a un piede.

Barassi sui «militari»

ROMA, giovedì sera.

«Gravi e spiacevoli per tutti, senza apprezzabili vantaggi per la preparazione militare dei singoli», ha giudicato le ripercussioni e le conseguenze di carattere generale del recente provvedimento del Ministero della Difesa, sui calciatori militari, l'ing. Ottorino Barassi.

Alla domanda di quali soluzioni egli indichi, Barassi ha risposto: «Io sarei per dire: non cambiamo niente. Penso che si sia un po' esagerato nell'affermazione dei giusti diritti e doveri da una parte e dall'altra. Lo sport è quello che è, e il suo progresso, il suo sviluppo, il favore popolare che lo accompagna, non possono essere disconosciuti. Se ognuno deve fare il suo dovere, sembra logico cercare di conciliarlo non isolo con la esigenza esclusiva dell'individuo, ma soprattutto con la esigenza della collettività, nel nostro caso gli appassionati e la società».

Barassi si è detto «ottimista». «Gli anni futuri potranno svolgere — ha concluso — una funzione collaboratrice, intesa a richiamare giocatori e società, al ragionevoli sacrifici che tutti fanno per assolvere l'obbligo militare se l'autorità militare ritornerà alla base ragionevole dei permessi e delle facilitazioni durante lo svolgimento del servizio militare».

Sulle strade piemontesi i migliori dilettanti

Domani il "Trofeo Bertolino,,

Riunione di professionisti in Motovelodromo

Domani, venerdì, a Torino il C.T. dei dilettanti, Elio Rimedio, seguirà la corsa ciclistica VII Trofeo Luigi Bertolino, dedicata al dirigente cittadino che tanto si prodigò per l'organizzazione sportiva fra dai suoi alberi. Sono stati ufficialmente invitati dall'Uvi i corridori Milesi, campione d'Italia e Ratna Milan (C.S. Fiat), Zilioli (V.C. Gios), Miele e Bonzagoli (Uesi) oltre a 25 corridori di altre regioni, fra quali «selezionabili» per le competizioni internazionali.

Di più, le iscrizioni ordinarie sono oltre 80 e comprendono le migliori squadre regionali oltre alla Car.Re di Vigevano.

La competizione si svolgerà su 187 km. da Torino a Poirino, Canale, Asti, Moncalvo, Murisengo, Cocconato, Moriondo, Reana, S. Mauro con arrivo in pista. La partenza sarà data alle 11,30 in corso Moncalieri ed i corridori transiteranno come segue in località sedi di traguardi: Poirino (ore 12), Asti (13), Moncalvo (13,40'), Cerrina (rifornim. ore 14), Murisengo (14,30'), Cocconato (15), Moriondo (rifornim. bevande 15,30') e in Reana (15,50'). L'epilogo è previsto per le ore 16.

La media-record della corsa, stabilita nel 1939 da Buzzegoli, è di km. 40,104.

La riunione d'attesa in pista (Premio Metalgomma) sarà per professionisti, velocisti ed inseguitori. Il pluri-iridato Antonio Maspes si batterà in velocità e giro a cronom. lanciato contro Sacchi, Ogna, Marettini, Pesenti, Finardio, Gianotti e Lombardi.

Per gli inseguitori, sui 5 km., si avranno gli incontri Kazianka-Bono (l'occasione verrà anche per salutare il protagonista della tappa di Cervinia del Giro) e l'altro fra due vecchi di levatura internazionale: Messina e De Rossi. Gareggeranno, in due prove, anche gli allievi.

Di vero interesse sarà la «rentrée» di Guido Messina che, dopo stagioni contrarie, ha curato speciale preparazione nel desiderio di riprender quota.

Rassegna giovanile di notevole interesse

Il torneo Lancia per giovani calciatori

Organizzato dal Gruppo Sportivo Lancia ha inizio domani a Torino sul campo di piazza Robilant il VI Torneo Internazionale di calcio e si protrarrà fino a domenica 25 giugno in cui avrà la sua conclusione.

La competizione a cui partecipano dodici squadre è suddivisa in tre distinti raggruppamenti in ragione dell'età dei giocatori e cioè «Categoria Coppa Da Martino (per i nati dopo il 1° gennaio 1938); Categoria Juniores (per i nati dopo il 1° gennaio 1941), Categoria Allievi (per i nati dopo il 1° gennaio 1943).

Quattro squadre sono iscritte nella «Categoria Coppa Da Martino» e cioè S.S. Lazio, A.C. Oro Manlova, A.C. Reggiana e A.C. Torino. Ciascuna delle compagini presenta giocatori d'un certo rilievo nonostante la giovane età: la Lazio allinea nella sua formazione alcuni elementi che hanno partecipato in prima squadra a gare di campionato o di Coppa Italia come i mediani Vignali e Pagni e gli attaccanti Jomi e Moroni; il Torino dal canto suo conta sul terzino Veraldita, che ha già giocato in campionato coi titolari e su Bonatorio e Bongiorno. Nella «Categoria Juniores» scende in lizza le compagini del F.C. Genoa, del Principato di Monaco, del Padova e del Lancia. I ragazzi del Padova che negli scorsi anni avevano fornito prestazioni di rilievo quest'anno hanno dato un rendimento altalenante. Il Genoa curerà a Torino con gli stessi elementi che hanno partecipato al torneo «Parodi»: fra essi fanno spicco il portiere De Vincenzi, l'ala sinistra Puppo, il mediano Marrocco e il mediocentro Gonzales.

Nella Categoria Allievi sono iscritti: Alessandria, Barriera di Nizza, Torino e Lancia. La squadra grigia l'anno scorso partecipò al torneo nella Categoria Juniores mettendo in mostra la «rivelazione» Rivera, quest'anno nella Categoria Allievi presenta un campionino in erba nella persona dell'attaccante Vanara.

Ecco il programma di domani: ore 8,45: Torino-Lancia (Allievi) ore 9,30: Genoa-Padova (Juniores); ore 10,15: Oro Manlova-Reggiana (cat. De Martino); ore 15,15: Alessandria - Barriera di Nizza (Allievi); ore 16,30: Principato di Monaco-Lancia (Juniores); ore 17,45: Torino-Lazio (cat. De Martino).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Rivoli si incontra con Monreale sul ponte tv di "Campanile sera,,

Due medici al pulsante per le domande culturali, un ragioniere ed uno studente per l'attualità - Come avverranno i collegamenti con la Sicilia e con Milano - I rivolesi hanno eletto la loro mascotte: una graziosa aspirante hostess, esperta di poesia del '600 e di canzoni moderne - Previsto un forte afflusso di pubblico al piazzale del Castello

Il programma della serata

■ **ORE 21:** ha inizio il collegamento con Milano. Una graziosa annunciatrice darà « Prima di dare inizio alla trasmissione di "Campanile Sera" vi diamo una breve panoramica della città debuttante: Rivoli». A questo punto va in onda il documentario sulla città piemontese realizzato dalla tv tre giorni fa. Il documentario illustra le bellezze artistiche, turistiche e l'operosità; industriale e artigiana di Rivoli.

■ **ORE 21,08:** Mike Bongiorno annuncia « Tra pochi istanti salirà alla ribalta di "Campanile Sera" Monreale in provincia di Palermo. Sfidante della serata la città di Rivoli in provincia di Torino ».

■ **ORE 21,10:** inizio, vero e proprio, dei collegamenti.

■ **AL PULSANTE** (per le materie culturali): per Rivoli il dott. Alberto Pallieri; per Monreale il dott. Giuseppe La Rosa.

■ **ATTUALITA':** ragionier Giuseppe Mezza per Rivoli e Benedetto Lorito per Monreale.

Mary Brilli è la graziosa studentessa che i rivolesi hanno scelto come « mascotte »

L'importante è ricordarsi che il telequiz è solo un gioco

Eccoci giunti, finalmente al grande confronto. Tra alcune ore Mike Bongiorno, il biondo batocchio della campana di « Campanile Sera », darà il via alla gara: Rivoli-Monreale. Quella di stasera è uno dei posti più lunghi gettati dai tecnici della televisione sulla penisola: abbraccia il triangolo Piemonte, Lombardia, Sicilia. Migliaia di chilometri saranno annullati dalla magica tecnica dei raggi catodici. Rivolesi e monrealesi saliranno alla ribalta contemporaneamente alle 21,08 precise.

L'appuntamento dei collegamenti è fissato come al solito, oltre che nelle due piazze avversarie, al teatro della Fiera di Milano. Qui i primi a comparire sono due medici, il dott. Alberto Pallieri di Rivoli e il dott. Giuseppe La Rosa di Monreale per le domande culturali. Saranno i primi due protagonisti che compariranno di ghiaccio e consentiranno alle rispettive città di guadagnare i due punti iniziali, a colpi di pulsante e di risposte esatte. Quindi MIKE *Bongiorno vorrà conoscere il portavoce di Rivoli, ing. Chiavassa, presentatogli da Renato Tagliani.*

Farà seguito il collegamento per le gare esterne. Qui entrerà probabilmente in scena il meccanico rivolese Ludovico Rattalini che è più esperto di Monreale. A Rivoli le vedranno armeggiare di fronte ad un motore d'auto in cui i tecnici della tv avranno provocato appositi e guasti misteriosi. Battaini da buon radiomontatore motoristico dovrà scoprire nel minor tempo possibile per battere il suo collega monrealese.

Alla fine del collegamento, le telecamere introdurranno nuovamente il pubblico sul palcoscenico del teatro milanese dove l'onnipresente Mike Bongiorno inviterà ai pulsanti la seconda coppia dei contendenti. Questa volta le domande verteranno su attualità e informazione. Il rag. Giuseppe Mezzo di Rivoli cercherà di sopraffare l'avversario Benedetto Lorito, studente all'università di Palermo.

Il telequiz a questo punto torna in piazza e precisamente a Rivoli. Sulla pista allestita ai piedi del Castello si daranno battaglia, come in una Indianapolis in miniatura, le minicilindrate meccanico-microbe delle « go-karts ». Piccole come insetti fastidiosi e petulanti sprizzeranno dal tubo di scappamento tanti phon da fare impazzire un reggimento di vigili urbani.

I giovani piloti del volante sono per Rivoli: l'agente Alessandro Conti, Emilio Vecco, Mauro Ducco e Giuseppe Zola (due soli dovranno gareggiare ma non si sono messi ancora d'accordo); per Monreale (da ieri sono qui ospiti un po' spaesati nonostante la cordialità dei rivolesi) Antonino Dauci e Giuseppe Comandè.

Terminato il secondo collegamento e assegnati i punti messi in palio, si torna alla Fiera di Milano. Ecco: la cabina entrano i contendenti: Rivoli e Monreale, ma ancora l'un contro l'altra, armati.

La vittoria da questo momento già si delinea. Rivoli o ancora Monreale? Stasera si vedrà. Non è comunque una questione di Stato. In Sicilia pare che « Campanile sera » venga preso molto sul serio, quasi fosse una manifestazione di «Italia '61» e il piccolo Tortora un novello Garibaldi. Per Rivoli il telequiz è un telequiz: un gioco che va preso come tale.

A dimostrare ciò è nata una stella: Mary Brilli, una graziosa ragazza diciottenne dallo sguardo tagliente. E' la mascotte, esperta di letteratura italiana del '600, anche se ai versi del Marino preferisce le canzoni dell'omonimo Marino Marini. Aspirazioni? Niente tv e niente cinema. Mary Brilli, poliglotta, vuol viaggiare. Diventerà una hostess.

I più affaticati appaiono ora gli organizzatori, soprattutto Ing. Novelli, il signor Aschieri, presidente della Pro Loco, il rag. Cappabianca e tutti gli altri. Gli esperti hanno dovuto affrontare le fatiche di un vero e proprio trasloco: trasferendo una intera biblioteca nelle disadorne sale del Castello: enciclopedie da 5 o 6 chili, annuari e così via.

Alla gente che viene per assistere i colori piemontesi, il Barbaro, conte Antonielli, non ha chiesto molto: ordine, compostezza e disciplina. Così si legge sui manifesti affissi ai muri. Tre termini che riassumono il proverbiale senso di civismo dei rivolesi.

Ma lasciamo la parola a Mike Bongiorno che al primo imbrunire, come una scolaretto diligente, apparirà sui teleschermi per annunciare: « Rivoli, alla ribalta di Campanile sera ».

Ugo Salvatore

Una vendetta spagnola e un vedovo poliziotto

Il Secondo: HO GIURATO DI UCCIDERTI, di Juan A. Bardem. All'Astor: **L'UOMO NELLA RETE**, di Franz Peter Wirth. All'Ideal: **JACK LO SQUARTATORE**, di Robert S. Baker. Al Vittoria: **I DIVORATORI DELLA GIUNGLA**, di Leo Sheiem.

(l. p.) Se la memoria non ci tradisce il Bardem della Venganza (ribattezzato «Ho giurato di uccidarti») deluse al festival di Cannes 1956 coloro che ricordavano il genialissimo regista di « Morte di un ciclista » e «Calle Mayor». Rivisto oggi ha le qualità di un grosso spettacolo corale dove la parte descrittiva (le opere e i giorni d'una squadra di mietitori castigliani) vale molto di più della vicenda: una vendetta lungamente covata che al momento di scoccare rientra per l'insorgere d'una passione sessuale. Buoni i colori, talvolta splendido il paesaggio, impegnati gli interpreti, che sono Carmen Sevilla, Hal Vallone e Jorge Mistral.

L'uomo nella rete è un poliziesco tedesco assai ben congegnato, che quasi senza pause interessa dal principio alla fine: un marito si vendica d'una banda di spie che gli ha ucciso la moglie, le quali era stata coinvolta, ignara lui perché in prigione, nei loschi affari della ghenga. Improvvisandosi investigatore il vedovo mette un astuto ispettore sulla traccia buona per distruggere la banda. Ottimi gli interpreti, da Hannes Messemer (l'ispettore) al giovane H. Fabay, dalla brava Johanna von Koczian alla delicata Ingeborg Schöner.

* *

(a. b.) *Jack lo squartatore*, tutti sanno, è realmente esistito. Ogni tanto, rispunta dalle cronache inglesi dai vecchi giornali londinesi in versioni cinematografiche che si sbizzarriscono a lavorare di fantasia su uno dei più sanguinari e misteriosi casi criminali. Gli inglesi poi, sono di casa con Jack e l'hanno ora rispolverato in un filmetto più incline alla moda dell'orrore che alla tradizione del poliziesco. Parolè abbondano le donne strangolate e sventrate da un gentiluomo in cilindro al quale dà la caccia un poliziotto inglese, almeno per l'occasione con un collega americano. Produzione appena artigianale, regia e interpretazione modeste.

I divoratori della giungla ci riporta Johnny Weismuller, ex Tarzan, con qualche ruga e un po' di pancetta: non si dondola più sugli alberi lanciando urla selvagge, ma è pur sempre pronto a menare le mani contro le belve e i facabutti che infestano il suo cantuccio di Africa (ricostruita). Questa sua nuove avventure hanno un andamento televisivo che poco soddisfa: occasi di ingenuità e arruffatezza di montaggiatura diminuiscono il divertimento.

OGGI SUL VIDEO

13,30-14,05: Telescuola: corso di avviamento professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Il nostro piccolo mondo: figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Mario Zicavo.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport.

19,—: Passaporto: lezioni di lingua inglese, a cura di Jole Giannini.

19,30: Quattro passi fra le note: varietà musicale. Orchestra diretta da Nello Segurini. Realizzazione di Vladi Orengo.

20,—: La tv degli agricoltori.

20,30: Telegiornale - 2131: Carosello.

21,—: Campanile Sera, presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettetini e Piero Turchetti.

22,15: Selezione del Premio Italia 1959: L'arte pre-colombiana del Messico: trasmissione realizzata dalla Televisione Svizzera e presentata al Premio Italia per la Televisione 1959.

22,55: Questa democrazia, a cura di Antonio Tatti e Igor Scherb: VI - « Stati Uniti d'America ».

23,05: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,30: Telescuola - 16,30: (Eurovisione) Da Copenaghen: Campionato Europeo Amazzoni - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Lei e gli altri - 19,30: Sinfonia - Lettere alla tv - 19,45: Il radar al servizio del traffico - 20,10: La città dell'acciaio sulle rive dell'Orinoco - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello; 21: « Tristi amori », tre atti di G. Giacosa - Telegiornale.

Che cosa sono i "karts,, e come si svolgerà la gara

Su uno spiazzo prospiciente Palazzo Gastaldi di Vittorio Amedeo, a Rivoli, dove un tempo le carrozze ed i cavalli solleveranno — d'estate — soffici nuvole di polvere, avrà luogo stasera il gioco sportivo di « Campanile Sera ». La strada in terra battuta che circonda il Castello è stata installata a tempo di primato, sono state già smantellate le balle di paglia protettive che delimiteranno la breve pista sulla quale i « karts », pilotati dai concorrenti di Monreale e di Rivoli, si daranno cavalleresca battaglia.

Che cosa sono i « karts »? Sono costruzioni meccaniche composte da un telaietto metallico che funge da carrozzeria e da un motore di dimensioni ridotte: sono praticamente la più piccola ed economica vettura da corsa che si possa fisare costruire. L'idea è nata qualche anno fa ad un pratico americano che, volle soddisfare la vitalità del proprio figlio di correre su una vera automobilina, ma tanto di motore a scoppio.

In Italia, i « karts » sono arrivati da poco ma già sono sorte industrie ad essi legate e, naturalmente, « scuderie » ed associazioni per diffondere l'uso sportivo. Sono proprio un anfiteatro milanese, l'Ital Kart Dagi che mettono stasera le sue macchine (4, più due di riserva) a disposizione dei concorrenti siciliani e di quelli piemontesi nella sfida motoristica di Campanile Sera.

I « karts » sono giunti ieri a Rivoli ed i cinque meccanici della Ital Dagi, agli ordini del direttore sportivo dott. Falchetti, vi sono messi al lavoro per la messa a punto dei piccoli bolidi. I concorrenti di Monreale e quelli di Rivoli li hanno visti in mattinata sul suolo nel pomeriggio hanno potuto provarli sul tracciato di corsa. Questo avrà uno sviluppo di circa 600 metri e sarà costituito da due rettilinei di una settantina di metri raccordati con due curve non troppo larghe.

Guidare il « kart » è facile, quanto la prova di stasera non riuscirà il minimo pericolo per nessuno. Difficile invece è pilotare la minuscola vettura con perizia e alla massima velocità. Ciò si ottiene dopo parecchi allenamenti, quando il pilota si è impadronito dei segreti del piccolo bolide ed è praticamente in grado di pilotare la vettura con una sola mano, tenendo costantemente l'altra sulla leva del cambio. Perché il « kart », velocissimo addirittura si percorsi molto tortuosi e complicati, richiede l'uso molta frequente del cambio.

Sulla improvvisata pista appositamente costruita dai meccanici della Ital Dagi, agli ordini del direttore sportivo dott. Falchetti, si daranno battaglia i migliori piloti di Monreale e di Rivoli. I due di Monreale, Antonino Dauci di trentacinque anni e Giuseppe Comandè di 25 anni entrambi proprietari di piccole officine meccaniche, ma non hanno mai preso parte — finora — a competizioni motoristiche. I due di Rivoli (il vigile urbano quarantenne Conti Alessandro ed il dottor Emilio Vecco) hanno invece la passione delle gare.

G. BARLETTI

Utile a Rivoli l'esperienza di "Campanile,,

"Si vinca o si perda siamo già soddisfatti,,

« Comunque vadano le cose, si vinca o si perda, un primo importante successo lo abbiamo già ottenuto » afferma l'ing. Novelli, l'assessore comunale di Rivoli che dirige — affiancato dall'avv. Gilliberti, capo della minoranza consigliare — le operazioni di *Campanile Sera*. « Ed il risultato è questo: avanti che la febbre del gioco s'impadronisse della nostra cittadina, Rivoli era un centro senza una sua propria vita culturale. Gli intellettuali si ignoravano a vicenda, preferivano ritrovarsi a Torino o altrove. Oggi, dopo che essi si sono uniti nel " pensatoio " per mettere l'elemento del telequiz, i germi di un circolo di cultura ci sono, e non tarderanno a rivelarsi concretamente ».

Visto sotto questo aspetto, *Campanile Sera* è una esperienza utile. E se si aggiunge che infine i torinesi hanno scoperto Rivoli (paradossale: ma, pur trovandosi a due passi, pochi la conoscevano veramente), invadendone le strade come hanno fatto nei giorni scorsi, o soffermandosi ad ammirare le linee massicce dello sconosciuto castello trecentesco, si capisce perché gli organizzatori siano lieti delle fatiche dei sonni perduti, delle ansie che li hanno accompagnati in tre mesi di lavoro.

Ma c'è di più. Stasera le telecamere inquadreranno il castello, e ai lontani spettatori apparirà chiaro quanto questo storico maniero abbia bisogno di una ripulita, di un serio e radicale risistemamento. Il castello, dicono i rivolesi, è il nostro maggior monumento: è in stato di abbandono, fa pena. Ci sono stati promessi centoventi milioni per metterlo in ordine, ma i soldi non si sono ancora visti. Speriamo che adesso, portato all'attenzione nazionale, i quattrini arrivino: e se vinceremo al telequiz, chiederemo che i pochi spiccioli del premio vadano a beneficio del castello. E' forse l'unico motivo, egoistico a parte, che spinge molta gente ad augurarsi la vittoria di Rivoli nella tenzone di questa sera.

E. B.

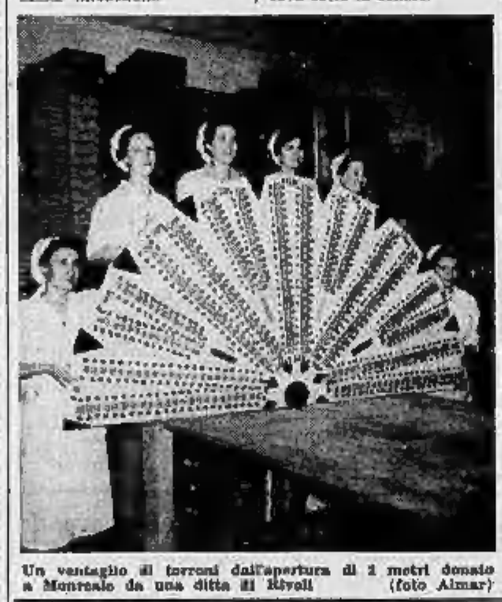
Entusiasmo a Milano il « clan » dei siciliani

Milano, giovedì sera.

(a. b.) Calmi e sereni sono giunti a Milano i rappresentanti di Rivoli che questa sera affronteranno i « piccolotti » di Monreale. Grazie al cielo si tratta di tre persone: il dottor Alberto Pallieri, il rag. Giuseppe Mezzo e la riserva Giovanni Barcelli, che danno a « Campanile sera » l'importanza di un gioco. Sono stati chiamati a competere ai pulsanti e sulle piazze e sta bene, non desiderano certo tirarsi indietro, ma Rivoli è sempre Rivoli, anche si perda o che si vinca.

Il dottor La Rosa e soci, rappresentanti di Monreale, sono giunti a Milano nella mattinata, giusto in tempo per partecipare alle prove e per far conoscenza con i rivali piemontesi. Il « clan » dei siciliani è piuttosto euforico e poco alla volta tutti si sono convinti di essere praticamente imbattibili.

Negli studi di corso Sempione si sono incontrati anche Bongiorno e Tagliani. L'annunciatore ormai, come ormai viene chiamato Tagliani, ha fatto finta di non vedere il suo collega. Le punzecchiature che si fanno durante le trasmissioni minacciano di far diventare latente l'inimicizia che per ora cova sotto la cenere.



Un vantaggio di tornanti dall'apertura di 2 metri donato a Monreale da una ditta di Rivoli (foto Almar)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Due opere liriche sul Nazionale (ore 21,05): **Barbiere** di Veretti e **Il maestro di musica** di Pergolesi - Stefano Sibaldi presenta **Arcidiapason** alle 20,35 sul Secondo

GIOVEDI' 23 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3. Torino m.f. I) — Ore 14: 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-15,05: Trasmissioni nazionali - 16: Per i piccoli: « Gli zuffanelli », settimanale di fiabe e racconti - 18,30: Piazza de l'Isola: intervista dalla Francia - 18,45: La vita delle formiche: II, Un esempio di organizzazione.

Ore 19: Giornale - 17,20: Corso di lingua francese - 17,40: Ai vostri posti: carosello di ogni genere e da tutte le parti - 18: Vittorio II, Rossi: Un fumetto ricco - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Armando Sciascia e la sua orchestra - 19: Il settimanale dell'automobile - 19,30: Cinè: vita dei cinema ripresa via radio da Lello Bersani - 20: Tempi e valori odierni - 20,30: Giornale.

Ore 21,05: **« Barbiere »**, opera in un atto, tre quadri e due intermezzi di Arturo Rossato e Antonio Veretti, interpreti: Mario Picchi, Elena Rizzieri, Filippo Maero, Cesy Broggini e altri. Direttore Massimo Freccia. Maestro del coro Giulio Bertola. Orchestra Sinfonica e coro di Milano. La vicenda di quest'opera del veronese Veretti è tratta da una novella della « Mille e una notte ». L'atto unico è stato recentemente rimaneggiato da « il favorito del re » dello stesso Veretti, che svolgevano in tre atti le stesse argomento. Il quale è questo: il Califfo, favorito del re, che, per far trovare ai debiti, si è creduto impersonando sedere del proprio elefante nella stessa per il funerale della consorte, e infine, a una volta, vedrà a fare allegramente presso la regina. Quando però i sovrani, reduci a visitare le salme, se la trovano entrambi allineata una accanto all'altra, cominciano a schiarire l'inganno, e così allora il re a giocare d'astuzia diventerà disposto a sbarazzarsi a mille cuccate d'oro per sapere chi è morto prima ». L'abbiamo sentito a lode che Aladino si affretta a rassicurare per dichiarare d'essere morto prima lui - **« Il maestro di musica »**, opera buffa in due atti. Trascrizione e revisione di Guido Cantelli. Musica di Giovanni Battista Pergolesi. Interpreti: Mario Spina, Paolo Montarsolo, Ilva Ligabue, Luisa Villa e altri. Direttore Ennio Gerelli. Orchestra di Milano. Quest'opera fu rappresentata la prima volta al Teatro di San Bartolomeo in Napoli, verso la fine del 1731. Nel 1740, dopo la morte di Pergolesi, ripparve a Firenze col titolo di « Deidamia » e ove arbitrarie manipolazioni. Nel 1785 ritornò grande successo a Parigi, insieme con la famosa « Serva padrona » dello stesso Pergolesi. Essa costituisce un esempio di satira, diffusa nel '700, del metodo teatrale di quell'epoca, dei costumi, dei tipi e degli intrighi, che caratterizzavano molta patinerosa società. - Sull'Intervallo: Posta aerea - Attualità - Sull'Intervallo: Posta aerea - Attualità - Terminus: Oggi al Parlamento: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m.f. II. Alessandria Sicilia Cuneo m. 100,1) — Ore 14: Musiche da film - 14,30: Voci di ieri, di oggi, di sempre - La cattiera di Chet Atkins - 15: Novità fonografiche - 15,30: Giornale - 15,40: Angelo musicale - 16: Fonte viva: Canti popolari italiani.

Ore 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: La canzone del calcio: voci e ritmi per i giovani - 17: Warner Muller e la sua orchestra - 17,20: Concerto di musica ispanica diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del soprano Mado Robin e del basso Salvatore Catania. Orchestra Sinfonica di Torino. (Ripresa dal Programma Nazionale).

Ore 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,25: Altalena musicale - 20: Radiosera.

Ore 21,35: **Stefano Sibaldi** presenta: **« Arcidiapason »**, spettacolo musicale di Mario Migliardi - 21,50: Radiomito - 21,45: Il calipso di Harry Belafonte.

Ore 22: **Piccolo Teatro:** Recital di Giorgio Albertazzi - Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III) — Ore 21,30: I Solisti Ensemble - Composizioni di prosa di Roma, regia di G. P. Bianzi - 22,25: L'opera di Leos Janacek - 23,25: Libri ricevuti - 23,40: Piccola antologia poetica: Poesia russa del dopoguerra - 23,50: Compositori: Tre poemi sinfonici di E. Sarmanovali.

VENERDI' 24 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Sinfonia - 11: « Il coppolo » di Gogol - 11,35: Musica da ramazza - 12,10: Canzoni al successo - 12,35: Album musicale - 13: Giornale - 13,20: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15: Programma per i ragazzi - 16,30: Casa amica - 16,45: Università Marconi - 17: Giornale - 17,40: Incontri musicali - 18,30: Jazz ieri e oggi - 19,30: La novità da vedere - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 21: Concerto sinfonico - 22,15: Giornale - Orchestra Angelini - 24: Ultimo quarto.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: « Gina Cremonina », ritrita - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Motivi di danza - 14,30: Secondo giornale - Le canzoni del giorno - 15: Cina musicale - 15,30: Terzo giornale - 15,40: Novità e successi internazionali - 16: Parata d'orchestre - 16,40: Le occasioni del microscopio - 17: Ricordi di Vienna - 17,30: Una ribalta per i giovani - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Concerto in jazz - 19,25: Alalà musicale - 20: Radiosera - 20,30: Gran Gala - 21,30: Radiomoda - 21,45: Nuovi talenti - 22,15: Parlamento italiano - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di M. De Falla - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: I grandi Congressi dell'Ottocento - 19,30: Musiche di B. Bartok - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: « Le ultime maschere », un atto - 22,10: La Rassegna - 22,40: Musiche di E. Bloch e F. Martin - 23,25: Congedo.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo dopo l'uscita del 16 giugno '60 nelle 10 ruote:

TORINO: 84 (da 108 sett.): 20 (da 57); 27 (da 57); 72 (da 55); 65 (da 54); 5 (da 44); 10 (da 44); 15 (da 43); 37 (da 43); 39 (da 42).

BARI: 78 (da 64); 58 (da 50); 9 (da 45); 61 (da 38); 73 (da 36); 22 (da 34); 43 (da 33); 3 (da 26); 1 (da 26); 33 (da 27).

CAGLIARI: 58 (da 139); 59 (da 99); 93 (da 77); 72 (da 68); 4 (da 68); 53 (da 62); 87 (da 60); 57 (da 58); 22 (da 46); 20 (da 45).

FIRENZE: 10 (da 74); 84 (da 67); 72 (da 64); 60 (da 62); 48 (da 59); 75 (da 58); 73 (da 47); 53 (da 46); 26 (da 45); 4 (da 43).

GENOVA: 37 (da 81); 10 (da 78); 16 (da 68); 26 (da 45); 4 (da 43).

MILANO: 26 (da 78); 63 (da 74); 33 (da 65); 79 (da 59); 65 (da 58); 27 (da 51); 15 (da 45); 30 (da 46); 64 (da 45); 42 (da 39).

NAPOLI: 75 (da 78); 14 (da 48); 85 (da 48); 56 (da 39); 88 (da 37); 42 (da 36); 55 (da 36); 88 (da 36); 30 (da 35); 18 (da 35).

PALERMO: 7 (da 93); 24 (da 76); 41 (da 61); 45 (da 57); 90 (da 53); 2 (da 50); 67 (da 49); 34 (da 47); 3 (da 44); 4 (da 44).

ROMA: 73 (da 73); 36 (da 71); 35 (da 70); 64 (da 65); 9 (da 57); 32 (da 54); 10 (da 52); 53 (da 51); 74 (da 50); 31 (da 49).

VENEZIA: 57 (da 81); 3 (da 71); 15 (da 67); 48 (da 55); 53 (da 48); 40 (da 49); 44 (da 39); 8 (da 33); 26 (da 32); 7 (da 32).

Ritardi nei dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

GEMELLI: Torino, 3 sett.; Bari, 36; Cagliari, 35; Firenze, 0; Genova, 26; Milano, 10; Napoli, 8; Palermo, 0; Roma, 0; Venezia, 3.

VERTIBILI: Torino, 1 sett.; Bari, 31; Cagliari, 17; Firenze, 2; Genova, 7; Milano, 4; Napoli, 1; Palermo, 14; Roma, 30; Venezia, 4.

CADENZE: Torino, 8 (da 34); Bari, 0 (da 18); Cagliari, 8 (da 29); Firenze, 1 (da 40); Genova, 1 (da 45); Milano, 4 (da 43); Napoli, 5 (da 32); Palermo, 4 (da 44); Roma, 8 (da 17); Venezia, 1 (da 31).

FIGURE: Torino, 4 (da 35); Bari, 7 (da 31); Cagliari, 2 (da 21); Firenze, 4 (da 23); Genova, 1 (da 33); Milano, 6 (da 22); Napoli, 2 (da 37); Palermo, 5 (da 30); Roma, 8 (da 27); Venezia, 3 (da 23).

DECINE: Torino, 30.ma (da 34); Bari, 70.ma (da 63); Cagliari, 90.ma (da 58); Firenze, 10.ma (da 23); Genova, 20.ma (da 27); Milano, 1.a (da 34); Napoli, 70.ma (da 34); Palermo, 1.a (da 44); Roma, 20.ma (da 21); Venezia, 40.ma (da 25).

I maggiori ritardi degli estratti determinati si presentano nelle seguenti ruote:

1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 37 da 657 settimane;

2° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Torino: n. 35 da 626 settimane;

3° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Milano: n. 9 da 763 settimane;

4° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Firenze: n. 61 da 537 settimane;

5° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Roma: n. 30 da 588 settimane.

I gemelli sono usciti dall'inizio del 1960: 1 v. a Torino (77, 33); 3 v. a Firenze (44, 11; 38,66; 56, 22, 11); 2 v. a Milano (33, 35; 11, 23, 88); 3 v. a Napoli (22, 77; 77, 46; 11, 33); 2 v. a Palermo (44, 77; 77, 35); 4 v. a Roma (33, 44; 56, 77; 33, 55; 11, 23); 2 v. a Venezia (11, 35, 88; 11, 22).

I vertibili: 2 v. a Torino (82, 28; 36, 53); 3 v. a Cagliari (64, 45; 51, 15); 5 v. a Firenze (85, 58; 45, 54; 63, 00; 51, 15; 31, 18); 3 v. a Genova (13, 31; 45,54; 35, 53); 2 v. a Milano (57, 75; 18, 51); 2 v. a Napoli (45, 54; 78, 57); 1 v. a Palermo (54, 65); 3 v. a Venezia (13, 31; 52, 25).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dei 1° estratto (ma più di 400 settimane): Torino, 36 (simbolo 1); Cagliari, 37 (3); Genova, 83 (2); Palermo, 37 (X); Venezia, 18 (1). Del 2° estratto: Napoli, 33 (X); Roma, 46 (X).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (non più di 200 settimane): Torino, 51 (X); Cagliari, 36 (X).

Abbinando i dati sui ritardi si ha: Torino, 1, X; Cagliari, X, 2; Genova, 2; Palermo, X; Venezia, 1; Napoli, 2° estratto, X; Roma, 2° estratto, X.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei simboli 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 30 volte su 100 estrazioni: Bari, X; Cagliari, X; Firenze, X; Genova, 2; Roma, X; Venezia, 2; Roma, 2° estratto, 1.

Meno frequenti sono: Genova, 1 (32 volte); Roma, 1 (33 volte).

g. m.

Un'opera di Pergolesi questa sera alla Radio

(l. c.) Con «Burlesca» di A. Veretti, il programma radio nazionale trasmette stasera la commedia musicale in due atti « Il maestro di musica » di Pergolesi: un lavoro che nel Settecento (quando la proprietà artistica, non era protetta dalla legge) subì diverse manipolazioni e interpolazioni, ma ebbe grandi successi in tutta Europa. Tema è il soggetto: la graziosa Lauretta civetta col proprio maestro di canto e con un'impresario, che, convinto che per suscitare l'entusiasmo del pubblico bastano la giovinezza e la bellezza, vuol lanciarla come prima-donna in teatro. Il valore di questa operina sta tutto nella musica, che ha la melodicità e la spiritosa espressività dell'immortale « Serva padrona ». Si distinguono principalmente la patetica aria « Bella mia, se non tuo sposo » dell'impresario (basso), le arie di Lauretta « Ma un gusto da stordire » e « Se giammai di sposa l'eco » (dove in ultimo due sillabe di ogni verso sono ripetute in eco), alcuni graziosissimi duettini e i due vivaci terzetti finali di ciascun atto.

Una sola mano di RELAX copre ogni colore

"RELAX,, è l'unico smalto sintetico per esterni e interni che copre, con una sola mano qualsiasi colore

E' un prodotto della BRITISH PAINTS Ltd - London fabbricato in Italia, su licenza, dal

COLORIFICIO ATTIVA

GENOVA - RIVAROLO - Telefono 440-662 (Centralino)

In vendita nei migliori negozi

frigoriferi FRIGIDAIRE

A CHIUSURA MAGNETICA

ORIGINALI U.S.A.

Lumani

VIA XX SETTEMBRE ang. VIA GARIBALDI

LA DITTA VERAMENTE SPECIALIZZATA

LUI e LEI tutto per l'abbigliamento estivo

PER LA CITTÀ

PER IL MARE

PER LA MONTAGNA

Via Carlo Alberto 29 - Torino

Via Carlo Capelli 47 - Torino

Via Sestriere 24 - Borgo S. Pietro - Moncalieri

ULTIME NOTIZIE

L'URTO FRONTALE CON NENNI SUBIRA' UN RINVIO

Togliatti in Russia fino ai primi di luglio

E' da ieri che il capo comunista si trova nell'Unione Sovietica - Il viaggio dovuto davvero soltanto al desiderio di concedersi un periodo di riposo? - Continuano le discussioni sulla legge elettorale amministrativa - Domani riunione del Consiglio dei ministri - Gli sviluppi della polemica fra "carristi,, e "autonomisti,, del p.s.i.

Roma, giovedì sera.

La vivace polemica divampata tra Nenni e Togliatti subirà una stasi. Da ieri Togliatti è in Russia, dove si tratterrà fino ai primi di luglio per un periodo di riposo. Ma i motivi del viaggio sono davvero soltanto quelli ufficialmente dichiarati? Ben pochi lo credono. Si dà per certo, infatti, che egli parteciperà a una riunione dei rappresentanti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, dei Paesi satelliti e della Cina.

Nel corso del convegno che sarà presenziato da Krusciov, il cui rientro a Mosca da Bucarest è previsto per il giorno 28, si farà il punto della situazione internazionale, anche in relazione ai risultati dell'ultimo congresso del p.c. sovietico.

Particolare importanza avrà soprattutto il problema della Cina di Mao, che in questi ultimi tempi è apparsa in aperto dissenso con l'Urss su questioni fondamentali, quali il disarmo e la politica di distensione.

Secondo varie fonti Togliatti, dalla regione sovietica dove attualmente si trova, si trasferirà a Mosca il 26: è previsto un suo incontro personale con Krusciov.

La sinistra socialista è nuovamente in fermento. Oggi i «carristi» faranno il punto della situazione e cercheranno di costringere in qualche modo Nenni ad abbandonare le sue posizioni autonomiste. Ma una simile prospettiva appare molto difficile. Nenni ha mostrato stasera [illegible] recente polemica con Togliatti, di voler andare per la sua strada, forte, come del resto egli è, di avere dalla sua la maggioranza dei due terzi del partito.

Per la sinistra è stasera in campo anche Lizzadri che finora si era mantenuto un poco al di sopra delle correnti. E siccome un giovane socialdemocratico, Landolfi, da poco passato nelle file del psi, aveva scritto che i «carristi» si [illegible] già praticamente posti fuori del psi, Lizzadri tratta da «socialista di complemento» l'ex-socialdemocratico e domanda: «Il compagno Nenni, che non può ignorare le posizioni dei suoi occasionali sostenitori e che conosce la nostra ferma volontà di mantenere unito il partito, non ha nulla da dire in proposito?».

Uno degli esponenti socialisti nella Cgil, Brodolini, polemizza oggi vivacemente con Vigilanesi che l'altro giorno aveva praticamente invitato i socialisti a uscire dalla Cgil. «E' vero — ammette Brodolini — che la posizione dei socialisti non è sempre, nella Cgil, una posizione comoda e che il problema di meglio tradurre in termini di rapporti e di forza organizzativa il peso e l'influenza reale della nostra corrente, è un problema che esiste»; tuttavia egli dice anche: «Ma ciò nulla toglie, e se mai molto aggiunge alla validità del nostro impegno e della nostra scelta. Nessun osservatore sereno potrebbe contestare, del resto, i rilevanti passi in avanti che da parte della Cgil sono stati compiuti, e i risultati che sono stati raggiunti, sia sul terreno della elaborazione politica [illegible] di quello di una sua piena vita democratica».

E i socialdemocratici ribattono: «Il socialista Foa ha approvato recentemente a Pechino la vecchia tesi comunista del sindacato, come cinghia di trasmissione che porta la politica del partito comunista tra le masse e a queste trasmette il movimento da quello deciso: che ne pensano i lavoratori socialisti?».

Il Consiglio dei ministri si riunisce domattina per mettere a punto il disegno di legge, che sarà subito presentato al Parlamento, riguardante l'esercizio provvisorio. E' probabile che il governo finirà in data del 31 luglio quale scadenza, ma si tratta di una data puramente indicativa; si sa bene che il Parlamento porterà senz'altro l'esercizio provvisorio al 31 ottobre. Nel mentre, Camera e Senato stanno affrettando i tempi per l'approvazione dei bilanci: in questo scorcio di settimana si concludono al Senato il bilancio del Lavoro e alla Camera quello del Turismo. Ma non si tratta soltanto di bilanci: molti altri provvedimenti sono allo studio delle commissioni e potrebbero essere portati in aula: il presidente della commissione per la Pubblica Istruzione, l'ex ministro Ermini, ha infatti dichiarato che il disegno di legge per il piano decennale della scuola (che fu già approvato dal Senato) potrebbe essere discusso dai deputati in aula prima delle ferie estive, in modo da divenire operante (anche se il Senato dovesse approvare le eventuali modifiche dei deputati in seconda lettura), nel prossimo autunno.

Altrettanto [illegible] del «piano verde» i cui capitoli fondi sono già stati reperiti e potrebbero essere spesi a partire da questo esercizio finanziario; senza l'approvazione della legge invece, i fondi resterebbero congelati in bilancio e gli ammodernamenti della nostra agricoltura, che deve competere con quella più avanzata degli altri Paesi europei che partecipano al Mec, rimarrebbero, almeno per quest'anno, lettera morta.

Soprattutto, per quanto riguarda il piano della scuola, però, l'opposizione è molto vigilante e cercherà di sferrare azioni [illegible] vi sono taluni articoli, come quelli che riguardano i sussidi alla scuola privata, che ai di fuori dei democristiani e dei missini, nessun altro partito intende accettare.

E' però difficile che queste leggi vengano varate entro il 31 ottobre, cioè dall'attuale governo Tambroni, anche perché Tambroni non avrebbe alcun interesse politico a [illegible] troppo le acque della maggioranza, in vista della scadenza del suo Ministero e delle elezioni amministrative.

Nella sua riunione di domani, il consiglio dei ministri esaminerà anche vari provvedimenti di vivo interesse. Innanzi tutto vi sono i miglioramenti agli statali, che Tambroni ha promesso di definire prima delle ferie parlamentari, e sui quali si è intrattenuto ieri con i ministri Taviani e Trabucchi: si tratta di reperire una notevole somma di fondi per venire incontro alle richieste.

Vi è poi l'attuazione della legge per la validità erga omnes dei contratti di lavoro, che è una prova vivamente attesa e sentita.

Infine il consiglio dei ministri dovrebbe approvare un provvedimento legislativo per la riduzione del prezzo degli oli combustibili, i quali dovrebbero allinearsi ai prezzi dei carburanti.

La direzione democristiana tornerà a riunirsi domani per continuare la discussione sulla legge elettorale per le elezioni provinciali e amministrative, legge la cui discussione avrà inizio domani a Montecitorio.

Pellecchia

Candidata a "Miss Universo,,

L'indossatrice romana Daniela Bianchi rappresenterà l'Italia al concorso per Miss Universo il 16 luglio a Miami

Otterrà a giorni il diploma di capitano di lungo corso

La ragazza di Procida è desolata perché non le possono affidare una nave

La legge non lo consente - La stessa sorte toccherà alle altre 6 studentesse dell'Istituto Nautico "Caracciolo,, - Una situazione paradossale che attende una soluzione - Del problema sarà investita la Corte Costituzionale?

DAL NOSTRO INVIATO

Procida, giovedì sera.

E' da quest'isola che verrà sollevato un nuovo problema nel quadro della graduale «emancipazione» della donna: il suo posto nella Marina mercantile. Di donne impiegate a bordo dei transatlantici ve n'è molte: cameriere, guardarobiere, addette alle cucine ed alle stireria. Ma il problema sollevato dalle ragazze di Procida è un altro. Il loro diritto se non a comandare — un giorno — un vapore mercantile, a far parte almeno dell'equipaggio come ufficiali.

Attualmente a Procida sono allieve dell'Istituto Nautico «Francesco Caracciolo» (l'ammiraglio napoletano fatto impiccare da Nelson nella reazione dopo i moti del 1799) undici graziose ragazze, tutte aspiranti al diploma di «capitano di lungo corso». Una dodicesima, Aurora Castellaccio, sta sostenendo gli esami per diplomarsi ed è l'unica che non sia nata nell'isola di «Graziella» ma venga dalla vicina Ischia. Abbiamo poi altri sei capitani in gonnella: tre «di macchina» e tre «di lungo corso». Sono capitani di macchina: Franca Assante, Teresa Altomare e Carmela Esposito (quest'ultima sposatasi ad un altro capitano di sesso opposto, Antonio Di Donato, e già madre di un bel bambino). Appartengono invece al ruolo «di lungo corso»: Carmela Hilda (fidanzata al capitano di macchina Aniello Esposito, che ne è gelosissimo, tanto da proibirle di farsi fotografare dai giornalisti), Lucia Barone ed Anna Lubrano Lavadera.

V'è dunque a Procida una situazione delle più originali. Infatti nessuno di tutti questi capitani in gonnella potrà mai avere sulle maniche i vistosi galloni — per fare un esempio solo — di Anna Shetinina, la comandante della nave-frigorifero sovietica «Dniester», come ce la mostra in «Russia oggi» il giornalista americano John Gunther. Nè le fanciulle di Procida abilitatesi alle lunghe rotte si troveranno mai nelle condizioni in cui appaiono ogni tanto le loro colleghe svedesi, danesi o norvegesi. Infatti allorché navi di queste bandiere giungono nei porti non è difficile vedere alte, asciutte, energiche donne scandinave che, fredde e precise, dirigono la manovra.

Che faranno dunque domani i capitani che non potranno mai salire con le insegne del loro grado sul ponte di comando d'un transatlantico, d'una petroliera o nemmeno di qualsiasi «carretta» che vada trasportando buoi, grano, rottami di ferro e carbone? In realtà, un campo d'applicazione del titolo esiste, consentendo esso l'iscrizione a taluni corsi universitari, come quelli linguistici dell'Orientale, di Economia e Commercio e di Scienze marittime. Ma è sempre un ripiego perché v'è un fatto preciso: lo Stato ammette al [illegible] le donne negli Istituti Nautici, le diploma, ma poi non fa salire ad esse le passerelle dei vapori. In teoria il divieto esiste solo per il comando della nave.

Nessuna legge vieta che un [illegible] assuma come «primo» o «secondo» o «terzo» ufficiale di bordo nello stato maggiore del piroscafo una ragazza dopo che essa ha perfettamente nella patente il suo diploma. Perché, così come la laurea non significa l'abilitazione all'esercizio professionale, il diploma di «capitano di lungo corso» non basta. Occorrono quattro anni di navigazione — dei quali almeno uno di «bandiera» nazionale — per ottenere la patente dopo aver superato l'esame presso le Capitanerie di porto. Ma è ovvio che se nessun armatore arruola una donna sia non si troverà mai nelle condizioni per poter ottenere la sua patente.

Citeremo i motivi per cui non si assumono donne — pur non impedendolo la legge, che fa eccezione solo per la carica di comandante della nave — essi appaiono ovvi. La vita sui mari è dura. Spesso l'equipaggio rimane lungo tempo lontano da terra. In queste condizioni potrebbe una donna stare tranquillamente in mezzo agli uomini sempre sensibili alle insidiose attrattive del sesso debole? Quale sarebbe la disciplina sulla nave? E se si va nel «Circolo dei Capitani e Macchinisti» (che è la più interessante sosta sull'isola di Procida), posto sul molo e frequentato da vecchi lupi, non v'è uno di quegli espertissimi naviganti che non rabbrividisca ed urli il suo sdegno innanzi ad una innovazione che sovvertirebbe il tradizionale ordine della marineria mercantile.

Ma sarà sempre così? La Corte Costituzionale ha già ammesso che una donna può diventare prefetto. E se può fare anche il poliziotto, perché non può sorvegliare su di un bastimento i timoni ed i cilindri dei motori? L'ultima parola non è detta, dunque, e sarà certo un giorno interessante quando anche una donna metterà piede per la prima volta nel «Circolo dei Capitani e Macchinisti» e ordinando la sua sigaretta narrerà l'«ultima» capitalata al largo di Martinico.

Crescenzo Guarino

Lucia Barone e Anna Lubrano hanno conseguito entrambe il diploma di capitano di lungo corso (Telefoto)

La tragedia di Piacenza

La donna fu gettata dalle scale dall'amico?

Piacenza, giovedì sera.

Le condizioni di Guido Rizzi, uno dei protagonisti della tragedia che portò ieri alla morte la signora Lina Galli di 44 anni, corteggiata dal Rizzi stesso, hanno fatto registrare un lieve miglioramento dopo le tre trasfusioni alle quali è stato sottoposto.

Rimangono aperti molti degli interrogativi posti dal drammatico episodio. Gli unici elementi concreti sui quali si sono potute basare le indagini, sono quelli emersi attraverso l'interrogatorio degli inquilini dello stabile di via Santa Franca 1. Ieri mattina la signora Lina Galli coniugata Pezzoni, madre di due figlie, si trovava in casa sola. Guido Rizzi di 45 anni, un dipendente dall'Amministrazione postale, coniugato e con tre figli, da tempo nutriva per la donna una folle passione.

Il Rizzi, benché parecchio dal signor Pezzoni e diffidato dalla Questura per le molestie che continuamente arrecava alla donna, non aveva desistito dal suo atteggiamento. Ieri mattina, sapendo che la Galli era sola in casa, si era recato da lei forse per avere una spiegazione definitiva.

Alcuni inquilini ebbero l'impressione che tra i due si [illegible] verificata una colluttazione; si udirono infatti le grida di aiuto della donna e gli insulti che l'uomo le rivolgeva; ma quando qualcuno s'affacciò sulle scale era troppo tardi. La Galli, precipitando dal secondo piano nella tromba delle scale, si era sfracellata e giaceva senza vita in un lago di sangue.

Il Rizzi poi si rinchiudeva nell'abitazione della donna senza rispondere a chi gli ingiungeva di aprire. Quando la polizia sfondò la porta, il Rizzi era disteso quasi disanguato su letto matrimoniale. Con due coltelli da cucina si era tagliato le vene delle braccia. Le cause del pauroso volo della Galli sono tuttora avvolte nel mistero. Non è stato, infatti, possibile stabilire se la sventurata ha volontariamente cercato la morte per sfuggire al suo persecutore o se è stata da lui gettata oltre la balaustra, oppure se la caduta è avvenuta incidentalmente nel corso della colluttazione verificatasi tra i due.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

ASPRA POLEMICA TRA I TEORICI MARXISTI

Pechino reagisce con vigore alle tesi "concilianti,, di Krusciov

Peng Chen del Politburo comunista cinese afferma che "è necessario evitare tutte le illusioni poco realistiche in merito all'imperialismo americano,, - Dura frase conclusiva: "La guerra non ci coglierà addormentati dalle ormai superate rinunciazioni di una compassata dottrina di lotta pacifista,,

Nostro servizio particolare

PECHINO, giovedì sera.

Il discorso di Krusciov, pur contenuto entro i limiti di prudente paternalismo che caratterizza lo stile del «premier» sovietico quando i suoi strali sono rivolti ai «compagni» asiatici, ha toccato proprio un brutto tasto: la coesistenza pacifica cui si riferiva Krusciov, è una necessità vitale, e l'estremismo di Pechino non poteva uscire indenne dalle critiche sapre e precise emerse nel possente discorso di ieri l'altro a Bucarest.

Il sistema di «un colpo di cerchio e uno alla botte» è caratteristico nello stile oratorio di Krusciov. Perciò il Premier, dopo gli attaccamenti aggressivi assunti a Parigi, ha ora presto poco presentata la situazione nei seguenti termini: è vero che l'Urss sta tentando con tutti i mezzi di contenere la sua politica di opposizione agli Stati Uniti e di scongiurare un conflitto armato immediato e a breve scadenza, ma è altresì vero che i responsabili della politica americana, con le loro provocazioni, fanno di tutto per frustrare i tentativi di positivismo dei sovietici. Ovviamente Krusciov si riferiva ai famosi voli dell'U.2.

Oggi una specie di fulmine a ciel sereno ha un poco fugato il velo ottimismo di cui ha voluto dar prova a tutti i costi il «numero 1» della politica estera sovietica. Probabilmente una reazione è nata già prevedevano da parte della Cina comunista, ma non così violenta, non così esplosiva come quella portata da Peng Chen, membro del Politburo del partito comunista cinese. Peng Chen ha ammesso che la pace si può preservare e che una guerra non è così vicina ed imminente come alcuni politicanti cinesi volevano significare alcuni giorni fa. Ma nonostante questa dichiarazione conciliante, Peng Chen ribadisce che la coesistenza pacifica di due regimi così disimili e la netta opposizione fra il loro, come quello capitalista e quello comunista, abbisogna di una definizione, e questa non può avvenire che su un terreno di polemica politica.

«E' necessario evitare tutte le illusioni poco realistiche in merito all'imperialismo americano, che notoriamente non si appaga di enunciazioni teoriche, come invece fanno alcuni dei capi del comunismo internazionale, e si attiene alla sua linea aggressiva e violenta», ha dichiarato Chen.

«Forse la pace potrebbe essere preservata — ha proseguito —, ma non vedo come. Gli Occidentali non sembrano voler accettare una recessione dalle loro mire imperialistiche e pertanto si rendono necessari movimenti di liberazione in Africa, in Asia e nell'America Latina, e movimenti prettamente rivoluzionari nei paesi capitalisti dell'Europa.

«Non vedo ancora come queste lotte di liberazione e queste rivoluzioni possano essere affrontate incruentemente. E se una lotta ha luogo, se c'è un popolo che paga un tributo di sangue, forse che gli altri popoli, in una posizione analoga alla sua, non debbono intervenire, per dargli man forte, secondo le sue possibilità?».

Questa inquietante domanda si riferisce palesemente all'Algeria, al Ghana, a Cuba, a Formosa, al Giappone e a tutti quegli altri paesi che i comunisti cinesi ritengono oppressi o nelle mani di enti politici che esprimerebbero una minoranza appoggiata dai cannoni americani.

Peng Chen si scaglia con particolare violenza contro il maresciallo Tito, accusandolo ancora una volta d'essere al servizio dell'imperialismo americano, e critica aspramente «il revisionismo moderno di cui è un notevole esponente proprio il gruppo di Tito».

Se fosse necessario muoveremmo contro Tito sino alla completa soppressione di certi suoi deviazionismi che espliano dalla linea programmatica del comunismo e dalla lotta operaia nel mondo» ha detto con veemenza il membro del Politburo.

«Il vento dell'Est è più forte del vento dell'Ovest!» ha proclamato Peng Chen a un certo punto. «Noi ci siamo ispirati a tre principi fondamentali della nostra politica: la linea generale, il grande passo in avanti e i comuni popolari.

«Lo spirito rivoluzionario della Cina non è morto; è solo al suo massimo punto di

Mao-tse Tung (in primo piano) fotografato durante una manifestazione a Pechino. Alla sinistra è Cin-en Lai

operazione dinamica, pronto a divenire concreta realtà anche per quei settori politici del mondo occidentale che ancora non hanno revisionato la nostra posizione, o che magari non si sono rassegnati alla nuova realtà cinese».

«I giorni dell'imperialismo occidentale sono contati — ha detto ancora Peng Chen — il fronte dei popoli che lottano contro gli imperialisti e i loro "lacchè" si rinforza di continuo. La lotta coraggiosa dell'Algeria, che noi siamo pronti a sostenere in ogni momento ed in qualsiasi misura, sta ispirando movimenti nazionali e democratici in tutti i popoli africani. Ecco un esempio meraviglioso! E così l'eroica battaglia che [illegible] sostenendo il grande popolo cubano è di monito ed esempio a tutti i popoli dell'America latina, come i nuovi fronti di combattimento aperti nella Corea del Sud, in Turchia ed in Giappone».

Dopo una lunga e frenetica ovazione dell'assemblea Pen Chen, ha incalzato: «Noi siamo al fianco dell'Unione Sovietica nella sua lotta contro le provocazioni imperialiste americane. Noi vogliamo ancora propendere per una risoluta pacifica di questa lotta operaia. Siamo ancora in pace perché la guerra ci ripugna. Ma un chirurgo sa quando curare il ferito e quando afferrare invece il bisturi risanatore».

Egli ha chiuso il suo appassionato discorso con una citazione latina ed un'aggiunta molto dura: «Se vuoi la pace prepara la guerra; la guerra non ci coglierà impreparati o addormentati dallo ormai superate enunciazioni di una compassata dottrina di lotta pacifista!».

f. p.

Due bambini morti avvelenati dall'uva

Altri cinque sono stati ricoverati all'ospedale di Catania

ENNA, giovedì sera.

A Troina, in provincia di Enna, due bambini sono morti ed altri cinque versano in gravi condizioni per aver mangiato dell'uva acerba, da poco irrorata con solfato di rame. I piccoli — Antonio Cocuzza di 7 anni e Giacomo Raffaele di nove — sono deceduti fra atroci sofferenze nel giro di poche ore. Gli altri cinque intossicati sono ricoverati all'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania.

Fermati a Civitavecchia i corrigendi fuggiaschi

Alessandria, giovedì sera.

Dalla Casa di rieducazione di Boscomarengo, presso Alessandria, fuggivano una settimana fa i corrigendi Emilio Raso di 16 anni da Latina e Franco Cascalici di 15, da Tivoli.

Si apprende ora che i due ragazzi sono stati fermati la scorsa notte a Civitavecchia da agenti di quella Questura. Saranno accompagnati ad Alessandria e riconsegnati all'Istituto di Boscomarengo.

Incredibile vicenda emersa a Roma

Una signora cede per due anni ai ricatti di un losco dongiovanni

Un giovane avrebbe costretto Anna Maria R. (dopo un primo episodio in una cabina ai bagni di Ostia) a divenire la sua amante - Contemporaneamente, con l'aiuto di complici, le spillava denaro minacciandola di rivelare l'assurda tresca

Roma, giovedì sera.

Circa due anni fa, la signora Anna Maria R., moglie di un dentista, fu avvicinata in uno stabilimento balneare di Ostia dal comunque disoccupato, Amedeo Circi di 29 anni, abitante a Roma, in via Cecano 10, che l'aggredì mentre entrava nella sua cabina e abusò di lei. Il Circi agì con la complicità del [illegible] Guido Carrara, commerciante, abitante in via Carlo Cattaneo 18.

Il grave episodio non si concluse qui, ne scaturì anzi una torbida vicenda di ricatti e di minacce di cui alla fine è stata informata la polizia che ha proceduto all'arresto dei responsabili. I Circi infatti costrinse la donna a divenire sua amante minacciando di informare il marito di quanto era avvenuto. La donna, madre di un figlio di 10 anni, spaventata dall'atteggiamento del commesso è stata sua succube per due anni consegnandogli anche somme di denaro per comprarne il silenzio.

Nel ricatto il Circi era favorito dal barista Guido Bottoni di 25 anni, il quale si prestava volentieri a telefonare alla donna persuadendola con minacce ad aderire alle richieste dell'amico.

Il grave episodio, venuto a conoscenza del dott. Migliorini, ha portato all'arresto dei tre, che sono stati rintracciati ieri. La signora Anna Maria R., interrogata, ha affermato che proprio ieri avrebbe dovuto versare altre trecentomila lire ai Circi, che l'aveva minacciata di uccidere il figlio.

In una perquisizione effettuata in casa del Circi, la polizia ha rinvenuto due valigie appartenenti a due professori di Livorno e Palermo che nei giorni scorsi erano giunti a Roma per un congresso. Il Circi aveva ritirato le valigie al deposito bagagli della stazione Termini dopo essere venuto in possesso, non si sa bene come, degli scontrini.

Egli dovrà rispondere di violenza e minacce gravi, nel confronti di Anna Maria R. nonché di furto a associazione a delinquere; il Carrera invece è stato denunciato per concorso in violenza ed il Bottoni per associazione a delinquere e concorso in tentata estorsione.

Il Circi, nipote di un noto commerciante in caffè e proprietario di una catena di bar avrebbe costretto la moglie, Savina T., dalla quale aveva avuto due anni fa una bambina, a lasciare la casa per i rapporti che aveva con Anna Maria R. La donna lo aveva denunciato alla polizia per mancata assistenza e percosse.

Le indagini della polizia, peraltro, avrebbero individuato responsabilità [illegible] dei Circi ben più gravi; egli infatti è stato denunciato, oltre che per violenza carnale e per tentata [illegible] estorsione, anche per tentata truffa, minacce gravi, violenze private e danneggiamento aggravato in danno di M. S., e furto in danno di C. L.

Nelle indagini è affiorato inoltre un episodio che avvenne nello scorso Carnevale in un locale di via Marsala: il Circi, sei amici, avrebbe fatto ingerire a una signora che era nella compagnia, delle bevande alcooliche le quali, secondo l'impressione della donna, [illegible] potute contenere stupefacenti. Tale particolare non è stato chiarito dalla polizia la quale, comunque, avrebbe sequestrato ai Circi alcune bustine in uso nei bar, quale involucro dello zucchero per il caffè, il cui contenuto poteva far supporre, a un esame superficiale, che fosse un prodotto a base di cocaina.

Razionata l'acqua a Nizza Monferrato

Acqui, giovedì sera.

Il persistere del caldo fa sorgere alcune preoccupazioni per l'erogazione dell'acqua. A Nizza Monferrato è già stato deciso il razionamento dell'acqua potabile che viene distribuita soltanto in alcune ore della giornata, con grave disagio per la popolazione. Sono in corso ricerche di nuove falde acquifere ma senza dubbio per l'attuale stagione estiva l'acquedotto non potrà essere rammodernato ed ampliato e pertanto la situazione si farà sempre più critica con l'aumentare del caldo.

Ad Acqui invece, dove sono in corso lavori di ravvenamento delle falde freatiche dell'acquedotto comunale, viene segnalata scarsità di acqua nella parte più alta della città.

La moglie del medico di Aosta ruberebbe per saldare dei debiti di gioco

Essa agirebbe di giorno, preferibilmente negli alloggi dei conoscenti, entrando con chiave falsa - Tradita da un "colpo,, compiuto ai danni di un macellaio - Molti particolari della sconcertante vicenda rimangono però poco chiari

Aosta, giovedì sera.

Le indagini riguardanti la sconcertante vicenda della giovane signora [illegible] che sarebbe autrice di una serie di furti in appartamenti continuano nel più assoluto riserbo; da fonte ufficiale non si riesce a sapere assolutamente nulla che possa servire a diradare il mistero da cui è circondato il clamoroso episodio. La mancanza di dichiarazioni ufficiali, si deve attingere per forza di cose ad altre fonti, che d'altra parte non mancano d'attendibilità.

Da esse ieri i giornalisti hanno appreso appunto che la distinta signora, moglie di un noto medico, sarebbe il misterioso «topo di appartamenti» che negli ultimi mesi ha compiuto varie imprese ladresche in città, mettendo in moto la polizia, che sembrava non riuscire a individuare i colpevoli.

Il compito degli indagatori era reso particolarmente difficile dal fatto che tutti i «colpi» erano commessi di giorno, durante l'assenza dei proprietari degli alloggi, e che i ladri raramente mettevano a soqquadro le stanze, agendo quasi sempre a colpo sicuro. Inoltre il fatto che gli autori dei colpi entrassero sempre allo stesso modo, e cioè servendosi di chiavi false, faceva pensare ad una banda perfettamente organizzata, che forse riusciva a sorprire il segreto delle ditte costruttrici di serrature.

In seguito sempre stando ad indiscrezioni assai credibili, gli inquirenti avrebbero cominciato a notare fra i nomi dei frequentatori abituali di alcuni degli appartamenti svaligiati, sempre quello della distinta signora, che non è stato comunicato. La giovane donna sarebbe stata tradita dall'ultimo furto consumato ai danni del macellaio Giuseppe Valle, di 28 anni, da Caluso e residente ad Aosta, in corso Padre Lorenzo 12.

La signora, assidua frequentatrice della famiglia Valle, sarebbe riuscita ad impossessarsi delle chiavi dell'alloggio entrando in negozio in un'ora di punta, quando il macellaio era intento a servire i clienti, e chiedendogli di poter telefonare. La donna sapeva che accanto all'apparecchio telefonico, sistemato in uno sgabuzzino, il signor Valle appendeva la giacca con in tasca le chiavi di casa.

Dopo averlo sottratte ed essersele fatte riprodurre, le avrebbe rimesse al loro posto durante un'altra telefonata ad avrebbe agito poi con tutta calma, dopo essersi assicurata che i titolari dell'appartamento erano occupati in macelleria. Da questo episodio sarebbero nati i primi sospetti nei confronti della signora, e una perquisizione domiciliare avrebbe fatto scoprire parte della refurtiva ed un mazzo di chiavi false, che starebbero ad indicare nella donna l'autrice di altri colpi.

Sembra che la moglie del medico, uno stimato professionista, si dedicasse alla sua attività ladresca per saldare dei debiti di gioco.

VENDETTA DI UN BOCCIATO

Fuoco e segni lugubri alla casa della professoressa

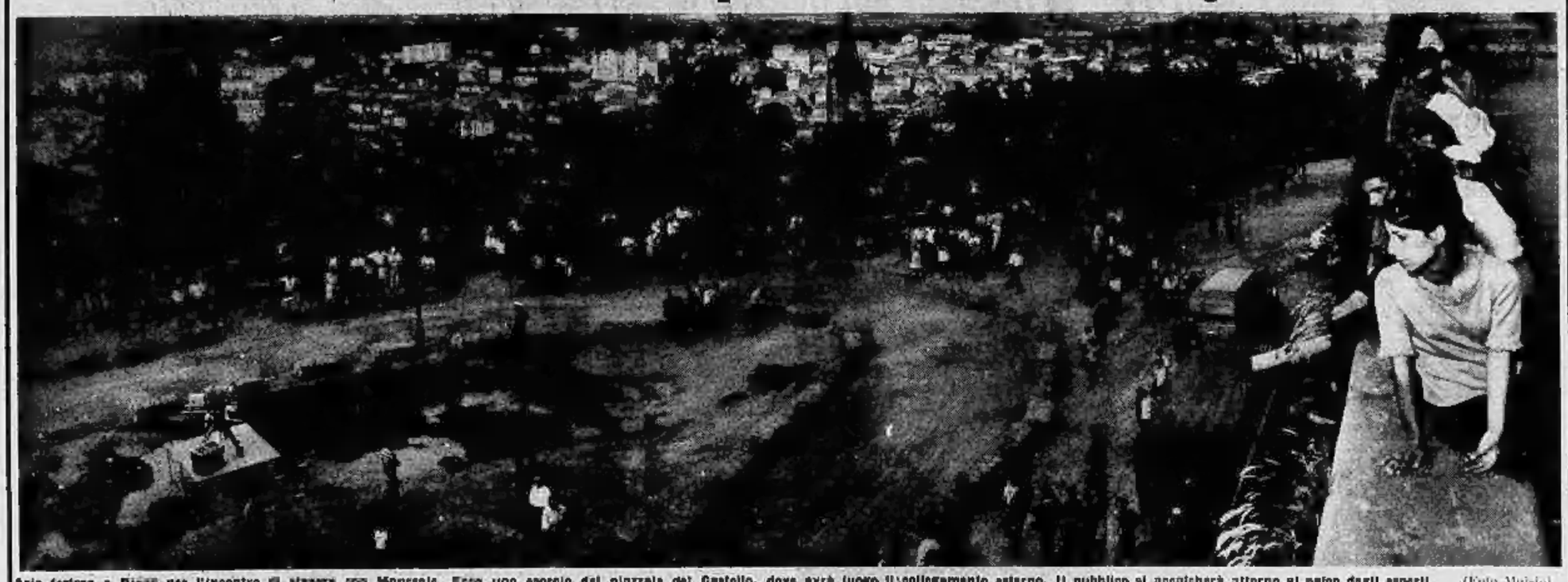
Cagliari, giovedì sera.

Uno studente che è stato interrogato a lungo questa notte dalla polizia, ma dal quale per ora non viene rivelato il nome, sarebbe l'autore del criminoso attentato incendiario avvenuto a Cagliari. Verso le 2,30 della notte la porta di casa di una professoressa dell'Istituto Magistrale, la signorina Marisa Guala (che si trova da alcuni giorni in ferie nel Veneto), è stata incendiata dopo essere stata cosparsa di benzina. La fiamme e una densa nube di fumo, che aveva subito invaso la tromba delle scale, seminavano il panico tra gli inquilini dei piani superiori del palazzo ed è stato solo grazie alle loro grida disperate che i familiari della Guala si sono destati da un sonno che poteva essere fatale: a pochi metri dal posto dell'incendio si trovano infatti un grosso bidone di benzina usato dai padroni di casa per il motore di un fuoribordo.

Domata la fiamma con alcune pentole d'acqua, i Guala hanno poi trovato incisi sui battenti della porta bruciacchiata dei lugubri segni di ammonimento: si tratta di due croci, una incisa con la punta di un coltello, l'altra formata da punture di disegno.

E' stata avvertita allora la polizia e hanno avuto inizio le indagini che si sono orientate subito verso uno studente che giorni fa aveva minacciato di morte la professoressa Guala perché da lei bocciato.

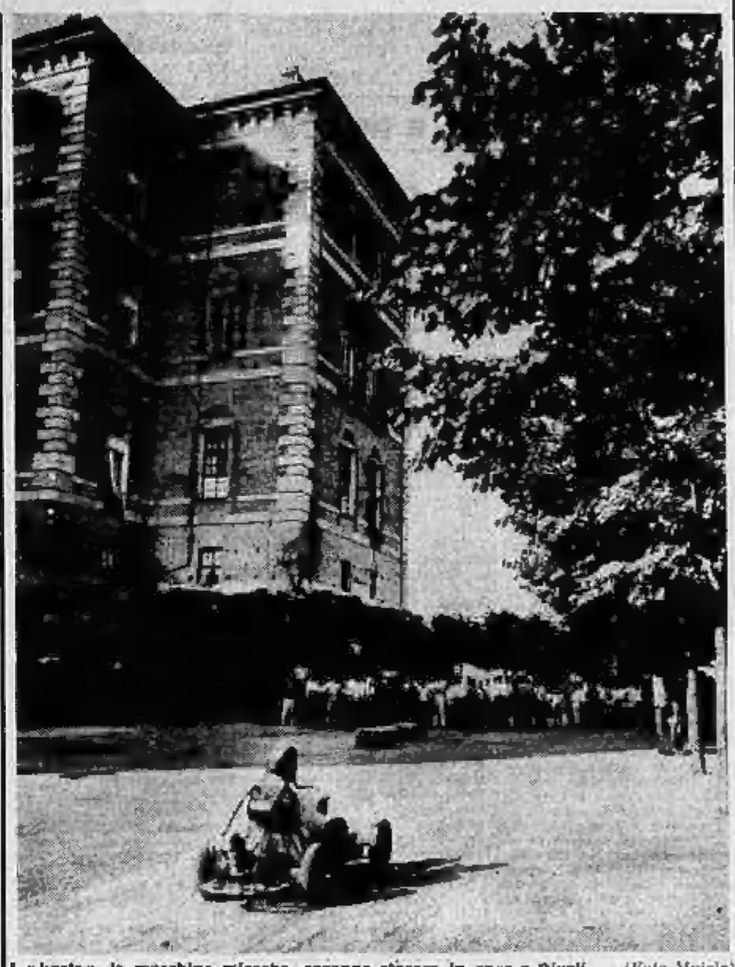
Febbrile attesa a Rivoli per l'esordio a Campanile Sera



Aria festosa a Rivoli per l'incontro di stasera con Monreale. Ecco uno scorcio del piazzale del Castello, dove avrà luogo il collegamento esterno. Il pubblico si accalcherà attorno al palco degli esperti (Foto Meisio)

Patrizia della Rovere aspetta un bimbo

L'attrice, che sta per mettere al mondo un bimbo, trascorre le vacanze nella piscina dell'Hôtel Villa Favelo a Grottaferrata, in compagnia di Maurizio Arena. Antonio Cifariello, marito di Patrizia Della Rovere, da lungo tempo non visita la moglie



I «karts», le macchine microbo, saranno stasera in gara a Rivoli (Foto Meisio)

Egan in vacanza a Roma

Richard Egan, uno dei principali interpreti di «Spartaco il nero» è giunto a Roma per girare accanto a Jean Collins il film «Esther e il re». L'attore, che ha portato con sé la moglie Patricia Michele Hardy, nota attrice della tv americana, e la figlia Patricia Mary, ha affittato un appartamento ammobiliato ai Parioli (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 100 per parola

ACCORDIAMO rapidissimo appiglio prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 e telef. 521-283. 22850

ACCREDITIAMO rapidissimo prestito su autocarro e citroën. Premia 4-6. Telefonare 42-720. 4

ACQUISTIAMO contanti autocarro ribaltabile, Lombardini, vendiamo facilitando. Telefonare 41-532. 441

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, sfrutterete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 48-007.

ALFA spider 1900 Pinin Farina usata Torino vendesi, Maneggevole 52.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 concessi da fabbricanti, privati, macchine nuove, semiuovo, vendesi 600, 102 lusso normali, molti semiuovi, 1400 mctano, belvedere. Occasioni. Tel. 538-602.

ALL'AUTOSALONE Bertone, via Stura 31, telefono 683-212, 683-681, prove dimostrazione e preventivi di tutti i modelli Opel. Pronta consegna, attrezzato a completo servizio assistenza. Concessionaria Scat. 121

ALL'AUTOSALONE Montecuccolo, Petrarca 9, telef. 654-501; Borgovaldo Isabella TS Studebaker, 1500 nuovo, 2100 semiusati, Giulietta TI, 103, 600, 500 furgoncini, familiari '59, '58, 600 furgone da [illegible], 1400 Diesel semiuso, [illegible] 55, Opel Ercolino. 940

ALL'AUTOSALONE «Tassiera», Nizza 207 bis, telefono 43-535, Flaminia, Appia Spider, Appia II. 750 spider Giulietta, 1300 trimotor, 1300 spider, Austin Viale, 103, 103 familiare, 600, 750 W 850, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Super Sprint, cambi, rateazioni. 916

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, snodatura, ripara radiatore. Verifica gratuita. Esamine abbandonati personalizzati. Fream, Torino 74. Telef. 761-045. 280

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica antecedenze, massima garanzia. Aralda, via Vigone 17 via Revello 22 (borgo S. Paolo). Telefonare 30-809. 482

ANGLIA Ford prima consegna esposizione, prove, preparazioni, permute, rateazioni. Ainuto, corso S. Maurizio 13.

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgoncini Appia Jolly prenotazioni, sollecite consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C., via Arcivescovado 3. Telef. 41-444. 70

AURELIA GT in perfette condizioni privato vende. Telefonare 40-290.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20942

AUTOAGENZIA Cantia, Grosseavallo 3, telef. 774-326. Appia III serie, Giulietta TI, normali, Daupbine, 103 TV, 1900 gran luce, 600 Abarth, 600 diesse, belvedere.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, telefono 670-092: 103 ogni tipo, 600, familiari, semiuovi, belvedere, Appia, Aurelia B. 10, B. 12 gas, Fiat 1400, 1900 gas, noleggiamo anche altri portate interiore. Facilitazioni, rateazioni. 456

AUTOCARRI 626 Si., 640 N. [illegible] 1100 E. 1200 AL, [illegible] Buscenta, via Sestriè 29, telef. 30-207. 982

AUTOMOBILISTI la Fiat rinnova acquisto usato, permutiamo possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 821-513 812-137. 306

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 103, lusso, 600, 800, 1400, Telefonare 278-931. 22811

AUTONOLEGGIANSI con scelta vettura nuova 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 80-584. 458

AUTOMOBILISTA Duchessa Jolanda 30, 1950, 103, 600, semilusso, 500, belvedere, [illegible] 773-536. 3976

AUTOMISSA vende 600 conto privato ultime condizioni eventuali facilitazioni o permute. Telefonare 827-314 ore pasti.

AUTOSALONI Grazzi conto privati vendono 600, 103, valture. Galuzzo 29.

BELLISSIMA 500 (1957-1958) berlina usatissima, 600 (1958-1957) facilitazioni. Telefonare 763-978. A42528

BUICK occasione vende 103 '58 unico proprietario. Telefono 790-053.

CEDO Lancia Appia ultimo proprietario in buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cattini, Fabro 10. Telefono 47-118.

COMPRO contanti qualunque automobile [illegible], consegna subito. Vigone 44. 7414

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita veicoli nuovi. Duophine 4 marce, vasto assortimento vetture usate tutte Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 219. Telef. 21-000.

CA Dario Vico, Filadelfia 61, Torino, telef. 396-114 Giulietta T. I., sprint, spider, Dauphine, ultime condizioni permute e rateazioni. 16

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce pratica vende eccezionale rateazione Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, tel. 532-484.

FIAT Nova Commissionaria via Nizza 30 tel. 652-652 652-653 avvisa la sua spettabile clientela che potrà ritirare e sfruttare la nuova 600 giornalmente accettando proposizioni, non rimandate, per avere una consegna sollecita. Vetture nuove 600, 103, elaborate consegna immediata, siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. 503

FIAT-LANCIA, commissionaria, via Nizza 30 telefoni 653-652, 652-653, Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiari, belvedere 600 800, 103, 1100, 1400, 1900 normali granluxe, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali, 1100 diesel quintali 815, 626, vari camioncini furgoncini 703, 600, 800, Ardea, Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT Nova consumissionaria Ara via Madama di Fiat 1, tel. 43-418, permissionari autoveicoli nuovi, Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 191. Telef. 890-889. 231

FIAT 600 1956 ottima vende. Telefonare 275-000 A51407

FIAT avvertimenti sulle cure terreni massima valutazione esperta. Telef. 871-039, 885-980. 21476

FUORIBORDO Mercury 45 HP ecatto cambi Colombo vende privato, Telefonare 21-501. A50999

GIULIETTA sprint 1957 vende privato Telefonare 206-448. 76

GIULIETTE T. I. sprint, sprint veloce mitraglia, ultime occasioni. Cattini, Fabro 12. Telef. 47-114. 409

GOGGOMOBIL giardiniera, portata 400 chilogrammi, consumo 5.5. Agenzia, Torricelli 29. 12

GRAZZI disponendo grandissimi automezzi vetture rappresentanze nazionali, esiste. Galuzzo 29. 517

IPSAUTO, San Quintino 4 bis, concessionaria finanziamenti su autoveicoli

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla [illegible] M.A.N., fabbrica apparecchiature. Cremona 26. Telefonare 20-853. 420

METANO installazioni garantite 38.000 impianti liquigas regolamentari 45.000. Martorelli 60. Telefono 23-109. 396

M.G. spider ultime condizioni vendesi privato. Telefonare 690-982. A52225

MOTOSCAFO entrobordo Fiat 600 del mare, smontato, 6 sedili cuscini, rimorchio. Automobile «Venticinque, Monza 237 bis

NUOVA 500 versione semestre vendo a privato. Telefono 371-863.

OCCASIONE 600 vendesi permutasi con Vespa o Lambretta, rateizzo. Tel. 637-814

OCCASIONISSIMA privati vendono 103, 1958, 1958, Sprint '56, Giulietta 1958, 103 bianconiglio, Isidoro Farina. Telefonare Autorinessa 21-536. A51838

OCCASIONE 600 vendo contanti 390.000. Telefonare 763-970. A51959

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100, 103, 600, 500 multiple, familiari 1400, Ardea, topolini, giardiniere, molti altri tipi, rateazione, rateazioni. Vigone 44. 407

O M autocarrula vende, 640 normali, Leoncino lungo e normale, 1100 semiscoperti, 105 furgoni, 615 normali, Bianchi multiribaltabile, 536 acc. Francia 21. Telefonare 783-060. 20674

OTTIMA 103 1954 liquigas-benzina privato vende [illegible] 000. Telefonare 685-491.

PANHARD 6-8 posti conviene [illegible] bella 8700, tradizione anteriore, raffreddamento aria. Provarla presso commissionaria Olivero, corso Vittorio Emanuele 306.

PININ Farina coupé 1500 170 cavalli. Commissionaria Italmo prenotazioni, cambi rateazioni. Corso Francia 15 bis. Telefono 47-216. Sede via Giarla 54. 443

PRATONE volturazioni automobilistiche presso modiici. «Ulivo», via Boucharain 9. Telefono 531-974. 357

PRIVATAMENTE vende 600 '59 '58 giardiniera bellissima, occasione. Telefonare 788-510. A46741

PRIVATO vende a privato signora 500 mesi sel. Telefonare 683-600. A51050

PRIVATO vende bellissima 1100 A a 500 A '58, necessitissima. Tel. 564-967.

PRIVATO vende nuova 500 mesi sel. Telefonare in mattinata 699-389.

PRIVATO vende permuta con 500 1959 Fiat. Telefonare [illegible] 111-933.

PRIVATO vende privato 600, Telefonare 564-457.

PRIVATO vende 500 C. Telef. 698-515.

PRIVATO vende 500 D ultime condizioni. Telefonare 881-704. A51640

PRIVATO vende 500 D ultimo stato gommatissima. Telefonare 278-748.

PRIVATO vende 600 '56 blu scuro. Telefonare 760-984. A52121

ROMEO II varie versioni, facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Collino, Fabro 10, telef. 47-114. 20746

ROMEO corrispondo, aggiungo, seconda parte, con garanzia, vende, permuta, rateizza compiacentissimo; Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-514.

SINCA Commissionaria Rear, via Monte di Pietà 1. Pronta consegna subito 1 tipi Aronde, Ariadne e Vedette. Tel. 524-370. Facilitazioni pagamento. 896

SPIDER giulietta, spider 1100, spider 600, altre versioni, rateazioni, vendiamo Vigone 44. 407

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, gommati 600, furgone 600, belvedere commerciali 7-10 q.li. Rateizziamo fino 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24. 24930

TAGLIERO Commissionaria Fiat disponte ultime occasioni 600, 1100-103, [illegible] 1000. Corso Unione Sovietica 21.

UNICO proprietario vende 500 C 170.000 facilitazioni pagamento. Pontinaria San Secondo 62. A50845

VENDESI Fiat 103 1954, 600 1953-58. Telefonare 81-031. A49882

VENDESI 103 '56 unico come nuova. Telefonare 513-138. A51172

VENDESI 600 ultime condizioni, facilitazioni, garanzia Vespa o Lambretta. Telefonare 887-514. 458

VENDESI 500 D 1961, [illegible] eccezionalissima. Telef. pomeriggio 763-778

VENDO a privato 1900 gigio scuro tetto chiaro sei mesi per consegna 30 giugno. Telefonare 518-449. A49019

VENDO autocarri 643 N-3, 642 N, 616 trasmissi, furgonati e ribaltabili. Carrara, corso Rama 49, tel. 681-479 (borgo San Paolo), Torino. 44

VENDO furgone Appia '59, 103 diversi, Appia '58-'57-'54, 850 belvedere, multipla. Ligas 3. A51705

VENDO Topolino A 30.000. Telefonare 255-218 ore 13,15-14,15, 20,30-21.

VENDO 103, 600, belvedere, Appia prima serie. Telefonare 280-340.

VENDO 600 mesi sei a privato interessato. Telefonare 790-190. A48547

VENDO 600 sei mesi km. 800, Telefonare 21-436, 20-400. A51300

VENDO 1100 meno km. 6000. Telefonare 776-083. A51877

VENDO 1100 7 q.li cassone posto motore garanzia. 500 B furgone, 1400 belliss. pero 600 gas liquido, 1100 E camioncino, vettura sport scoperta, Andolfato, via Piave 4, Rivoli. A49698

VI interessa un [illegible] nuovo 4-21-17, q.li? Noe accomodatevi, Selefunata 760-850, un centro tecnicamente curati a vostri. 408

VOLTURE Fiat 500 L. 800; 600 10.500; 1100 Appia 12.500; motocarro 5200 Bucin, Carlo Alberto 43. Tel. 837-276.

2 RC ribaltabile ultimo condizioni vendiamo, Telefono 800-660. A49340

300 N grigia, 900 blu sei mesi vendesi. Telefonare ore 19-20; 785-637.

600 avorio fasce bleonia sei mesi ripuntiera vende. Telefonare ore pasti 394-638

550 mesi 6 avorio km. 4500 vendesi. Telefonare 391-012. A51707

500 semiuovo redaggia assicurato privato vende privato. Telefonare 895-265.

500 1958 bicolore carrozzatissima perfetto motore vende privato. Tel. 771-868.

1100 B sport completissimo nuovo vera pelle, pneumo, tromba, vendesi. Telefono 512-182. A51945

1400 zoommato in ordine vendo privato 250.000. Telefonare 280-681 ore pasti.

1900 Alfa, impianto metano proprietà ottime condizioni vende privato, Telefonare 535-216 ore pasti 513-287.

CICLI - MOTO - SPORT

L. 100 per parola

ABBIAMO assortimento Motom, Bianchi Mivel, occasioni Nelson Delitae, Ossi Gallardo, Ducati 175, 98, Mivel, motorre 2011 cardano, cambi rateazioni. Ditta Antonio Cecchi 57. Telef. 270-951.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, rateizza 25, 3500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso San Maurizio 20, tel. 65-089.

CARELLINO meccanicista frizione automatica marca rivelazione a lire 31.500. Provinciali Agenzia Generale Rizzo, Brescia 41. Telef. 272-519. 291

DUZZIO la scelta che vi distingue. Concessionaria Guzzi, Marconi 5. 358

GUZZO scooter con [illegible] alle, [illegible] eccezionale stabilità. Guzzi, Marconi 5.

XATAMAN il fuori bordo in plastica irrovesciabile inaffondabile prova dimostrazioni commissionaria Bisceli Borgaretto, Cameriana 2. 19

LAMBRETTA agenzia Rocca nuovi modelli 1960, cambi, rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 778-849.

MOTO Ofiera 125 corsa sport vendo causa spesa. Telefonare 393-000.

MOTO, Motoscafi, motori, usati, Comolo rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 202

400 m. nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermasi 283.000 a 295 mila, 250 Supermas 325.000. Prenotazioni, Rumpiano 3. 17905

OCCASIONISSIME causa nuova rateizzo Bianchi 175, Lambretta 150, Vigone 44.

PASQUERO consegna con minimo anticipo Lambretta 1960, comodi pagamenti, agevolazione vendita. Principe Amedeo 11, telef. 43-868. 302

PRIVATO vende vespa Ferrari 150 sport. Telefonare 763-884. A50290

RONCHI, via Piacenza 61. Agenzia Rom nuovi modelli, biciclette, Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 882

SENSAZIONALI scooti Ducati. La concessionaria Ghibur è a vostra disposizione per ragguagli, permute, facilitazioni, assistenza. Massima valutazione dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellatevi. Concessionaria Ghibur, corso Francia 206, Torino. Telefono 383-383.

SERCA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15. Telef. 21-355. 13501

VESPA, motoleggera Apa, modelli 1960, rateizzi, minime rateazioni. Tasa, Agenzia Maggio, corso S. Maurizio 31. 78

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Apa? Mozzoni, D. Saviozzo 169. Telefonare 283-838. 20149

ANNUNCI VARI

L. 100 per parola

A buon padrone, regalo cucciolone incrocio, affettuosissimo, giocherello. Telefonare 296-714. A2533[illegible]

A basso interesse banario concedesi, senza cessione stipendio, prestiti a impiegati e specialisti, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Telefonare 513-172. 9837

A lume prezzo acquisto gialli, romanzi, arte, storia, politica. Telefono 384-570.

A vale macchina cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO ottimo detersivo sbiancante per sole L. 95 il kg. [illegible], Montevecchio 25. 307

ABITI signora liquidazione vasto assortimento modelli estivi pregiatissimi mezze, sempre vestono perfettissimi, abiti cerimonia da lire 5000. Telefonare 882-437.

ACQUISTANDO poltrona divani salotti, visitate grande specialista Galiano, corso Vittorio 32. 395

ADDESCHI, scaldabagni, bagni, accessori troverete via Silvio Pellico 5. Telefonate 852-893. 489

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 822-398.

AL Centro Radio inferiori a gratuita, garanzia assoluta. Telefonare 689-263. 8120

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili usati, usati ogni sfilo, articoli vari arredamento. 21403

ALLOCCO, Modelli, Galileo Ferraris 39, lambicchiate cornice lotta, pesare, orologi. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 283

ANTICAMERE barocco consolone specchi, cassetta, specchiere, mappamondo, cupo assortimento. Corso Racconigi 124 bis. Telefonare 31-727. A48940

ARCIOCCASIONE Autoradio, Bertolazzi 5, tel. 515-974, 510-937, trio-ricevitori di occasione garantiti più dei nuovi, 12" lire 45.000-50.000, 24" lire 60.000, 80.000. 382

ARMADI-guardaroba, cassoni, culle, seggioloni, camerette ragazzi, occasioni per cresimazione. Pagella, Mazzini 44.

ARREDAMENTO completo stallo cucina, maglieria, ecc. vedo occasionissima. Telefonare 20-521. A50250

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regio angolo Bertola, camere massicce 75.000, cinelli 31.000, armadi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 90.000, cucine 90.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3319

CAMBIARE lampadari vetri con altri ultima creazione. Telefonare 280-967.

CARROZZINA inglese bianco rosso come nuova 42.000. Telefonare 280-156.

CAUSA acquisto vendo bellissime camere letto barocco veneziano, cucina americana scomponibile. Triplex, guardaroba. Telefonare 278-754. A49188

CERCO portiera, modelli pubblicarla su occasione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1542 — Torino». A50966

CERCO pianoforte occasione e insegnante mobili preteso per bambino undicenne. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A52160

CHIPPENDAL matrimoniale 6 porte come nuova vende occasione. Telefonare 32-480. A49167

CONSOLIDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze. Telef. 521-613.

DUBBIO macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità intaito. Nizza 7, tel. 828-590. 364

FISARMONICA «Saimo» organetto trasporto jazz 120 bassi 14 registri come nuova vendo. Telefonare 776-804.

FOTOCINE, binoccoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivalgarsi Marturet, corso Vittorio 53. 879

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, San Marino, antichi decati, saggi, usati. Telefonare 43-412.

FRIGORIFERI, abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi, rateazioni, Firenze 27, tel. 273-859.

FRIGORIFERI per villeggiatura, 25.000, garanzia, serietà. Bricco, c. Vittorio 39.

GRAPPIO Po 18 grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo arriva una riparazione accurata ed in omaggio un ricco braccialetto. Via Nizza 72. Telefono 203-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Concessionario ufficiale Omega-Tissot

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 2281

MAGLIAIE: Dubbi? macchina maglieria intarsiatrice, produzione di più. Ultimi modelli, [illegible] Rateazioni. Insegnamenti, Bogino 5. Telef. 828-933.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo, Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Cusenaria 6. Robinatel, accessori. 20197

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 521-307.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e normali. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Agostino 1. 6061

MOBILI Lindauer, via Garibaldi 3. E' la ditta che conti! Visitateci. 604

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 3 angolo corso Duchessa assortimento mobili lusso Cippendal, Impero, camere smontabili, 87.000 salotti 35.000 specialità cucine Multiforme e Formica. Facilitazioni. 24704

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 2 angolo piazza Carignano, tel. 538-812: tinelli 92.000, camere 96.000, semistipsi 30.000, rateazioni. 20445

MOBILIFICIO Crup, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 2, centro.

MOBILIFICIO Fiorn, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po).

MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 16: armadioni verticali polisteri 24.000, con specchio 28.000, camere 90.000, pranzo noce di Slavonia 110.000, tinelli 30.000, divanetto 10.000. 20389

OCCASIONE guardaroba estrata [illegible] Telefonare pomeriggio 271-627.

OCCASIONE vendo tre macchine Singer cucire nuove. Telefonare 258-681.

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/60. Telefonare 256-230. A50215

OCCASIONE garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Cumovasio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21060

OCCASIONISSIMA artigiano vendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 682-386. 458

PIANOFORTI «Cucciolo», via Lagrange 3, telef. 555-211. Ariet noleggio modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 419

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, cambio, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare 882-796. 9669

TELEVISORI e lavatrici, novità mondiale schermo nero, cambio radio, Medial Radio, Madama Cristina 26.

VENDESI enciclopedia inglese 26 volumi. Telefonare 511-457. A50962.

VENDO attrezzatura per negozio, arredo Chippendal, eccezione tessere. Telefonare 651-015. A52596

VENDO macchina maglieria 12/120 semiprofessionale insegnamento gratuito, Telefonare 837-881 pomeriggio. A51290